Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9582 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IL SECONDO ABERRANTE MESSAGGIO SUL «PROCESSO» DIFFUSO IERI CONTEMPORANEAMENTE IN QUATTRO CITTA'

Moro sotto il torchio dei brigatisti

«E' in corso l'interrogatorio» del leader democristiano rapito - «Verrà giudicato con i criteri della giustizia proletaria»

Folli e assassini

Come era da prevedere le Brigate rosse non hanno voluto far passare la Pasqua senza diffondere il secondo messaggio dopo il rapimento di Aldo Moro. Prolisso, contorto, nutrito di tutti i luoghi comuni del loro esile bagaglio ideologico, questo nuovo documento ripete in sostanza il tema del primo.

La sua semplice lettura consentirà ad ogni cittadino il solo possibile, desolato commento che mente d'uomo ragionevole possa formulare: una pattuglia di esaltati terroristi minaccia non solo la vita di Aldo Moro ma quella di tutti noi, illudendosi di poter scardinare le basi del sistema democratico e della stessa civile convivenza.

Con parole grosse che lasciano trasparire ingenuità e infantilismo politico, essi dichiarano di voler processare Moro, al quale attribuiscono mire dittatoriali sull'intero corpo sociale italiano. Rivelano o millantano collegamenti internazionali e, con visione da mitomani, pretendono di essere gli unici rappresentanti degli «interessi della classe lavoratrice e dell'internazionalismo proletario».

La verità è che tutti gli italiani — oggi più che mai — sono ben decisi a respingere e a eliminare dal tessuto vitale del Paese questo nucleo di folli e assassini. Ogni cittadino ha già fatto il processo e ha già pronunziato la sentenza.

f. b.



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ha ripreso a funzionare secondo copione il meccanismo del drammatico rapimento dell'on. Moro. Ieri i brigatisti hanno rotto un inquietante silenzio protrattosi per una settimana, diffondendo il messaggio numero 2 sul «processo» in corso a carico del presidente della Dc. Quasi contemporaneamente, il documento è stato rilasciato nelle quattro città italiane che si possono considerare le «capitali» del terrorismo dell'ultrasinistra: Torino, Roma, Milano e Genova.

Il primo volantino ciclostilato, vergato con una macchina per scrivere a caratteri corsivi e contenuto in una busta rossa di tipo commerciale, è stato fatto trovare, a Torino, a un redattore dell'«Ansa», dopo che una telefonata alla sede torinese dell'agenzia aveva indicato il luogo in cui il comunicato (due fittissime cartelle dattiloscritte) era stato lasciato: la cabina telefonica all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e corso Racconigi. Poco dopo, con un analogo annuncio, un giornalista della «Gazzetta del Popolo» è potuto entrare in possesso di un'altra copia dello stesso messaggio, lasciata in una seconda cabina, poco distante.

A Roma, il messaggio dei brigatisti è stato infilato tra una bacheca e il muro esterno della sede del giornale «Il Messaggero», lo stesso giornale che era stato contattato dalle Br per il recapito del primo comunicato; contemporaneamente. a Milano — dopo una telefonata al «Giornale Nuovo» — altre copie sono state trovate in un cestino portarifiuti di piazza Cavour, mentre a Genova il comunicato è stato lasciato, ancora una volta, in due cabine telefoniche: stavolta, a fare da «fattorini», sono stati i redattori della sede genovese del «Giornale Nuovo» e del quotidiano locale «Secolo XIX».

Nella capitale il comunicato è stato subito sottoposto a un attento esame, da cui gli inquirenti hanno tratto il convincimento dell'autenticità del messaggio delle Br. E' poi iniziato l'esame «tecnico» del testo: sono stati fatti raffronti con il primo comunicato, sono stati esaminati i piccoli errori di ortografia o di battuta.

Il ritrovamento del messaggio n. 2 (intitolato, occorre ricordarlo, «Il processo di Aldo Moro») ha fatto passare in seconda linea gli sviluppi delle indagini; al riguardo, va comunque rilevato che ulteriore conferma è venuta, nelle ultime ore, ai sospetti già avanzati nei giorni scorsi su alcuni dei più noti terroristi latitanti. Anche dalla questura — dove, fino a due giorni fa, l'indiscrezione veniva smentita — sono giunte infatti conferme alla pista che porta a Prospero Gallinari e Susanna Ronconi.

C'è di più: gli inquirenti ammettono ora di aver raccolto indizi anche per quanto riguarda Corrado Alunni e la stessa Brunilde Pertramer; per quest'ultima, viene preso per buono l' alibi della vacanza in montagna, ma si lascia chiaramente capire che i sospetti si riferiscono al periodo precedente l' attentato di Roma. La giovane altoatesina, infatti, sarebbe stata riconosciuta come la persona che cinquanta giorni fa, ad Albano, si recò a trattare l'affitto di un villino.

Per quanto riguarda questo filone delle indagini, sembra che gli investigatori siano anche in possesso delle generalità del giovane che accompagnò la Pertramer nella cittadina dei Castelli; per quanto riguarda invece Prospero Gallinari, pare che gli inquirenti attribuiscano un certo credito alla testimonianza di una donna che avrebbe identificato il brigatista per uno degli assassini della scorta di Moro, arrivando al punto di dare una descrizione tanto dettagliata del terrorista da non dimenticare neppure il particolare del neo che Gallinari ha sulla fronte.

A. C.

Il testo del messaggio: requisitoria criminale

TORINO — Sotto la consueta sigla Brigate rosse, con la stella asimmetrica inscritta in un cerchio, il comunicato dice:

«1 - Il processo ad Aldo Moro».

«Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello Sim (Stato imperialista delle multinazionali n.d.r.) vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del Parlamento di ogni potere, e come le leggi speciali appena varate siano il compimento della più completa acquiescenza dei partiti del cosiddetto "arco costituzionale" alla strategia imperialista, diretta esclusivamente dalla Dc e dal suo governo. Si è passati cioè dallo Stato come espressione dei partiti, ai partiti come puri strumenti dello Stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le luride manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie, contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; più in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra siano ormai completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio, da delatori, da spie del regime».

Il volantino delle Br così prosegue: «La cattura di Aldo Moro, al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obiettivo, non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà. Non solo, ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della Repubblica. Il perché è evidente. Nel progetto di "concentrazione" del potere, il ruolo del Capo dello Stato imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il presidente accentra già in sé, tra le altre, le funzioni di capo della magistratura e delle forze armate; funzioni che, sino ad ora, sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corrotti buffoni (vedasi Leone).

«Ma nello Sim — continua il comunicato — il Capo dello Stato (ed il suo apparato di uomini e strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello Sim gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche istituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello Sim? La sua carriera però non comincia oggi; la sua presenza, a volte palese, a volte strisciante, negli organi di direzione del regime è di lunga data».

«Vediamone le tappe principali — continua il ciclostilato — perché di questo dovrà rendere conto al tribunale del popolo. 1955: Moro è ministro di grazia e giustizia nel governo Segni. 1957: Moro è ministro della pubblica istruzione nel governo Zoli, retto dal Msi.

«1959-60: viene eletto segretario della Dc. Sono gli anni del governo Tambroni, dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il movimento operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si conteranno i proletari morti, massacrati dalla polizia di Scelba.

«1963: in quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia italiana con l' inglobamento del Psi nel governo, nel tentativo di spaccare il movimento operaio. E' la "svolta" del centro-sinistra e Moro se ne assumerà la gestione per tutti gli anni successivi come presidente del consiglio.

«1964: è presidente del consiglio. Emergono le manovre del Sifar, di De Lorenzo e di Segni, che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente

Continua in 2.a pagina

Pasqua triste ma con speranza



Così il pittore Livio Rosignano interpreta il volto della drammatica Pasqua 1978

La Pasqua è quest'anno così «bassa» che abbiamo ancora negli orecchi l'eco degli auguri scambiati, senza troppa convinzione, all'alba di gennaio. Il nostro, e non avrebbe potuto essere altrimenti, fu ancora una volta: che Dio ci aiuti. Perché, dicevamo, sulla barca chiamata Settantotto ci saremo tutti. Dopo tre mesi di navigazione, quasi due dei quali senza governo, il vascello italiano che sembrava aver ritrovato la rotta, ha subito il più grave attacco del dopoguerra, venuto da sott'acqua, dove incrociano, fulminei e imprendibili, gli U-Boote del terrorismo.

***Il colpo è stato spietato e durissimo, ma la nave — ed è questo il conforto della nostra Pasqua — ha «tenuto» e continua a tenere. E' consentito, in un mare così infido, alzare la bandiera della speranza?** Noi vorremmo farlo anche perché, e voglia il Cielo che non sia un'illusione, ci par di vedere qualche luce all' orizzonte.*

La luce della ragione, anzitutto che, forse, torna a splendere dopo il lungo tempo di «Notte e nebbia» calata su di noi. Notte della logica e nebbia dell'argomentare, fattesi sempre più fitte, sinché a squarciagola non son venuti i lampi del 16 marzo. E, dopo il delitto, ecco balneare la follia dei suoi ideatori in uno di quei messaggi che, in ossequio a convenzioni stilistiche non scritte ma, nel nostro Paese, assai più rispettate delle leggi dello Stato, vengono, sia da destra, sia da sinistra, sia dal centro, invariabilmente definiti «deliranti» o «farneticanti».

L'impiego di altri vocaboli sembra essere rigorosamente vietato: in Italia nessun matrimonio è più indissolubile di quelli tra certi sostantivi e certi aggettivi o participi. Atteniamoci dunque alla regola e parliamo anche noi di «farneticazioni» e «deliri», ma — tanto per rompere la monotonia (e per fare un esame di coscienza) — proviamo a domandarci se, sotto il nostro cielo le prime a delirare e a far farneticare siano state proprio le Brigate rosse o se, per caso, la loro demenza non sia il riflesso della presunta saggezza di certi nostri «maitres à penser».

Diciamolo fuori dei denti: la democrazia italiana ha oggi il diritto di chiedere anche a molti di coloro che proclamano d'essere «dalla parte di lei», se i deliri e le farneticazioni dei terroristi non siano stati alimentati e attizzati da quanti nei lunghi anni della nuova operazione «Nacht und Nebel» hanno predicato — e non di rado da pulpiti autorevoli — contro le leggi e i loro tutori, definendo «repressione» ogni tentativo d'imporre il rispetto di quelle norme di vita e di comportamento sulla cui obbligatorietà nessuno si sogna di discutere in alcun paese civile, sia esso borghese o socialista.

Strano: subito dopo la guerra, per quanto fossimo appena usciti dall'incubo di tirannidi mostruose, tutti noi in Italia avevamo ben chiari i confini tra la libertà e licenza. Che la libertà di ciascuno dovesse trovare un limite in quella di tutti, lo sapevano anche i bambini; nelle scuole, spesso semidiroccate dai bombardamenti, l'«educazione civica» non figurasse ancora tra le materie d'insegnamento.

In seguito, invece, sperduti nella notte e nella nebbia d'una «permissività» che Lenin avrebbe giustamente definito «malattia infantile» del nostro tessuto sociale, smarrimmo a tal segno il senso del lecito e dell' illecito, da diventar più bambini dei bambini, arrivando a invocare le libertà più cervellotiche, incluse quelle di guadagnare senza lavorare e di laurearci senza studiare. Qualche nuovo Cavour parlò finalco di libera Droga, in libero Stato come se la tutela della libertà potesse venir affidata agli schiavi degli «spinelli» che vogliono fare dell'oppio la religione dei popoli.

Pochi ormai s'azzardavano a ricordare pubblicamente che, tra le forme di repressione, almeno una è irrinunciabile: quella che, quando non si è riusciti a prevenirlo, consente di reprimere il crimine. Altrimenti, l'ultimo approdo della «permissività» in un paese dove la legge è calpestata e derisa rischia d'essere la licenza d'uccidere.

Oggi ci accorgiamo che, in un Europa sempre meno proclive ai «viaggi» tra le farneticazioni e i deliri stimolanti dalle droghe ideologiche, eravamo rimasti quasi del tutto soli a covare amorevolmente le uova del Sessantotto. E mentre a pochi passi da noi spuntava un «marzo francese» lontano come non mai dal «maggio» di dieci anni fa, quelle uova ci esplodevano sotto gli occhi, annunciandoci la mala Pasqua.

Ma lo scoppio di quelle bergmaniane «uova del serpente» — così almeno speriamo — è stato anche un richiamo alla ragione. Discorsi sulla necessità inderogabile di restaurare la legge e di garantire a tutti una libertà inscindibile dall'ordine si tornano finalmente a sentire. E finalmente si è cessato di dar sulla voce a chi li pronuncia.

Certo, tra le colombe spaurite di questa drammatica Pasqua italiana non è facile ravvisarne una simile a quella che recò l'annuncio della fine del Diluvio. Ma a noi — e questo sia il nostro augurio — è parso di sentire alfine il battito delle sue ali.

Lino Carpinteri

MINUZIOSA ANALISI GRAFICA E POLITICA DEL MESSAGGIO N. 2 DELLE BR

Il comunicato ai «raggi X»

La «colpa» maggiore di Moro: l'appoggio all'attività delle multinazionali in Italia

ROMA — Da una prima, sommaria comparizione, il volantino delle Br diffuso ieri presenta alcune diversità rispetto a quello di una settimana fa: in particolare, la stella del simbolo «Brigate rosse» appare leggermente diversa, con le due punte in basso maggiormente divaricate. I caratteri usati per la stesura dei due volantini, anche se ambedue corsivi, non sembrano provenire dalla stessa macchina da scrivere: infatti, tra le singole lettere del secondo, vi è una spaziatura maggiore rispetto ai caratteri del primo volantino.

Anche nel secondo volantino si registrano diversi errori: in particolare risulta più volte l'uso dell'articolo «lo» innanzi alla sigla Sim (stati imperialisti delle multinazionali); nel primo volantino, davanti alla sigla Sim era usato correttamente l'articolo «il». Il secondo volantino è comunque ora all'esame dei periti grafici che dovranno ricavarne tutti gli elementi utili.

Sul piano dell'analisi politica, è da rilevare che il messaggio n. 2 non sembra sia stato elaborato dalla stessa persona che ha redatto il primo documento: esso è infatti concettualmente meno stereotipato e formalmente più discorsivo.

L'impressione che si ha è che il messaggio sia una sorta di requisitoria, svolta dal brigatista che svolge, nel «tribunale del popolo», il ruolo di «pubblico ministero». Le notizie sulla carriera dell'on. Moro non contengono nulla più di quanto sia detto in tutte le fonti di facile accesso e consultazione sulla vita politica e parlamentare.

Alcuni concetti indicano che il «pubblico ministero» ha attinto sommariamente ad una pubblicistica molto diffusa negli ambienti della sinistra extraparlamentare; alcune teorizzazioni che sono diventate ormai luogo comune: il concetto secondo cui «si è passati dallo Stato come espressione dei partiti ai partiti come puri strumenti dello Stato» si ritrova, ad esempio, in alcuni dei testi più conosciuti del prof. Antonio Negri, docente a Padova, considerato uno degli ideologhi dell'autonomia.

La citazione di Mao («contare sulle proprie forze e lottare con tenacia») è rimbalzata in tutta la pubblicistica sessantottesca ed è stata portata alla massima notorietà dal «libretto rosso»; il concetto che il proletariato italiano «possiede in sé un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali» si ritrova in tutta l'apologetica del proletariato, compresa quella dei «padri storici» del comunismo italiano e francese.

Il riferimento «ai compagni Lorenzo Jannucci e Fausto Tinelli», poi, è evidentemente teso a strizzare l'occhio ad alcune organizzazioni della sinistra extraparlamentare; al riguardo, «Lotta continua» pubblica oggi un commento, in cui definisce la frase riguardante i due giovani uccisi a Milano «un riconoscimento allucinante e sordido». Infine si può notare che, nel riferimento al luglio 1960, che vuole essere un'altra strizzata d'occhio (questa volta verso quelle forze della resistenza che furono in prima linea a Genova e in altre città nella lotta contro il governo Tambroni), è sbagliata la citazione di Scelba: infatti, ministro degli interni nel governo Tambroni era l'on. Spataro.

Nel fare riferimento all'interrogatorio di Moro, che «è in corso», i brigatisti rossi affermano, fra l'altro, che esso verte «ad individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista»; in teoria, quindi, i brigatisti sembrano intenzionati a colpire, più che lo Stato italiano, le grandi multinazionali che, per i teorici della sinistra votata al terrorismo, rappresentano i «superstati», cioè — nella loro concezione — gli stati che si annidano negli stati tradizionali e che oggi sono, a loro avviso, la punta più pericolosa e avanzata del capitalismo.

Una volta accertate le «dirette responsabilità» (con l' uso dell'aggettivo «dirette» sembra che i terroristi vogliano dare già per scontate le «responsabilità») di Aldo Moro, il presidente della Democrazia cristiana verrà giudicato «con i criteri della giustizia proletaria»: cioè, sembra voler dire il messaggio, dovrà rispondere dell'appoggio da lui dato in sede politica all' attività delle multinazionali in Italia.

Già nel primo messaggio i brigatisti avevano fatto un chiaro riferimento alle multinazionali, affermando che «la trasformazione nell'area europea dei superati stati-nazione di stampo liberale in stati imperialisti delle multinazionali (Sim) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro Paese». Anche nel primo documento avevano inoltre parlato di «personale politico-economico-militare», «strettamente legato ai circoli imperialisti», con «punto principale di riferimento la Dc».

Questo regime e questo partito — affermava ancora il primo volantino — «sono oggi la filiale nazionale, lugubremente efficiente, della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto». E' chiaro, quindi, che i brigatisti interpretano come «crimine» ogni attività svolta nei paesi occidentali dalle multinazionali e dalle loro pretese «diramazioni nazionali»; è questo, in sostanza, il «crimine» di cui dovrebbe rispondere Moro.

PRIME REAZIONI AL COMUNICATO DEI RAPITORI - ASSASSINI

Si sentono isolati

Dc: ormai reincarnano la barbarie stalinista - Pci: ragionamenti paranoici - Pri: una sensazione di delirio - Psi: coerenza grottesca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le previsioni si sono puntualmente verificate. Numerosi erano coloro che affermavano che, alla vigilia di Pasqua, le Brigate rosse avrebbero rotto il silenzio dopo l'invio della fotografia di Aldo Moro ed il primo comunicato che risalgono a una settimana fa. E così è stato. Quando, nella sala stampa di Montecitorio, affollata di giornalisti, le telescriventi delle agenzie di stampa (erano esattamente le 16.52) hanno dato il «via» alla trasmissione del «comunicato n. 2» delle Brigate rosse, si è avuta netta la conferma delle ipotesi che circolavano da alcuni giorni con insistenza secondo le quali i terroristi non avrebbero rinunciato all'occasione di diramare un nuovo comunicato, il «numero 2», per vederlo pubblicato su tutti (o quasi) i quotidiani il giorno di Pasqua.

Le prime reazioni negli ambienti della Camera dei deputati sono state comunque di un certo sollievo, in quanto il documento non contiene notizie funeste, anche se il linguaggio usato dai brigatisti ed il «processo» cui dicono di voler sottoporre lo statista democristiano desta vive preoccupazioni.

Nella sede della Dc appena conosciuto il testo del «comunicato», il segretario Zaccagnini ha subito convocato i maggiori dirigenti del partito con i quali ha esaminato a lungo il documento. Dichiarazioni e commenti ufficiali da parte democristiana non vi sono stati. Il compito di commentare il «messaggio» delle Br è stato affidato interamente all'editoriale del «Popolo» di oggi. Il giornale della Dc scrive che «in realtà, le Br non vogliono fare il processo a Moro, bensì all'intero popolo italiano ed alla storia d'Italia di questo dopoguerra che si cerca di annullare e capovolgere per contrapporvi i fantasmi insanguinati della barbarie stalinista che trova in questo pugno di disperati la sua sconvolgente reincarnazione».

Un commento, come si vede, estremamente duro e coraggioso se si tiene conto che Moro si trova, purtroppo, nelle mani dei brigatisti. Dopo aver definito «lungo vaniloquio» il documento delle Br, il giornale della Dc scrive: «Forse è un tentativo di forzare il tragico isolamento psicologico e politico in cui l' unanime condanna e le reazioni della stessa base comunista e dei sindacati le ha strette, in una contrapposizione senza speranza e senza vie di uscita che non sia il ritorno e la riaffermazione della legalità costituzionale. Questo attacco violentissimo alle istituzioni — aggiunge quindi l' editoriale del giornale democristiano — rappresenta dopo trent'anni il primo autentico e folle tentativo di rovesciare la democrazia repubblicana, nata, sia pure con diversi apporti, dalla concorde volontà di tutto il popolo italiano».

«L'Unità», organo del Pci, commenterà oggi in questi termini il messaggio delle Br: «Ciò che colpisce prima di tutto nel messaggio è la struttura tipicamente paranoica del ragionamento, il ricorrere di idee fisse, la connessione arbitraria di fatti senza legame oggettivo fra loro. In questo quadro — si legge quindi nel "fondo" del giornale del Pci — può rientrare tutto: da una grottesca difesa del Parlamento che sarebbe stato esautorato dai partiti con il recente accordo di maggioranza (presentato significativamente come uno dei maggiori capi d' accusa contro Moro) ad un'altrettanto grottesca definizione di quelli che sarebbero in futuro i poteri del Quirinale qualora l'on. Moro fosse eletto

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Domani, seconda festività di Pasqua, «Il Piccolo» non uscirà. Le pubblicazioni saranno riprese martedì prossimo, 28 marzo.

La nota

di Maurizio Costanzo

Mi sembra inevitabile parlare delle sorprese nell'uovo di Pasqua. E' un passaggio obbligato per dire subito che le sorprese, nell'uovo, stanno vivendo una caduta di credibilità. Non perché l'industria dolciaria abbia diminuito il valore della sorpresa nascosta nell' involucro di cioccolata, ma perché lo stupore è ormai merce di contrabbando sul mercato. Ditemi: di cosa ancora vi stupite? I famosi «oh» di meraviglia che hanno caratterizzato il teatro e il cinema Anni Quaranta sono scomparsi e chi ogni tanto si lascia andare a qualche urletto di stupore si colloca anagraficamente molto indietro.

Per quanto, scartando l'uovo ci si aspetti di trovare qualcosa che provochi gioia e divertimento, nell'intimo sappiamo che è un'attesa sprecata. Non stupisce di più accorgersi che, malgrado la crisi economica da tempo oltre i limiti di guardia, le città si siano svuotate per il fine settimana pasquale? Non desta meraviglia sapere che tutte le località invernali sono prese d'assalto da italiani sugli sci? Eppure, da fonti attendibili, si sa per certo che gli albergatori non hanno mai sottoscritto un accordo con enti di beneficienza. Anzi, il contrario.

Non è più facile sgranare gli occhi nell'apprendere che la tanto reclamizzata legge in favore dei giovani è oggi criticata persino da chi la promosse e la compilò? Non è più incredibile di qualunque sorpresa di cioccolato, ripensare alla formazione del governo dove, come provvedimenti straordinari otto ministri sono stati spostati da un dicastero all'altro nel più completo disprezzo delle competenze e dell'esperienza acquisita?

Non è singolare che al posto di un ministro, Pandolfi, sia stato mandato un altro ministro, Malfatti, il quale non avendo dato buoni risultati con i problemi scolastici (la situazione della scuola in Italia è sotto gli occhi di tutti), adesso darà risultati per lo meno analoghi, cioè scarsi, alle finanze dove invece l'altro, cioè Pandolfi, era riuscito a mettere in moto la macchina fiscale?

Non è infine tragicamente sorprendente rendersi conto che dopo dieci giorni ancora non si hanno notizie dell'on. Moro e le indagini sembrano al punto di partenza? Con questo quotidiano allenamento, può qualcuno supporre che l' italiano si stravolga stupito nello scoprire una bambolina dentro uovo di Pasqua? Signori, auguri.

Il governo presenta i «conti» economici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì a Palazzo Chigi. L'ordine del giorno non è stato ancora reso noto, ma è facile supporre che almeno tre argomenti saranno al centro dell'attenzione alle scadenze di fine mese. la proroga delle fiscalizzazioni degli oneri sociali; la proroga del blocco dei fitti; la relazione generale sullo stato dell'economia alla fine del '77, che deve essere presentata in Parlamento entro il 31 marzo.

E' comunque probabile che vengano varati, se sarà terminata l'elaborazione dei relativi decreti, anche alcuni provvedimenti riguardanti le misure esaminate mercoledì scorso nell'incontro tra i ministri Cossiga e Bonifacio e gli esperti dei partiti della maggioranza sui problemi dell'ordine pubblico.

Per quanto riguarda i fitti, non è stato ancora deciso se la nuova scadenza sarà il 31 maggio o il 30 giugno. Il Consiglio dei ministri prenderà una decisione in merito anche in relazione al tempo ritenuto necessario per l'approvazione definitiva della legge sull'equo canone, che, già approvata al Senato, deve ancora venire esaminata dal Parlamento. L'iter legislativo potrebbe non essere tra i più brevi, perché da più parti sono stati chiesti emendamenti al testo votato a palazzo Madama. Inoltre. data la situazione di emergenza, alla Camera potrebbe essere data la precedenza ad altri provvedimenti di legge, e quindi due mesi potrebbero non essere sufficienti.

Anche per la fiscalizzazione degli oneri sociali si prevede una proroga breve: molto probabilmente sarà di due mesi. Si ritiene che si tratterà di una proroga pura e semplice, anche se, in sede di conversione del precedente decreto-legge — che aveva esteso il termine della normativa approvata lo scorso anno sino al 31 marzo prossimo — c'erano state molte richieste di estendere le misure di fiscalizzazione anche ad altri settori.

Quanto alla relazione generale sulla situazione economica del Paese alla fine del '77 si tratta di un ampio consuntivo del conto economico dell'anno passato, con la dettagliata descrizione dei dati relativi ai diversi capitoli del bilancio economico nazionale e di altri aspetti della nostra economia.

L'aumento degli organici della magistratura in alcuni centri come Roma, Milano, Torino, Genova, e Napoli; l'acceleramento dei concorsi per entrare in magistratura; la possibilità per i capi degli uffici giudiziari di assumere nuovo personale ausiliario per un tempo maggiore dei tre mesi attualmente permessi; l'aumento delle competenze penali dei pretori e di quelli civili dei giudici conciliatori per snellire il lavoro dei tribunali: l'adeguamento economico per le forze di polizia e le guardie carcerarie.

U. C.

NESSUNA SOSTA PER LE FESTE PASQUALI DA PARTE DELLA FEDERAZIONE

I sindacati (oltre al caso Moro) non dimenticano le proprie vertenze

Possibili prossimi intoppi nel trasporto aereo - Venerdì «silenzio» negli atenei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'attività dei sindacati, quest'anno, non subirà la consueta battuta d'arresto per le festività pasquali. La vigilanza — affermano i sindacati — deve continuare, ma è soprattutto sul terreno dell'iniziativa politica che va portata avanti la lotta contro il terrorismo. Per questo mercoledì i massimi dirigenti delle tre confederazioni sindacali, Lama, Macario e Benvenuto, si incontreranno a Torino (dove saranno presenti all'inaugurazione del congresso socialista) con la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil per studiare le possibilità di intervenire — rientrata la proposta di costituirsi parte civile — nel processo che in quella città si svolge contro le Brigate rosse.

Sempre nel quadro di tali iniziative, in questa settimana i dirigenti sindacali faranno un passo presso il ministro del Tesoro per sollecitare provvedimenti economici a favore delle forze di polizia.

Se l'attività sindacale non subirà battute di arresto sul terreno della lotta al terrorismo, continueranno anche le iniziative sul terreno delle vertenze, in particolare quelle del trasporto aereo; inoltre i sindacati saranno impegnati per tutta la settimana nella preparazione di una serie di importanti appuntamenti: la giornata europea di lotta del 5 aprile; il direttivo della Federazione sindacale unitaria (10-11 aprile) che dovrà, tra l'altro, esprimere le valutazioni sindacali sul programma economico governativo e affrontare il problema dei rapporti fra le tre confederazioni.

Oltre alle numerose assemblee e agli attivi provinciali, che continueranno in tutta Italia sui temi dell'ordine pubblico, e alle riunioni preparatorie allo sciopero europeo del 5 aprile (tra le altre, ad Ottana mercoledì 29 si terrà un'assemblea di mille quadri sindacali, che fisserà modalità e piattaforma dello sciopero generale della Sardegna che si svolgerà il 5 in concomitanza con la giornata di lotta europea), al centro dell'attività sindacale della prossima settimana saranno gli incontri per il trasporto aereo.

Martedì, invece, la Fulat tornerà ad incontrarsi con l'Intersind per continuare la trattativa contrattuale. All'incontro parteciperanno anche rappresentanti della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Mentre i sindacati confederali condizionano un'eventuale decisione di iniziative di lotta all'esito dell'incontro di martedì, l'autonoma Anpav (Associazione degli assistenti di volo) ha già preannunciato che attuerà, immediatamente dopo le festività pasquali, le 48 ore di sciopero già proclamate dal proprio consiglio generale, con modalità che saranno decise di volta in volta. La decisione è stata presa a seguito della revoca di un incontro con l'Intersind, che era in programma per giovedì scorso. Sempre per giovedì è prevista invece una riunione del comitato esecutivo dell'Anpac per valutare l'andamento della trattativa. Dal canto suo, il sindacato nazionale «Gente dell'aria», aderente alla Cisnal (Sinaga), ha indetto per oggi uno sciopero nazionale di 24 ore per protestare contro «la lungaggine delle trattative contrattuali».

Venerdì, infine «giornata di silenzio» nelle università italiane. Ogni attività didattica e della federazione Cgil-Cisl-Uil. per l'intera giornata. A causa di uno sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali, dal Cisapuni e dal Comitato nazionale universitario (Cnu). L'astensione dal lavoro del personale docente e non docente è stata decisa a sostegno della richiesta di un incontro urgente col presidente del Consiglio Andreotti per discutere il problema della riforma universitaria, la cui soluzione i sindacati giudicano «impellente».

R. R.

«Intangibile» per la Cisl la scala mobile pensioni

ROMA — *Il meccanismo di agganciamento delle pensioni alla dinamica del salario e al costo della vita deve essere ritenuto «intangibile». Lo ribadisce la federazione pensionati della Cisl in una dichiarazione del suo segretario generale Baldassarre Costantini. «Nel documento del presidente Andreotti — afferma il dirigente sindacale — si prospetta la necessità di rivedere il sistema di indicizzazione delle pensioni al fine di contenere l'espansione della spesa pubblica. La federazione pensionati della Cisl ribadisce con forza l'intangibilità di questo meccanismo, così come è stato affermato nel documento approvato dal direttivo Cgil-Cisl-Uil e dall'assemblea dei delegati dell'Eur e che costituisce la piattaforma sindacale nel confronto con i partiti e il governo».*

Secondo la federazione pensionati Cisl, «voler cambiare i meccanismi di adeguamento annuale delle pensioni, nella situazione attuale, significa voler caricare i maggiori costi della stabilizzazione economica sui ceti meno protetti.

Bisogna infatti — afferma Costantini — tenere presente: a) che nella migliore delle ipotesi il lavoratore, al momento del collocamento a riposo, subisce una riduzione di reddito che si aggira attorno al 40 per cento; b) che una ulteriore drastica riduzione si verifica a causa della non-applicabilità della scala mobile nell'anno successivo a quello in cui viene liquidata la pensione; c) che il valore del punto di contingenza per le pensioni sarà pari all'80 p.c. del valore del punto di cui godono i lavoratori attivi soltanto nel 1980; d) che l'adeguamento delle pensioni alla dinamica del costo della vita e dei salari avviene con 18 mesi di ritardo».

A giudizio della federazione pensionati della Cisl, il programma del governo, «oltre a non tener conto di questi limiti fortemente punitivi» nei confronti dei pensionati, «non considera neppure la possibilità di contenere il deficit previdenziale attraverso una politica diversa delle entrate e attraverso un esame globale delle proposte di modifica già presentate dalle organizzazioni sindacali».

Requisitoria

Dalla prima pagina

allo scoperto, come un vero "padrino" che si rispetti, Moro affosserà il tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori. 1965-1968: è ininterrottamente presidente del consiglio. 1968-72: in tutto questo periodo è ministro degli esteri. La pillola del centro-sinistro perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del movimento operaio con un crescendo straordinario. La risposta dell'imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "strategia della tensione". 1973-74: è sempre ministro degli esteri.

«1974-78: assume di nuovo la presidenza del consiglio e nel '76 diventa presidente della Dc. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto. E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia, quale più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello Sim. Su tutto questo, ed altro ancora — afferma il volantino — è in corso l'interrogatorio ad Aldo Moro. Esso verte a: chiarire le politiche imperialiste e antiproletarie di cui la Dc è portatrice; ad individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; a svelare il personale politico-economico-militare sulle cui gambe cammina il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Aldo Moro per le quali con i criteri della giustizia proletaria verrà giudicato».

A questo punto il volantino prosegue con un secondo «titolo»: «2 - Il terrorismo imperialista e l'internazionalismo proletario».

«A livello militare è la Nato che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari Sim europei. I nove paesi della Cee hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propria centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena e che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficienza.

«Si spiega così — prosegue il comunicato quasi con un accenno di preoccupazione — l'invasione inglese e tedesca dei superspecialisti del Sas (Special Air Service), del Bka (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani, invece, non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono installati in pianta stabile in Italia dal 1945. Eccola qui l'internazionale del terrorismo. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'Ira, della Raf, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'America Latina che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga.

«E' una ulteriore dimostrazione — soggiunge quindi il volantino — della completa subordinazione dello Sim-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propria strategia in un'ottica europea, e che tenga conto cioè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale.

«Per questo riteniamo che una pratica effettiva dell'internazionalismo proletario debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perché sia raggiunta fra le forze che in Europa combattono per il comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste.

«Ciò detto — continua il ciclostilato — va fatta una chiarificazione. Sin dalla sua nascita la nostra organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante le enormi difficoltà, è stato per la nostra organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sé un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione ha forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'inestimabile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del partito comunista combattente».

Così conclude il comunicato: «Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'internazionalismo proletario, diciamo che la nostra organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire e organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il partito comunista combattente, prepararsi anche militarmente a essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra organizzazione di condurre nella più ampia e completa autonomia la battaglia per la cattura e il processo ad Aldo Moro».

Il volantino si chiude con due fasi di inneggiamento fanatico e ideologico e il richiamo ai «compagni Lorenzo Jannucci e Fausto Tinelli assassinati dai sicari del regime». Si tratta dei due giovani simpatizzanti di sinistra uccisi in circostanze ancora oscure a Milano, poco dopo il rapimento di Moro. «L'Unità» di oggi non manca di rilevare di questo strano accenno a due poveri giovani non apertamente impegnati a fondo nella politica. Viene il sospetto, perfino, che a uccidere questi due giovani siano stati i brigatisti per innescare spirali di violenza nel momento drammatico del Paese. Certo non esistono, né possono esistere prove di ciò, ma esiste la certezza che i brigatisti, con il sangue degli innocenti, hanno una straordinaria dimestichezza.

ASSALTO AL MSI SVENTATO DA POLIZIA E CARABINIERI

Scontri politici a Caserta Grave un giovane accoltellato

Simpatizzava per gli ultrà di sinistra - Fermato uno di destra

CASERTA — Polizia e carabinieri hanno sventato nella tarda serata di venerdì un tentativo di assalto alla sede del Msi di Caserta da parte di gruppi di giovani aderenti a formazioni politiche della sinistra extraparlamentare. I giovani, molti dei quali erano confluiti anche da paesi vicino a Caserta, protestavano con un corteo per il ferimento del loro compagno Danilo Russo, di 19 anni, simpatizzante di Lotta continua, avvenuto qualche ora prima in corso Trieste, durante gli scontri tra giovani di destra e della sinistra ultrà.

La polizia, che ha sparato anche candelotti lacrimogeni e colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, è riuscita ad allontanare i dimostranti dalla zona dove si trova la sede del Msi. Un giovane è stato fermato, simpatizzante del Fronte della gioventù.

Sono stazionarie intanto le condizioni di Danilo Russo. Il giovane è stato operato una prima volta dal prof. Aufiero: all'intervento ha assistito il padre del ferito, prof. Dario Russo, noto chirurgo di Caserta. I sanitari, dopo l'intervento, si sono riservati la prognosi. Danilo Russo ha riportato due ferite: al petto e all'addome.

Successivamente, un nuovo intervento chirurgico è stato eseguito personalmente dal padre del giovane, assistito da altri medici dell'ospedale.

Sulle circostanze precise del ferimento, carabinieri e polizia stanno valutando numerose testimonianze. L'indagine tende ad accertare anzitutto se il giovane sia stato colpito nella confusione provocata dalla zuffa, o se invece i suoi feritori abbiano colto l'occasione della ressa per colpirlo.

Questa ipotesi fa riferimento al fatto che Danilo Russo è ritenuto uno degli esponenti più in vista della sinistra extraparlamentare. Molta importanza viene anche attribuita a una testimonianza, secondo la quale Danilo Russo è stato visto stretto tra due persone, prima di cadere accoltellato sul selciato. Un fatto certo è che il giovane ha riportato due ferite, una allo stomaco e un'altra all'anca destra.

La «scappata» di Infelisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le voci contraddittorie su una partenza da Roma, venerdì scorso, del sostituto procuratore Infelisi, incaricato della conduzione delle indagini sul rapimento di Moro, sono state chiarite ieri dopo che la fantasia dei cronisti si era sbizzarrita sulla probabile destinazione del magistrato (Torino? Milano? Francoforte?). Il mistero del viaggio si è fatto più inquietante ieri, quando il procuratore capo De Matteo ha cercato a Roma Infelisi, per informarlo dell'arrivo del messaggio n. 2: Infelisi era introvabile. Due ore più tardi, il magistrato è però sbarcato a Ciampino, con un volo proveniente da Lamezia Terme.

Cosa è andato a fare Infelisi in Calabria? Questa la domanda che tutti si sono posti. L'ipotesi dell'improvvisa partenza per un familiare gravemente ammalato è stata smentita dalla moglie dello stesso magistrato; poco probabili appaiono le motivazioni di indagini collegate al caso Moro; quella che ha più corpo è l'ipotesi di motivi strettamente personali. extraindagini.

La cosa sarebbe passata inosservata se nel breve viaggio non fossero sorte delle complicazioni e dei ritardi, per cui Infelisi non ha fatto in tempo a tornare a Roma il giorno stesso della partenza, con un volo notturno, e quindi ha dovuto attendere fino a ieri pomeriggio per rientrare. Anche se negli ambienti ufficiali si cerca di far passare sotto silenzio l'episodio, questo resta grave (perlomeno fino a quando non verrà chiarito del tutto), specie se si considera la gravità e la drammaticità dei giorni che stiamo vivendo.

A. C.

L'EX SINDACO CADUTO NELL'IMBOSCATA BRIGATISTA

Torino: Picco migliora Ha visto i suoi feritori

TORINO — Sono migliorate le condizioni dell'architetto Giovanni Picco, ultimo sindaco democristiano di Torino e attuale consigliere regionale, ferito l'altro giorno in un attentato rivendicato, con una telefonata, da una persona che ha detto di appartenere alle Brigate rosse.

Vegliato dalla moglie, Picco ha trascorso una notte un po' agitata, ma ieri mattina è apparso tranquillo e lucido, e ha potuto parlare a lungo con il sostituto procuratore della Repubblica Sciaraffa.

Picco ha ribadito di aver intuito le intenzioni degli attentatori, ma di non essere riuscito a fuggire in auto poiché aveva già iniziato la manovra di parcheggio e quindi avrebbe dovuto fare retromarcia; nel frattempo, inoltre, un terzo attentatore era sopraggiunto dalla direzione opposta. Per questo Picco aveva cercato di fuggire a piedi, ma non appena sceso dall'auto era stato ferito alla spalla destra (è questa la ferita più grave, poiché il proiettile ha quasi spappolato l'omero, il che richiederà, forse martedì, un intervento chirurgico).

L'ex sindaco ha allora cercato riparo dietro un furgone, ma, gridandogli «E' inutile che scappi, ti prendiamo lo stesso!», gli attentatori lo hanno colpito con altri tre proiettili (alle gambe e a un gluteo).

Volevano ucciderlo o soltanto azzopparlo? A questo proposito gli inquirenti attendono i risultati delle perizie sulla traiettoria seguita dai vari proiettili. Non si esclude, però, che si trattasse di un «commando» non ancora molto specializzato (si ricorda, ad esempio, che qualche mese fa alcuni brigatisti spararono parecchi colpi, senza nemmeno ferirlo, al consigliere comunale democristiano Dante Notaristefano), formato da gente, cioè, che pur non avendo l'intenzione di uccidere, non era in grado di colpire con sicurezza ai femori la vittima designata e quindi ha sparato quasi a caso. In questo modo si potrebbe spiegare il fatto che parecchi colpi siano stati sparati quasi ad altezza d'uomo, e che soltanto quattro su 15 siano andati a segno.

Non va inoltre dimenticato che, a Torino, quando hanno voluto uccidere (casi Croce, Casalegno e Berardi), i brigatisti hanno sparato direttamente alla testa e non hanno mandato a vuoto tanti colpi.

Picco ha comunque potuto vedere bene in faccia gli attentatori, una eventualità che tuttavia essi hanno senz'altro previsto, prendendo — ritengono gli inquirenti — le necessarie contromisure: baffi finti, parrucche, e così via.

Del commando avrebbero fatto parte quattro persone (tre a terra, una a fare da autista sulla «128» verde); viene esclusa la presenza di una donna. Alcuni testi hanno parlato di una ragazza che si sarebbe allontanata in fretta dopo l'attentato, ma questa versione non avrebbe trovato conferma da parte di altri testi e dello stesso Picco.

CON LA PARTECIPAZIONE DI DELEGAZIONI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Congresso socialista a Torino Mercoledì il «via» ai lavori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Quando, mercoledì mattina, si apriranno a Torino con i saluti delle delegazioni i lavori del 41.o congresso del Psi, tutta la complessa macchina organizzativa sarà definitivamente messa a punto e potrà svolgere il suo fondamentale ruolo.*

Il Palazzetto dello Sport di Torino è stato adeguatamente attrezzato per ricevere i circa 650 delegati.

Le giornate del congresso del Psi saranno attentamente seguite da delegazioni dei partiti democratici italiani. Sono state annunciate la presenza di rappresentanze della Dc. del Pci, del Psdi, del Pri e del Pli. La delegazione della Dc sarà guidata dal vicesegretario Galloni e dal dirigente dell'ufficio Spes Bodrato, quella del Pci, da Pajetta e Cossutta, quella del Psdi da Nicolazzi e Amadei, quella del Pri da Terrana e Giorgio La Malfa, quella del Pli da Zanone e Biondi.

Esponenti delle segreterie nazionali, poi, dei comitati centrali rappresenteranno i partiti socialisti del Belgio, della Danimarca, della Francia, della Finlandia e della Gran Bretagna. Dalla Grecia giungerà una delegazione del Pasok di Andrea Papandreu, mentre dall'Irlanda del Nord sono attesi gli esponenti del Labour Party e del Social Democratic Party; per la Repubblica dell'Eire sarà presente un delegato del Labour Party. Così pure saranno presenti esponenti socialisti islandesi, lussemburghesi, norvegesi, olandesi, portoghesi, tedesco-occidentali, svedesi, svizzeri, spagnoli, turchi.

Sempre per restare nel campo dell'Europa occidentale, è è da segnalare che al congresso vi saranno anche esponenti dei due partiti eurocomunisti, quello francese e quello spagnolo. Se naturalmente l'Europa farà la parte del leone nel novero delle delegazioni straniere (ai partiti socialisti bisogna aggiungere quelli comunisti: l'Alleanza socialista e la Lega dei comunisti di Jugoslavia, i partiti comunisti di Romania e Bulgaria, il Partito operaio unificato polacco, il Sed della Repubblica democratica tedesca, il Partito operaio socialista ungherese), molto forti e rappresentative saranno le delegazioni dei paesi africani, asiatici e latino-americano. Tra questi, tutte le rappresentanze dei partiti socialisti e dei fronti di liberazione. Anche gli Stati Uniti saranno rappresentati con esponenti del Social Democratic Party e del Democratic Socialist Organizing Committe.

Dal bacino del Mediterraneo giungeranno i rappresentanti del Labour Party di Malta, del Fronte di liberazione nazionale algerino, dell'Edek di Cipro, dell'Unione socialista araba d'Egitto, dei partiti Baath di Siria e Irak, mentre i socialisti israeliani saranno rappresentati dal Mapai e dal Mapam. Dal Libano giungeranno esponenti del Fronte patriottico libanese e del Partito socialista progressista, dalla Libia dell'Unione socialista araba, dal Marocco dell'Unione socialista delle forze popolari, dalla Tunisia del Partito socialista destouriano.

Anche i movimenti di liberazione saranno rappresentati al congresso: è assicurata la presenza di esponenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, dell'African National Congress del Sud Africa, del Fronte di liberazione e del Fronte popolare dell'Eritrea, dello Swapo della Namibia, del Fronte polisario del Sahara occidentale, del Fronte patriottico dello Zimbabwe.

Folta anche la rappresentanza dei paesi africani: dal Movimento popolare per la liberazione dell'Angola al Paigc della Guinea - Bissau, al partito laburista del Senegal, dal Frelimo del Mozambico al partito laburista delle isole Mauritius, dal Partito socialista della liberazione di Somalia al Chama Cha Mapinduzi di Tanzania, all'Unip dello Zambia, al Partito del lavoro del Congo Brazzaville.

Anche i paesi asiatici saranno ospiti del congresso socialista: a Torino giungeranno esponenti del Partito del lavoro della Corea del Nord e del Partito socialista unito della Corea del Sud, del Partito socialista e del Partito socialdemocratico del Giappone, del Janata Party dell'India e del Partito comunista del Vietnam.

R. R.

Si sentono isolati

to Presidente della Repubblica».

«La prima impressione è di delirio»: così si esprime «La Voce Repubblicana» nell'editoriale di oggi sull'organo del Pri interamente dedicato all'analisi del «comunicato n. 2» delle Br. Perché «delirio»? «Perché — scrive l'organo del Pri — c'è il completo ribaltamento "oggettivo" della situazione: il tribunale militare, legale è il loro; vittime del terrorismo sono loro e, con loro, i militanti della Raf, dell'Ira, dei gruppi palestinesi. E l'assoluta tranquillità con cui lo dicono è il dato più visibile di questa demenza. Ma c'è dell'altro. E cioè che il "processo" ad Aldo Moro è già cominciato».

Dopo aver notato che si tratta di «un grottesco rituale condotto all'insegna della più radicale, anche se rozza, ideologia di sinistra, il quotidiano aggiunge: «Letto controluce, il messaggio mira ad annullare ogni differenza e ad aggregare intorno a se i vari gruppuscoli. Si ha il senso che avvertano l'isolamento e si appellino ai "compagni ideologici", quasi a rammentare che la rivoluzione si è sempre fatta con le armi.

«Leggendo il lungo, contraddittorio comunicato delle Brigate rosse — ha detto il repubblicano Mammì, presidente della commissione interni di Montecitorio — un motivo di commozione e di angosca nasce dall'immaginare la dignità morale e culturale di Aldo Moro di fronte alla rozzezza presuntuosa, alla forza soltanto bruta di coloro che l'hanno in mano. L'assenza di dichiarazioni anche soltanto attribuite all'uomo politico democristiano — ha aggiunto Mammì — dimostrano che quella dignità si è imposta, qualsiasi cosa possa seguire».

L'esponente del Pri ha sottolineato quindi che «il documento dà il senso di tragico, quasi nevrotico isolamento con l'affastellarsi di accuse scontate, con il ripetersi delle folle, stantia speranza di una rivoluzione mondiale sorprendentemente insieme alla preoccupazione per l'esautoramento del Parlamento e, soprattutto, con l'insistere sulla autonomia dell'azione criminale commessa».

Il commento ufficiale del Psi è espresso dall'«Avanti!» di oggi nel quale si legge che «il comunicato numero 2 dei terroristi colpisce, preoccupa ed invita a riflettere più di quanto non sia stato fatto finora». Sottolineato che i terroristi «dimostrano di saper trasformare la follia di un atto aberrante in un manifesto politico-ideologico dotato di una sua grottesca, ma altresì logica coerenza», il giornale del Psi afferma che «si tratta di una scoperta, dura da assorbire nei confronti della quale può apparire impotente la risposta democratica.

«Purtuttavia — sottolinea l'"Avanti!" — la risposta democratica dello Stato e delle masse è l'unica che ritenimo masse è l'unica che riteniamo vincente. A patto che non si continui a fingere di avere di fronte un gruppetto di disperati, isolati, braccati, chiusi nella loro disperata pazzia». Secondo i socialisti, infatti, «esaminando il documento si ha un'impressione purtroppo diversa. Più che le parole dei terroristi sconforta il constatare che dietro lo "stretto riserbo" delle autorità c'è, in realtà, un vuoto di iniziative ed una persistente incapacità politica di afferrare la gravità della situazione».

In campo sindacale i commenti al comunicato odierno delle Br sono caratterizzati da una constatazione unanime: i terroristi non hanno alcun aggancio con le classi lavoratrici; le loro affermazioni dimostrano il loro isolamento dai lavoratori e dal Paese. Lo hanno dichiarato il segretario della federazione lavoratori metalmeccanici Cisl Franco Bentivogli; il segretario generale della Uil Benvenuto; il segretario confederale della Cgil Aldo Giunti e Feliciano Rossitto. Benvenuto, in particolare, ha detto che «la strategia della provocazione continua. E' chiaro che le Br vogliono utilizzare tutti i sistemi per creare tensione e paura nel Paese. Il modo di respingere questi tentativi anche dopo l'attentato all'ex sindaco di Torino, Giovanni Picco — ha aggiunto Benvenuto — è quello di andare avanti. Il processo di Torino alle Br deve continuare fino alla sentenza. Sindacati e partiti devono mobilitarsi per isolare il terrorismo».

A. C.

LE MOLTE NOVITA' DELL'IVA

ROMA — Molte novità quest'anno per i contribuenti soggetti all'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. Da un lato, infatti, cominciano a trovare concreta applicazione le nuove norme fissate alla fine del 1977 per i contribuenti minori, dall'altro lato i programmi del governo prevedono la rapida introduzione di nuovi meccanismi di controllo e di lotta all'evasione in questo settore.

Per quanto riguarda i contribuenti minori, le norme Iva entrate in vigore all'inizio del 1978 hanno abolito la fascia dei contribuenti con giro di affari fino a due milioni di lire, che erano tenuti solo al versamento fisso di 20 mila lire. E' stata invece creata una nuova categoria di contribuenti con giro di affari fino a sei milioni di lire: questa categoria adesso è tenuta a pagare con versamenti trimestrali l'imposta, proporzionalmente al giro d'affari realizzato, sia pure con l'applicazione di alcuni coefficienti di forfettizzazione per quanto riguarda le detrazioni. I contribuenti minori sono inoltre tenuti ad alcuni adempimenti contabili: devono infatti tenere il «registro dei corrispettivi» anche se non possono emettere fattura.

Ma altre grosse novità si profilano, a quanto risulta dal programma economico messo a punto dal presidente del Consiglio: già dal 1.o giugno 1878, ad esempio, sarà introdotto il documento di accompagnamento obbligatorio per le merci viaggianti; dal 1.o settembre verrà introdotta la ricevuta fiscale; entro la fine dell'anno saranno poi adottate misure per l'adozione obbligatoria nei negozi e nei pubblici esercizi di registratori di cassa controllati ufficialmente e destinati ad evitare ogni possibile evasione all'Iva anche in un settore «difficile» come quello della vendita al dettaglio. Per i controlli sui nuovi registratori dovrebbero essere rese operative ben 1500 pattuglie della guardia di finanza.

Sempre per quanto riguarda il settore commerciale, è possibile che venga accolto un suggerimento avanzato qualche tempo fa dall'apposita commissione ministeriale sulla riforma dell'amministrazione finanziaria: la commissione ha proposto di comminare agli evasori sanzioni di carattere amministrativo che potrebbero consistere, ad esempio, nella chiusura temporanea (per dieci o venti giorni) dell'esercizio.

LA MAGISTRATURA STABILISCE ACCERTAMENTI

È davvero improrogabile l'intervento su Lefebvre?

ROMA — Nel suo ufficio al palazzo della Consulta, il giudice costituzionale professor Gionfrida ha esaminato a lungo l'istanza — giuntagli alle 12 di ieri — con la quale i difensori di Ovidio Lefebvre chiedono che il loro assistito possa sottoporsi immediatamente a un intervento chirurgico — ritardando così l'inizio del processo — ma senza fare sinora una richiesta formale e limitandosi a far sapere che esso sarebbe eseguito dal professor Ulderico Bracci.

Da quel poco che si è potuto sapere sulle decisioni della corte che dovrà giudicare gli imputati dell'affare Lockheed, nei prossimi due giorni di Pasqua e Pasquetta non si farà nulla: Lefebvre resterà dov'è, a Regina Coeli, e se eventualmente il suo male si aggravasse al punto da rendere indispensabile un intervento chirurgico nelle prossime ore, esso avverrà nell'infermeria del carcere, sufficientemente attrezzata.

Se dagli accertamenti sanitari d'ufficio risulterà effettivamente l'improrogabilità di un intervento chirurgico, il presidente Rossi (che in questi giorni si trova nella sua casa di Lucca per le festività pasquali) farà subito ritorno a Roma per convocare gli altri trenta giudici — ordinari e aggregati — che compongono il collegio penale, per decidere non solo quando, ma anche dove Lefebvre potrà farsi operare. Come si sa, la corte propende per un ospedale pubblico, Lefebvre per una clinica privata. Considerando la procedura di convocazione dell'intero collegio, difficilmente i «trentuno» potranno riunirsi prima di sabato 1.o aprile.

La «bilancia» migliora

ROMA — La bilancia commerciale italiana si è chiusa nel gennaio scorso con un saldo passivo di 128 miliardi di lire contro un deficit di 418 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente.

Il contenuto deficit del gennaio 1978, che conferma il parziale riequilibrio in atto da alcuni mesi nei conti commerciali italiani con l'estero, è il risultato della differenza tra importazioni (in valore «cif», cioè comprendente le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera italiana) per 2863 miliardi di lire ed esportazioni (in valore «fob», cioè franco frontiera nazionale) per 2735 miliardi di lire. Rispetto al gennaio 1977, il valore delle importazioni è diminuito del 3,2 per cento.

Sul saldo passivo del gennaio 1978 hanno influito pesantemente — come di consueto — le importazioni petrolifere. Il saldo negativo del settore petrolifero, infatti, è stato pari a 515 miliardi di lire, mentre per le altre merci la bilancia commerciale è risultata attiva per 387 miliardi di lire.

IN LIGURIA CROLLO DEL PARTICOLARE MERCATO

Le norme antiterrorismo bloccano i «pied-à-terre»

GENOVA — Il recente decreto antiterrorismo, che prevede particolari norme e un severo controllo per i contratti di affitto, ha letteralmente fatto crollare il mercato dei «pied-à-terre» in Liguria, soprattutto nella Riviera di Levante. Tra Bogliasco e Sestri Levante, nei comuni del golfo Paradiso e del golfo Tigullio, esistono non meno di cinquecento «pied-à-terre» più o meno assiduamente frequentati: solo Rapallo, che è un po' la capitale di questo tipo di mercato, ne conta attualmente 180, «visitati» con una certa frequenza.

«Fino a ieri — affermano i titolari di alcune agenzie immobiliari — c'era una vera e propria caccia al "pied-à-terre", al punto che non sempre era facile accontentare tutti i clienti. Oggi, nel breve volgere di poche ore, c'è stata una vera e propria "pioggia" di disdette di bilocali con bagno, mansarde, mini-appartamenti arredati, anche quando, dopo mesi di ricerche, stavamo per trovare l'ambiente richiesto dal cliente».

Le telefonate di coloro che avevano mobilitato le agenzie immobiliari (tutte persone rispettabilissime, professionisti della «Genova bene» e personaggi del mondo d'affari milanese), sono più o meno tutte dello stesso tipo: «Spiacente, ma ho cambiato idea. Sarà per un'altra volta».

Gli operatori immobiliari del settore, tuttavia — ritenendo che non ci sarà «un'altra volta» — manifestano la loro preoccupazione per il fenomeno, anche se riconoscono che il fatto che la tutela della «privacy» e la riservatezza, un pochino connivente, finora garantita alla clientela, vengono ora meno per il decreto antiterrorismo, costituisce una motivazione assai valida per coloro che desideravano trascorrere ore tranquille in riviera con la compagnia favorita.

Le Pasque di Biagio Marin

VI ERA nella nostra vita di bimbi sull'isola breve di Grado, una settimana della primavera che si diceva «santa». Incominciava con la «domenica delle palme». E noi cantavamo tutti nel nostro latino: «Pueri Hebraeorum, portantes ramos olivarum, obviaverunt Domino, clamantes et dicentes: "Hosanna Filio David: benedictus qui venit in nomine Domini"». Ciò che più ci intonava era l'immagine dei nostri compagni ebrei, che precedevano Gesù «in palmis olivarum», con rami in mano d'olivo.

Olivi sull'isola ce n'erano, credo due soli, e per poter dare le rame d'olivo a tutte le case, prima a tutti i bimbi, a tutte le donne, a tutti gli uomini che riempivano le tre navate della basilica, il parroco mandava un trabaccolo in Istria a comperare tante tante rame d'ulivo, che, affastellate nel cortiletto fra il Duomo e il Battistero, non erano ancora le ariose miracolose rame, le palme, di cui poi noi avremmo cantato...

Mi ricordo che quei «parvuli hebraeorum» subito lo avevamo tradotto in i «màmuli graisani». E quell'olivo che agitavamo in aria, cantando e saltellando, veniva d'oltre mare, dall'Istria che in quelle giornate primaverili si disegnava limpida e blava al di là del golfo, un mondo per noi misterioso, pieno di meraviglie come gli olivi; di uva, di pesci favolosi, come le sogliole, le grandi orate che si diceva arrivassero fino a 5 chili. E poi di tanti fichi. E si diceva che in certe città avessero più vino che acqua. «Benedictus qui venit in nomine Domini». Ma tutto quel mondo fantastico, ricco di olivi, di fichi, di viti e di cantine piene di vino, di pesci più buoni e più grandi dei nostri, costituivano per noi la realtà concessaci dal Signore, che arrivava a noi nel Suo nome.

Poi venivano le giornate delle «ore», le giornate silenziose dell'adorazione. Ci obbligavano a mettere la sordina alle nostre voci. Poi Gesù era trasportato nel sepolcro, e allora tacevano anche le campane, e nel pomeriggio si cantavano gli «Uffici», e in essi le «profezie».

Eravamo piccoli in tutti i sensi, ma quando nel pomeriggio di mercoledì santo, dietro l'altare maggiore si intonava la prima delle geremiadi, a una voce, a due voci, e tutta la chiesa nelle tre navate accompagnava in sordina quella lamentazione, io mi torcevo dal dolore e piangevo senza pudore. E credevo fermamente che le colonne, che gli archi, che il grande altare, tutti si lamentassero con noi.

Nasce nella vita dei grandi popoli, in risposta al dolore, alle sciagure, la poesia. E la poesia fa cantare tutto un popolo e anche la basilica che lo raccoglie.

Sono passati tanti anni, e certo il mio essere geme ancora, «facta est quasi vidua domina gentium... plorans ploravit in nocte...», e le sue lagrime scorrevano sulle sue guance. Gli ebrei ci hanno donato quel poema, e per venti secoli di essi ci siamo nutriti anche noi.

Certo, solo poesia, nulla di concretamente utile, nulla che ci permetta di nutrirci meglio, di vestirci meglio, ma quando la mia gente allora poverissima, affamata, si lamentava con Geremia, aveva nell'anima le ali: quella settimana di passione mi riduceva in una terra che veniva lavorata con zappe e badili. Ma quale divina seminagione! Per tutta la vita ne sono fiorito.

E finalmente il sabato santo si arrivava al triplice «alleluja!». L'antico pievano, calvo e bianco, aveva una voce sottile e molto intonata. A ogni ripresa dell'«alleluja» a me pareva che mi si spalancassero le ali, così che non toccavo terra. Chi e che cosa era risorto? Io non avevo dubbi: era risorta la terra sotto il nuovo sole, erano risorte le piante che fiorivano, eravamo risorti tutti noi. Più tardi lessi nel «Faust» di Goethe: «Jeder sonnt sich heute so gern, / Sie feiern die Auferstehung des Herrn, / Denn sie sind selber auferstanden». Ognuno prende il sole molto volentieri, essi celebrano la resurrezione del Signore, perché essi stessi sono risorti.

Così avevo vissuto io la Pasqua, pregai così fin da bambino: «Pasca nostra resurrectionis».

Era la nostra Pasqua, la nostra resurrezione. Ma noi non eravamo separati dalla terra che fioriva con noi, dal sole che era in noi e sopra di noi, da quell'Uomo-Dio, che ci era fratello, ma anche Signore, e che esaltavamo felici, nell'«alleluja». E ancora sento il pievano Rodaro intonarlo quell'«alleluja», e riprendere in tono saliente l'esaltazione fino a toccare con la voce, lo stesso cielo.

Ci sono persone, soprattutto tra gli intellettuali, che non possono vivere l'esperienza di questa poesia cosmica, come, così penso, non possono vivere la «Quinta» di Beethoven, né la «Nona», né la Passione di San Matteo.

Realtà eminentemente umana, che i miei con-isolani, molti dei quali erano analfabeti, vivevano superando ogni nostra miseria.

L'uomo sempre risorge in Dio.

Biagio Marin



(dis. di Edi Tonon)

PANORAMICA GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-SOCIALE NEI NOVE PAESI DEL MEC

Come vivono gli europei

Nonostante le differenze tra Paese e Paese buono il grado di progresso di questa parte del continente

Come vivono gli europei? O, meglio, qual è il loro standard di vita? Forse in nessuna parte della terra come in questa vi è tanta eterogeneità fra stato e stato. Tanto che non sembra un solo continente, ma un coacervo di piccoli continenti messi insieme a caso, e non soltanto per il fatto che ognuno di essi ha una propria lingua. Vi sono molte cose che diversificano questo antico popolo. Eppure, nonostante queste profonde divergenze etniche e lessicali, corrono molte affinità tra i circa 620 milioni di cittadini (censimento del 1976) che riempiono l'Europa. Anche perché tutti hanno raggiunto la «sufficienza» in fatto di evoluzione esistenziale, sebbene le più antiche civiltà (come ad esempio quella greca) oggi non sono tra le più avanzate, almeno dal punto di vista tecnologico. Il che vuol dire, in pratica, che i più sono abbastanza nutriti, ben vestiti e calzati, discretamente istruiti o con un mediocre grado d'istruzione (anche se vi è ancora una fascia d'analfabetismo).

Disparità tuttavia non mancano soprattutto in campo economico. E' escluso che in questa fetta del globo ci sia chi muoia di fame, d'accordo; però ci sono paesi ricchissimi, paesi ricchi e paesi poveri. Quelli cioè i cui abitanti vantano un reddito elevato, quelli dove c'è un reddito discreto e quelli in cui c'è un reddito basso, per tacere coloro che tentano di averne uno. Il fatto sorprendente è che queste situazioni antitetiche a volte si verificano nell'ambito di una stessa nazione, come a dire che ricchezza e povertà coesistono incongruentemente sotto il medesimo cielo.

E' una sorta d'altalena, o di «giungla» (come si direbbe in Italia, ma non è solo l'Italia ad essere afflitta da questa piaga) per cui — a parità di merito, di classe sociale e di preparazione — entro i confini di una stessa area c'è gente che vive nell'agiatezza e gente che s'arrabatta per vivere. Onde, c'è diversità di cespite non già, come si potrebbe pensare, tra operaio e professionista, ma tra operaio e operaio, e tra professionista e professionista. (Senza dire che talora un metallurgico guadagna più di un medico, e un insegnante meno di un muratore. Anche se l'insegnante è tassato di più e il muratore di meno). I dislivelli si fanno sentire specie tra Nord e Sud; il Nord che sembra destinato alla felicità, e il Sud condannato alla sofferenza.

Sommariamente, però, si può affermare che la qualità media di vita degli europei — pur con i suoi contrasti ed eccezioni — è al secondo posto nel mondo. Benché in qualche caso s'avvicini a quello dell'America e in qualche altro a quello dell'Africa.

Ma vediamo che cosa dicono la statistiche limitatamente — per ovvie ragioni — all'Europa dei «Nove». Sono dati (i soli trasparenti) che, riferiti a più settori, possono di per sé fornire una sintesi o un quadro sia pure approssimativo del grado di progresso raggiunto dai singoli partners. Partiamo dal parco abitativo. Dal 1950 in poi (in precedenza, dove è passata la guerra si è cercato solo di ricostruire il distrutto) gli alloggi di più o meno moderna edificazione sono stati: in Italia del 31 per cento, in Scandinavia del 29,7, in Germania del 22,1, in Francia del 16, in Irlanda del 15 e in Gran Bretagna (chi l'avrebbe mai pensato?) solo del 14. Oltremodo disuguale anche il cosiddetto «indice di affollamento» e il numero dei vani. Va, per abitante, dall'1,70 del Regno Unito allo 0,98 della Danimarca, dall'1,21 dell'Italia all'1,09 della Francia, dall'1,38 della Germania all'1,57 del Belgio.

Ovvio però che un appartamento è confortevole non solo dal punto di vista della modernità e della grandezza, ma anche per i suoi comforts e servizi. E quelli igienici sono tenuti in più alta considerazione. Ebbene, anche qui il «panorama» è tutt'altro che omogeneo. In Italia l'88,7 per cento delle abitazioni ha solo il w.c., il 74 per cento anche il «bagno»; in Gran Bretagna l'86 ha il w.c. e l'82 anche il «bagno»; In Germania i coefficienti sono del 78,3 e 71,5; in Francia del 55,2 e 48,2; nei Paesi Bassi dell'85 e 81; in Irlanda del 70,8 e 55; in Danimarca dell'88 e 72,1 e in Belgio del 54 e 47. Dal che si deduce che i pur «benestanti» sudditi del Re Baldovino in questo settore difettano un po'.

Naturalmente, il grado di avanzamento si misura anche sotto altri aspetti, come il possesso e l'uso di beni strumentali vari. E pure per questi le cose sono fluttuanti parecchio. Per ogni mille abitanti, in Germania vi sono 279 automobili, 201 telefoni e 302 televisori; in Italia 268 auto, 199 telefoni, 298 televisori; in Gran Bretagna 246 automobili, (soltanto!) 71 telefoni, ma ben 331 televisori; in Belgio 252 auto, 168 telefoni e 253 televisori; in Danimarca 249 automobili, 302 telefoni e 170 televisori; in Irlanda 160 auto, 97 telefoni e 170 televisori. Ma i più motorizzati e i più... telechiacchieroni sono i lussemburghesi con 342 automobili, 278 telefoni e 245 televisori. In sostanza, si arguisce come gli inglesi amino molto il video ma parlano poco «per filo» (forse perché di scarse parole?).

Ragguardevoli le differenze anche nel ramo degli operatori sanitari, ancorché tutti raggiungano un buon livello. In Francia, Lussemburgo e Danimarca si ha un medico ogni chilometro quadrato; in Italia ogni 900 metri quadrati; nel Regno Unito ogni 800; in Germania ogni 600; nel Belgio e nei Paesi Bassi ogni 500 e in Irlanda — ahi, ahi — circa uno ogni due chilometri. Oscillante altresì la presenza dei farmacisti. Per ogni mille abitanti, ce ne sono 37 in Germania, 28 in Italia, 34 in Francia, ben 67 in Belgio, 49 nel Lussemburgo, 51 in Inghilterra, 45 in Irlanda e soltanto 9 nei Paesi Bassi e 7 in Danimarca. Evidentemente, in questi due paesi non credono molto nel potere delle medicine (di cui invece si fa larghissimo spreco in Italia sino a vantare ben 16 mila specialità, spendendo ben 168 miliardi all'anno).

E veniamo alle «forze» lavorative che poi sono, più o meno, quelle che producono (in due sensi) e quindi possono permettersi di più i beni fin qui elencati. Sotto questo profilo si hanno delle sorprese, specie in merito alla particolarità dell'occupazione femminile rispetto a quella maschile. Chi mai avrebbe immaginato, per esempio, che in Germania le donne impegnate in agricoltura sono il 54 per cento (per cui solo il 46 sono uomini)? Nelle industrie per il sesso forte si ha il 76 per cento e il 24 per il sesso debole. In Francia (non si hanno rilievi più precisi) lavora il 65,8 per cento degli uomini (il resto sono donne), di cui il 18,2 in lavori rurali. Nei Paesi Bassi le donne sono presenti solo al 21 per cento, di cui il 12,2 in agricoltura. L'apporto femminile nel Regno Unito è del 36 per cento (il 16 in agricoltura). In Italia le donne impiegate sono il 18 per cento (11 in agricoltura). Ma qual è l'indice generale della disoccupazione? Qui, l'Italia batte ogni record con 1.460.000 disoccupati. La Gran Bretagna ci segue a ruota con 1.388.000. Viene poi la Francia con un milione 280.000, la Germania con 1.169.000, il Belgio con 270 mila e la Danimarca con 36.000.

Tirando le somme, il risultato non è affatto deludente. Il vecchio continente ha meno guai di quanti se ne attribuisce o gliene attribuiscono. Il pane non manca, i più hanno un tetto piuttosto buono, e molti si possono permettere il lusso di scorazzare in macchina sulle strade e, per inciso, il 25 per cento va in vacanza ogni anno (di cui il 16 all'estero).

Fatto sta che l'Europa non è soltanto quella dei «Nove», di cui ci si è occupati finora statisticamente, e che vien presa a modello oltreoceano. C'è anche l'altra faccia dell'Europa, talora ingiustamente ignorata, o che si fa ignorare. Già, ci sono aspetti distinti e distanti tra Est e Ovest, anche se tutte le strade — parrebbe — conducono al progresso. Si potrebbe addirittura insinuare che, pur con le molteplici similitudini o uguaglianze cui s'accennava, ci si trova di fronte a due antitetiche Europe.

Separate al punto che, mentre per la parte occidentale si sa molto, per quella orientale non si sa quasi niente. Per quel versante si possono fare solo... ipotesi o calcoli di probabilità. Se infatti la Cee ha un po' accomunato e talora «livellato» gl'interessi dei suoi membri, e tutto risulta chiaro anche dal punto di vista della documentazione, non così è dall'altra parte. Ciò anche perché molti di quei paesi sono sotto l'influenza del Patto di Varsavia il quale, per la sua matrice, non molto fa sapere di sé, e quando lo fa sapere sembra che usi molta accortezza e peritenza.

Comunque, un dato globale molto positivo coinvolge tutta l'Europa, nella sua estensione di circa 10 milioni di chilometri quadrati, comprendenti 34 paesi. Tante lingue, tante razze, tanti costumi, usanze e tradizioni, così differenti tra di loro che non, a volte, tra quelli dell'Oceania e l'Africa, dell'Asia e dell'America; eppure ogni angolo di questo continente così frammentario e misto è una grande o piccola scuola di civiltà, costituisce una «luce» per tutto il resto dell'orbe, dove gli europei hanno sempre portato — e continuano a portare — un tributo di operosità, d'ingegnosità e d'intelligenza.

Violetto Polignone



Roma — Un volo di piccioni in piazza Navona invasa dal sole contro le previsioni degli esperti che avevano annunciato tempo nuvoloso e pioggia (Telefoto Ansa)

L'«ANNUARIO 1978» COMPLETO AGGIORNAMENTO DELLE ENCICLOPEDIE RIZZOLI

Tutto quanto fa notizia racchiuso in un volume

I più importanti fatti politici, economici e culturali avvenuti lo scorso anno

Quando si comincia a sfogliare un annuario si sente una certa malinconia: è il bilancio di un periodo, che soltanto ieri era cronaca e che sta per entrare nella storia.

Come in tutti i bilanci ci sono voci in attivo e in passivo e per giungere al risultato finale bisogna analizzarle.

Però, mentre nei rendiconti numerici il risultato balza all'occhio e si può sapere subito se si chiude in attivo o in passivo, in un annuario le cifre non ci sono: il risultato lo determiniamo noi dopo l'analisi critica delle varie voci, cioè dei fatti elencati. E, intanto che si procede con questa revisione, il senso di malinconia, che all'inizio ci prende sempre guardando al passato, svanisce; i fatti riacquistano vigore e immediatezza. Vengono rivissuti ed arricchiti di piccoli particolari, che in un annuario difficilmente compariranno: le sensazioni che abbiamo provato quando quei fatti accadevano.

Ci ritornano in mente speranze e illusioni, rabbie e amarezze. I nostri stati d'animo di allora. E giunge poi la verifica: la soddisfazione per aver azzeccato le conseguenze che da determinati avvenimenti sarebbero derivate; oppure la ricerca delle ragioni per cui non avevamo colto nel segno. Inoltre, riscopriamo tanti fatti che avevamo dimenticato e tanti altri dei quali non ci eravamo accorti.

L'annuario diventa così un valido compagno, una guida necessaria specie per chi svolge il meraviglioso lavoro di giornalista, ma anche per tutti coloro che vogliono essere informati, che desiderano spiegarsi i fatti di oggi, riferendosi al passato sia prossimo, sia remoto.

Queste sensazioni si sono ripetute leggendo l'Annuario 1978, edito dalla Rizzoli, prezioso volume di aggiornamento delle Enciclopedie dello stesso editore, che riporta gli avvenimenti accaduti nel periodo compreso tra il primo ottobre 1976 ed il 31 ottobre 1977, i profili dei protagonisti del mondo politico, economico, culturale e della cronaca; ottanta articoli monografici sui più importanti episodi della vita politica, economica e culturale; su fatti di costume, avvenimenti sportivi e sulle più importanti scoperte e realizzazioni scientifiche; oltre alle corrispondenze da 140 stati del mondo, con gli avvenimenti più importanti ivi accaduti nel periodo considerato, e con le schede sulla situazione geo-politica di queste zone; ed ai necrologi, con l'indice alfabetico degli scomparsi tra il gennaio ed il dicembre dello scorso anno.

Un anno insomma rivisitato negli episodi più importanti, piccoli e grandi. E si rivivono così le emozioni provate davanti all'assassinio di Casalegno, dell'avv. Croce, del leader libanese Jumblat, alle notizie della guerra nello Zaire e nell'Ogaden, delle disperate imprese dei palestinesi o dei molucchesi.

Si voltano le pagine e, quasi per magia, gli avvenimenti si svolgono di nuovo dinnanzi a noi: sono i flash back di un film quanto mai realistico, la vita di ogni giorno. I fatti che ieri ci arrivavano attraverso le telescriventi o gli articoli sui giornali, oppure attraverso la radio e la televisione, sono raccolti ordinatamente giorno dopo giorno.

Ai grandi fatti, a quelli che sicuramente chi verrà dopo di noi troverà nei libri di storia, si accompagnano gli avvenimenti minori: i seni nudi sulle nostre spiagge, che hanno caratterizzato l'estate scorsa, gli spettacoli teatrali di maggior successo, i film più osannati, le follie del «Punk». Così troviamo accanto alla foto dei balletti di Béjart quella del Gruppo della Rocca; la «Biennale del dissenso» si accompagna al «Mistero buffo» televisivo di Dario Fo; il Casanova felliniano vicino al «micro-borghese» Sordi. Tutti avvenimenti ai quali abbiamo assistito, dei quali abbiamo parlato, discusso, criticato, per i quali ci siamo anche accapigliati con chi non condivideva le nostre idee.

Ma c'è anche un ampio spazio dedicato alle conquiste umane, che consolano della paura che ci prende dinnanzi all'efferatezza del terrorismo ed alla crudeltà delle guerre che, anche lo scorso anno, hanno insanguinato il mondo. Accanto alle conquiste della scienza, vi sono quelle delle lettere. A questo proposito da segnalare l'interessante scheda sulla letteratura tedesca, curata da una studiosa concittadina, la dott. Renata Caruzzi. Ampio spazio è dato ai protagonisti di questa stagione, come Alex Haley, il fortunato autore di «Radici», il libro forse più letto nel '77.

Ma ancora ritornano gli spettri del terrorismo più atroce. Con angoscia rivediamo l'immagine di Schleyer (tanto simile a quella di Moro), riandiamo alle misteriose morti nel carcere di Stammheim, ci soffermiamo su un'istantanea di Curcio in tribunale o davanti allo squallido sorriso di un Vallanzasca in pigiama, o allo sfidante saluto di Maria Pia Vianale su una barella dopo l'arresto.

Così l'Annuario, nonostante il suo ordine per materia, cronologico, alfabetico, elenca i fatti più disparati uno accanto all'altro, quasi a sovvertire lo stesso ordine che si è imposto. Proprio come nella vita, nelle nostre giornate, influenzate da tanti avvenimenti dei più diversi. Ma, se durante la giornata siamo stati, nel nostro piccolo, attori, quando leggiamo l'Annuario siamo spettatori e possiamo soltanto far tesoro di quanto esso narra per poter recitare meglio, in futuro, la nostra parte nella commedia della vita.

O, forse, questa rimane soltanto una speranza perché da millenni l'uomo non impara quanto il passato, prossimo o remoto, si ostina ad insegnargli.

Pierluigi Sabatti

Annuario 1978 - Enciclopedie Rizzoli (691 pagine).



Loretta Goggi ritorna in televisione insieme all'ormai inseparabile sorella Daniela nel nuovo show che Antonello Falqui sta iniziando a registrare a via Teulada e che si intitolerà «Il ribaltone». (Telefoto Adnkronos)

REAZIONI DI RAGAZZI DOPO IL RAPIMENTO DI MORO

Campione di umanità di una piccola scuola

RUDA - I media «C» — Veramente la scuola è un mondo a parte, staccato dalla vita, assorto nella contemplazione di una cultura che — per il fatto stesso di poter essere trasmessa — è già rivolta al passato piuttosto che al presente o al futuro. Accusa, elogio o utopia, l'opinione è diffusa e contiene — come ogni opinione — qualche verità. Simile a un ventre materno che, mentre protegge il nascituro da un prematuro impatto con la realtà esterna, lo prepara attivamente ad affrontare quella medesima realtà, la scuola può solo entro certi limiti riparare la propria popolazione dai colpi esterni ed anche in questo, a ben riflettere, c'è l'impronta della profonda saggezza della natura che richiede la precocità d'ogni processo d'adattamento.

Componenti sociali

Ed è perciò che riteniamo l'ambiente scolastico un osservatorio particolarmente significativo al quale giungono, come attraverso un filtro, solo i fatti che veramente contano. Quanto è accaduto nei giorni scorsi può essere lo spunto per iniziare un discorso più ampio, importante per chi crede nell'importanza sociale del momento educativo istituzionale; momento inserito, e non bisogna mai cadere nella tentazione di dimenticarlo, in fasi ben più ampie che vedono l'intervento della famiglia in primo luogo e di tutte le altre componenti sociali.

Ecco un'altra buona ragione per utilizzare l'osservatorio-scuola: le reazioni dei ragazzi, se sono ovviamente il terminale di tutta la loro personalità, rappresentano dunque anche il polso dell'atteggiamento familiare nonché dell'intero tessuto umano di una data zona nei confronti delle cose che turbano.

Si diceva dei giorni scorsi. Moro, naturalmente, e il suo inconcepibile sequestro.

* * *

Durante l'intervallo delle dieci se ne parlò confusamente, ancora in equilibrio tra l'incredulità e lo smarrimento. Nessuno sapeva di preciso, ma si diceva già della scorta trucidata e tanto bastava per far scartare al più presto l'ipotesi di una macabra burla. Si diceva che fuori tutto il Paese ne discuteva. A nessuno sfuggiva la portata del fatto: si andava ben oltre la cronaca nera, era anche troppo chiaro.

Ma, a scuola, quando suona il campanello bisogna rientrare in classe. Con che faccia, pensavo, mi presenterò ai ragazzi. E' impossibile nascondere l'emozione, lo sgomento, a persone con cui si vive i contatto strettissimo per tante ore al giorno e per tanti, tanti giorni di seguito, tanti da fare i mesi e gli anni. Cosa si aspetteranno da me. Lo sgomento, la paura, il cinismo, la rassegnazione?

E' bastato oltrepassare la soglia dell'aula per capire qual era la risposta giusta. Non si può rispondere al bisogno primario dei giovanissimi, l'essere rassicurati di fronte alle minacce del futuro, se non si è, noi per primi, fiduciosi in questo futuro. Può darsi che sia una fiducia a vuoto, ma intanto serve per il presente.

Le loro domande. Cosa succederà ora, perché, cosa possiamo fare. Non ce n'è stato uno, su ventisei, che non avesse di fronte a me grandi occhi su cui si potevano leggere gli stessi sentimenti d'angoscia che avevo provato prima di entrare. Mentre ora sedevo tranquilla — ma tranquilla davvero — a spiegare che comunque perdere il controllo di sé non serve a niente e che qualunque cosa possa accadere occorre credere nel buon senso della gente.

E' stato un momento che non dimenticherò quello in cui mi hanno detto: **«Se lei dice che è così, allora non occorre che ci preoccupiamo»;** ma questo è un regalo che mi hanno fatto e non c'entra molto col resto della questione.

Quello che invece c'entra è che tutti abbiano reagito allo stesso modo. E' ovvio che, volendo guardare la cosa dal punto di vista politico, in una classe-tipo sono presenti più o meno tutte le tendenze politiche nazionali.

Calma diversa

Se nessuno dei ragazzi si è differenziato dagli altri nelle prime impressioni, se ne può dedurre con una ragionevole quantità di certezza che la ripugnanza nei confronti del crimine è generale e va ben oltre le divisioni di parte.

Del resto la stessa unanimità ha contraddistinto il comportamento degli insegnanti e dei non docenti. La calma è ritornata, presto, benché ormai intensamente diversa da quella di prima. E il campione di umanità che una piccola scuola di campagna costituisce ha dimostrato che c'è speranza.

Chiara Santagada

E' morto il cantante Bill Kenny

NEW WESTMINSTER — Bill Kenny, il tenore del complesso originale degli «Ink spots» famoso negli anni '40, è deceduto all'età di 63 anni. Fino all'ultimo Kenny aveva lavorato alla registrazione di canzoni del suo repertorio.

Il complesso degli «Ink spots» originale si sciolse nel 1952 e ciascun suo ex componente formò dei gruppi personali. Da allora, sono circa una quarantina i complessi che hanno assunto la stessa denominazione.

GIORNALE DI TRIESTE

MESSAGGIO PASQUALE DEL VESCOVO BELLOMI

Il dono della pace riempia ogni cuore

Il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, ha indirizzato il seguente messaggio pasquale ai fedeli della diocesi:

«Esulti il coro degli angeli — gioisca la terra inondata di tanto splendore — hanno vinto le tenebre del mondo».

La liturgia pasquale esplode in questo canto di giubilo, perché il suo Signore è vivo e non muore più. Cristo morendo aveva unito fino in fondo la sua persona divina alla nostra natura umana; risorgendo ha saldato definitivamente la nostra umanità alla sua vita immortale.

La gloria del Risorto è splendore divino nel corpo umano, è pienezza di vita infusa nella nostra esistenza; essa diventa nella Chiesa fonte di intensa gioia e impegno di annunciare al mondo questa impensabile lieta notizia.

Il vescovo, primo testimone della Risurrezione nella sua Chiesa, grida a tutti col cuore colmo di incontenibile letizia: «E' veramente risorto!». Lo dice a quanti, malati e anziani, avvertono incombente l'ora suprema e hanno più bisogno di credere nella vita eterna: «E' risorto!». Lo annuncia a tutti coloro nei quali la paura della morte paralizza l'amore e impedisce gesti di altruismo e di donazione, perché diventino liberi di spendere la vita per amore: «E' risorto!». Lo proclama in faccia alle crescenti «morti civili, sociali e morali», che mortificano troppe persone, privandole del necessario spazio per vivere nella verità e nella libertà, nell'onestà e nell'amore, nei rapporti e nella partecipazione, nella cultura e nel lavoro, affinché tutti collaborino a liberare «tutto l'uomo ed ogni uomo»: «E' risorto!».

Lo afferma davanti a tutti i responsabili della vita pubblica e civica, che portano il grave servizio al bene comune, affinché trovino la forza delle decisioni più coraggiose, che ossigenano di fiducia le strutture e le leggi: «E' risorto!».

Lo ripete agli educatori — genitori, maestri, professori, persone adulte in genere — affinché con il loro esempio indichino ai giovani gli orizzonti ideali che attendono le loro esistenze ai traguardi della serietà morale, della bontà e della fraternità verso tutti: «E' risorto!». Lo predica ai giovani, i più tentati a votarsi agli idoli stupidi e traditori del piacere e del potere, del successo e dell'avidità, perché scelgano le mete ardite ed esigenti del sacrificio, del dovere, del servizio: «E' risorto!».

Soprattutto, con voi, confratelli sacerdoti, e primo fra tutti col «gran sacerdote» l'arcivescovo mons. Santin; con voi, religiose e religiosi; e con voi tutti fratelli di fede, scambio l'augurio pasquale: «Il Signore è veramente risorto!». Il Padre ci ha dato, così, il segno, credibile oltre ogni attesa, della fedeltà alle sue promesse e la caparra, reale al di là di ogni misura, della vita nuova che è in noi.

Viviamo da risorti: nella legge dell'amore divino, gratuito e universale; nella comunione dei cuori, delle opere e dei beni; nella testimonianza di una gioia profonda e serena, che si riverberi su ogni uomo e riempia tutti i cuori del dono della pace.

+ Lorenzo vescovo

I riti in cattedrale

E' Pasqua. Dopo la messa di questa notte al culmine della Settimana santa, oggi alle ore 10 il vescovo mons. Bellomi celebrerà a San Giusto il solenne pontificale e pronuncerà la tradizionale omelia; alle 18 il prelato sarà ancora in cattedrale per concludere la Pasqua con il canto dei vesperi.

Domani, alle ore 10, il preposito della cattedrale, monsignor Carra, celebrerà la messa. Per il resto della giornata, i riti saranno officiati secondo il normale orario festivo.

Incontro alla Regione per la Gaslini occupata

Si è tenuta ieri l'assemblea dei lavoratori della Gaslini, presieduta dall'inizio di febbraio a seguito della decisione della direzione di cessare l'attività dello stabilimento triestino. Per la federazione provinciale interna, Degrassi, Di Turo, Gerli, Rossetti hanno puntualizzato la situazione anche in relazione all'incontro avuto con l'assessore Stopper a seguito della missione commerciale svoltasi recentemente in Brasile (tenuto conto della dichiarazione della Gaslini che erano in corso trattative per il rilevamento dello stabilimento triestino da parte della Kobec brasiliana). Purtroppo, però, la soluzione dichiarata dall'azienda non è realistica.

Nell'incontro di ieri l'assessore Stopper si è impegnato a convocare, per lunedì 3 aprile, all'Associazione industriali, le Piccole industrie, l'Ente autonomo del porto, l'Ente zona industriale, il Comune, la Provincia, la Camera di commercio, l'assessorato del lavoro e la Federazione sindacale unitaria, allo scopo di trovare sbocchi per la soluzione della Gaslini.

Al termine l'assemblea ha riconfermato la decisione di continuare la lotta in difesa dell'unità produttiva dello stabilimento e del posto di lavoro, dando mandato alla federazione sindacale unitaria di sollecitare la Gaslini per il pagamento delle indennità maturate e, in caso negativo, di comunicare l'esito per inadempienze contrattuali e di legge alla magistratura. L'assemblea ha infine deciso di recarsi nello stabilimento martedì 4 aprile.

Compendio statistico del Friuli-Venezia Giulia

E' uscita in questi giorni l'ormai consueta e valida pubblicazione, curata dall'assessorato regionale della pianificazione e del bilancio, con il compendio dei principali dati statistici, generali e settoriali, riguardanti il Friuli-Venezia Giulia.

Anche questa edizione, al pari delle precedenti in piccolo e pratico formato, si articola su oltre 130 pagine e — come afferma nella prefazione alle tavole l'assessore alla pianificazione e al bilancio, Mauro — «vuole essere un contributo alla documentazione della realtà economica e sociale della regione».

Caratteristiche di fondo del compendio, che costituisce un'iniziativa preziosa nell'attuale situazione di insufficienza dell'informazione statistica nel nostro Paese, continuano ad essere la sintesi e la facilità di consultazione. I dati raccolti spaziano dalle notizie geografiche, attinenti alle caratteristiche del territorio e della popolazione regionale, alle realtà numeriche dei diversi comparti economici e produttivi e degli altri settori di rilievo nel panorama sociale del Friuli-Venezia Giulia: istruzione, sanità, turismo, trasporti e comunicazione.

La pubblicazione può essere ritirata, gratuitamente, presso l'ufficio pubbliche relazioni della Giunta regionale (Trieste, via Carducci, n. 6, pianterreno), nelle ore d'ufficio.

Un festoso appuntamento



L'appuntamento al sabato con «Il Piccolo Illustrato» è diventato ormai una piacevole consuetudine per i nostri lettori. L'edicola pavesata con le copie del quarto numero uscito ieri è un irresistibile richiamo: il bambino di spalle guarda assorto e curioso la copertina multicolore. Per il signore che ha pagato solo 250 lire c'è la possibilità di abbinare all'abituale quotidiano un vero e proprio settimanale al prezzo (50 lire) di un gettone telefonico.

Buon prezzo e buon prodotto per un pubblico in costante aumento. Il successo del numero «pasquale» ne è la felice conferma. (Italfoto)

VIOLENTI DOLORI ADDOMINALI IN PIENA NOTTE

Calamari e sardoni mandano sette persone all'ospedale

Gli acquisti erano stati effettuati alla pescheria centrale

Sette persone, tre generazioni; una famiglia numerosa, gli Zanutel, è rimasta intossicata da cibo guasto. Poco dopo le 4 del mattino gli Zanutel, domiciliati in via Piccardi 49, hanno telefonato alla Croce rossa e sollecitato l'intervento di un'autolettiga. Si sentivano male e accusavano lancinanti dolori viscerali. I sanitari della Cri sono accorsi e hanno trasportato le sette persone (quattro adulti e tre bambini) all'ospedale «La Maddalena» dove sono state ricoverate d'urgenza nel reparto infettivi. La prognosi per ciascuno è di dieci giorni.

I ricoverati sono: il pensionato Giuseppe Zanutel, di 72 anni; sua moglie Leonilda Zanutel Busetto, di 68 anni; il loro figlio Mauro Zanutel, di 40 anni, impiegato, la nuora Claudia Zanutel Paoletti, di 39 anni e i loro nipotini Andrea, Mario e Federica, rispettivamente di 12, 10 e 4 anni.

Giuseppe Zanutel ha detto di essere stato colto per primo dai dolori addominali dopo aver mangiato — a mezzogiorno — calamari e sardoni che aveva comperato alla pescheria centrale e che aveva poi fatto friggere a casa.

A DISTANZA DI UN'ORA

Due collisioni in via Coroneo

Due scontri, ieri pomeriggio, in via Coroneo, a un'ora di distanza l'uno dall'altro. Una «Honda» targata Capodistria e diretta verso la via Fabio Severo, è entrata in collisione con la «850» targata TS 80875, guidata dall'insegnante Maria Grazia Cresciani Buna, di 44 anni, abitante in via Piccardi 28. In seguito all'urto, l'automobilista ha riportato la sospetta frattura della clavicola sinistra, contusioni alla tempia sinistra e alle gambe. E' stata ricoverata all'ospedale Maggiore e giudicata guaribile in un mese. Illeso è invece rimasto il conducente della motocicletta, Branko Cerkevik, di 27 anni, residente nel Capodistriano.

In uno scontro tra una «500» e una «1300» è rimasta invece ferita la pensionata Tea Piccino ved. Rossetti, di 63 anni, abitante in via Fabio Severo 10, che si trovava a bordo della «500» guidata dalla sorella. L'infortunata è stata trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica per la frattura della clavicola destra. La prognosi è di un mese. L'incidente si è verificato quando la «500», proveniente dalla via Cicerone, stava dirigendosi verso via Palestrina e la «1300» (Genova 412281) era guidata verso via Fabio Severo da Franco Valdisser, 29 anni, abitante in viale D'Annunzio 24.

Gara col battacchio

Domani alle ore 15.30 si svolgerà a San Dorligo la terza edizione della gara di suono delle campane con caratteristiche speciali. Gli strumenti saranno percossi a mano con il battacchio. Alla manifestazione parteciperanno sette gruppi.

DIECI PATTUGLIE FULL-TIME

Tutelato dalla Stradale il mini-esodo di Pasqua

La polizia stradale sta combattendo la sua annuale «battaglia di Pasqua». Da ieri l'altro tutti gli uomini della Stradale di Trieste sono mobilitati per questa massiccia operazione ideata per far trascorre una Pasqua serena e tranquilla dal punto di vista del traffico ai triestini e agli stranieri che invaderanno le strade della nostra provincia. Si vuole fare in modo che il «mini-esodo» non abbia risvolti tristi o, peggio, tragici.

Dieci pattuglie saranno presenti sulle strade ventiquattr'ore su ventiquattro oggi e domani. Il comandante della sezione di Trieste, capitano Fiorotto, ha studiato un piano particolareggiato per controllare i punti più nevralgici e agevolare lo scorrimento del traffico sulla scorta dei dati statistici degli anni passati.

Le strade che verranno maggiormente tenute sott'occhio sono quelle che conducono ai valichi di confine e i bivi di Sistiana di Aquilinia e di Muggia.

Già ieri il traffico, grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche, ha assunto nel pomeriggio proporzioni di avanzata primavera.

Dibattito sull'esperanto

Martedì, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, con inizio alle ore 20.30, si terrà una conversazione con contradditorio sul tema «Pro o contro l'esperanto».

Molotov contro caserme di P.S.

Bottiglie molotov contro la caserma degli allievi guardie di P.S., a San Giovanni: sono state lanciate la scorsa notte da ignoti attentatori, che sono riusciti sconosciuti. Del caso si stanno occupando gli uomini del «Digos» — l'ex ufficio politico della Questura — diretti del dott. Volpe.

Le «molotov» (due bottiglie di mezzo litro) sono scoppiate ai piedi del muro di cinta; nessuna delle guardie di ronda ha udito la deflagrazione. Solo al mattino una pattuglia, nel suo regolare giro d'ispezione, ha notato i cocci delle due bottiglie e il nero della benzina incendiata. Nessuno ha rivendicato la paternità del gesto.

Ladri e maneschi due giovani jugoslavi

Una commessa del magazzino «Upim» è stata medicata ieri mattina all'ospedale Maggiore e due jugoslavi sono stati arrestati per rapina impropria dagli agenti della Mobile. Questa la conclusione di un movimentato episodio avvenuto poco prima delle 11 nel magazzino di corso Italia.

La commessa rimasta ferita, Licia Denich, di 24 anni, domiciliata in via Barzilai 2, ha visto un giovane mentre stava staccando da alcuni capi di vestiario l'etichetta magnetica antifurto, e gli si è avvicinata. Ne è seguita una colluttazione cui ha partecipato anche un secondo giovane, e la commessa è finita a terra ferendosi. Sono immediatamente intervenuti una seconda commessa (Graziella Grubina, 24 anni, Caresana 70) e il guardiano Stanislao Zonta, di 65 anni, abitante in via Pier della Francesca 1, il quale ha bloccato i due stranieri, affidandoli poi agli agenti della Volante.

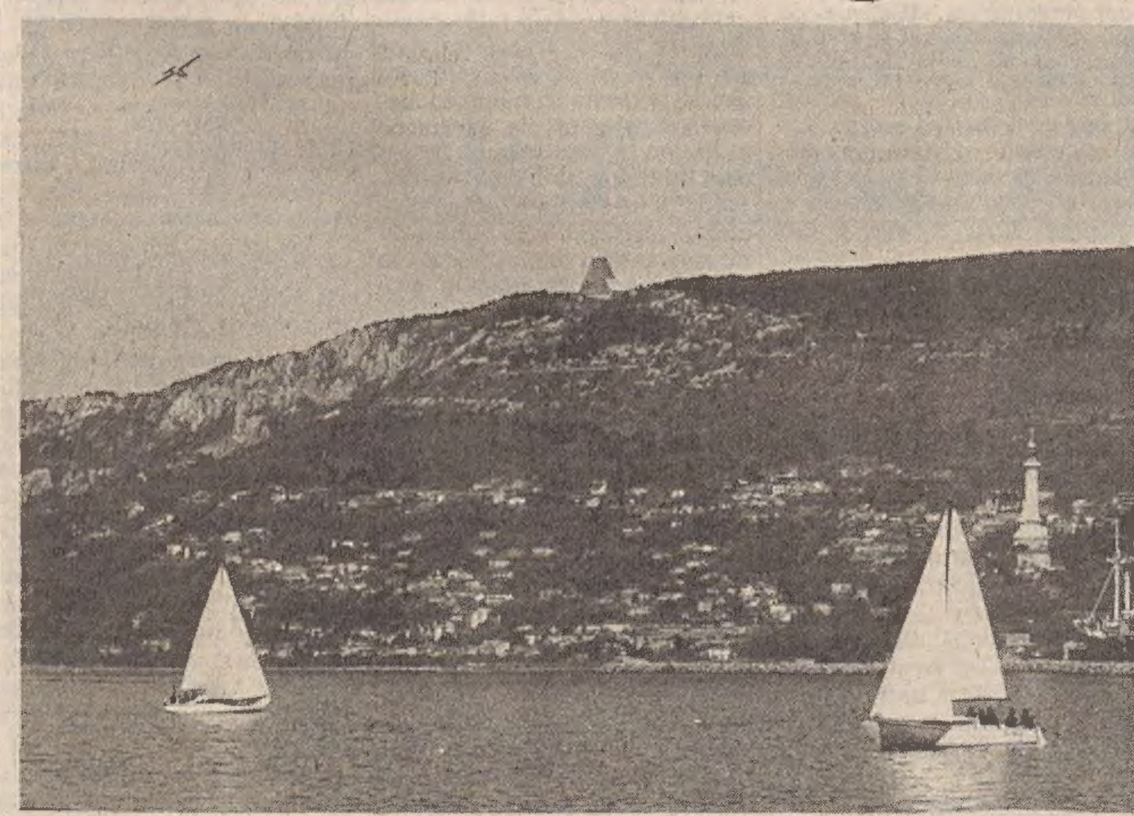
Trasportata all'ospedale, Licia Denich è stata medicata e quindi dimessa con prognosi di tre giorni, per contusioni al volto. I due, Vladimir Antonijevic, di 28 anni, e Tomislav Dijordijevic, di 23 anni, sono stati arrestati e trasferiti al Coroneo.

Frattura della gamba per un motociclista

Scontro quasi frontale tra una motocicletta per fuori strada e una vettura. E' accaduto ieri pomeriggio sulla strada comunale che collega Rupinpiccolo a Rupingrande. In una curva, nei pressi di un bivio, la «124» (TS 120422) condotta da Rodolfo Petaros, di 39 anni, è entrata in collisione con la moto (TS 45177) guidata da Ulisse Bua, di 17 anni, abitante in via Bonomea 243. In seguito all'urto il centauro è volato sull'asfalto riportando la frattura della gamba sinistra.

Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore, il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di due mesi. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Ali e vele sul golfo



Tra cielo e mare. Per gli appassionati della vela e per quelli dell'aria la giornata di ieri è stata l'occasione propizia per qualche puntata lontano dalla vita di tutti i giorni. I più fortunati (come per l'aereo a sinistra nell'immagine di Italfoto) hanno passato il sabato pomeriggio vicino alle nuvole. E il sole e l'aria frizzante hanno fatto dimenticare le previsioni dei meteorologi

PER I MANIFESTI DEL F.d.G.

Denuncia del Psi alla magistratura

Una denuncia è stata presentata dal Psi alla magistratura contro i manifesti del Fronte della gioventù sul rapimento dell'on. Aldo Moro. L'esposto è stato depositato ieri mattina alla Procura della Repubblica di Trieste dall'avv. Clarici per conto della sezione Psi di Trieste-Centro. In esso si informa la magistratura che nei manifesti affissi dal movimento di estrema destra a Trieste dopo i sanguinosi fatti del 16 marzo scorso, si ravvisa l'ipotesi di istigazione a delinquere e di apologia di reato.

Una tra le molte frasi, scritte a mano su fogli riportanti impresso a stampa il simbolo del Fronte della gioventù, afferma: «Moro boia — è ora che tu muoia!».

Si riunisce giovedì il direttivo del Cca

In conformità alla decisione presa nella seduta di martedì scorso, il consiglio direttivo del Cca è convocato in sede (via S. Carlo 2) giovedì prossimo alle ore 18.30.

L'ordine del giorno è il seguente: proposta dei direttivi delle sezioni per la composizione dei rispettivi consigli; soci sostenitori e soci benemeriti: criteri per la nomina; indirizzo dell'attività culturale e programma delle manifestazioni da tenere nell'anno sociale in corso (scadenza 30 giugno); varie.

RIPROPOSTE OPINIONI DELLO STATISTA SUL TERRORISMO

Omaggio della Dc ad Aldo Moro con uno scritto su «La Prora»

La più viva solidarietà all'ex sindaco di Torino e consigliere regionale, anch. Giovanni Picco, per l'attentato di cui è rimasto vittima venerdì mattina ed al quale è provvidenzialmente sopravvissuto, è stata espressa dalla Dc triestina, che in una nota sottolinea «l'accanimento, la determinazione e l'efferatezza con cui continua l'ondata terroristica delle Brigate rosse contro la Democrazia cristiana». «Il tentato assassinio dell'arch. Picco, fortunatamente non riuscito, fa seguito — è detto nella nota — a quelli compiuti negli ultimi mesi dalle Brigate rosse contro dirigenti ed esponenti della Dc (Arienti, consigliere comunale a Milano; Niccolai, segretario provinciale a Pistoia; Sibilla, segretario regionale della Liguria; Puddu, consigliere regionale a Torino; Fiori, consigliere regionale a Roma; il prof. Peschiera, dirigente a Genova) e culminati nel rapimento dell'on. Moro e nel massacro della sua scorta».

Alla grave situazione determinata nel Paese dal terrorismo è dedicato un numero speciale de «La Prora», pubblicato nei giorni scorsi a cura della Dc triestina e nel quale vengono riportati, fra l'altro, un articolo del segretario politico, on. Zaccagnini, ed alcuni scritti contro la violenza dell'on. Aldo Moro, che appaiono quanto mai attuali. «Si tratta, non lo si dimentichi — questo uno dei passi di Moro riportati da "La Prora" — di incassare molti colpi, conservando la calma e il controllo di sé. Ma si tratta di continuare a credere nel valore delle istituzioni mentre esse sono sottoposte a dura prova e ne risulta obiettivamente messa in gioco la funzione che è di contrastare con forza, con successo, qualsiasi arbitrio e di assicurare la pace sociale. Questa guerra di logoramento è dura a combattere».

«Io non dubito dell'esito finale — continua lo scritto dell'on. Moro — ma certo sento viva la preoccupazione per l'alto costo che un tale stato di cose comporta e per le distorsioni, sia pure temporanee, che possono prodursi sul piano psicologico e politico. Bisogna rispondere con vigore, con ponderazione e soprattutto con quella concordia che è naturale e doverosa, quando viene così gravemente messo in forse lo stesso fondamento della convivenza civile».

Nel quadro delle riunioni tenutesi nel corso della settimana in tutte le sezione d.c. della provincia, in relazione ai gravissimi fatti di Roma, un documento è stato approvato dall'assemblea della sezione di Muggia. Dopo aver espresso cordoglio alle famiglie degli agenti vittime del vile attentato di giovedì 16 e viva solidarietà all'on. Moro e alla sua famiglia, la mozione definisce «intollerabili le ambiguità e le incertezze, presenti in certi gruppi estremisti, nel condannare i crimini delle Brigate rosse e dei gruppi eversivi». «A questo ennesimo gravissimo episodio — si legge nel documento — la Dc deve reagire con la massima unità delle sue forze interne, impegnandosi a tutti i livelli con decisione e coerenza».

Mercoledì prossimo, il segretario regionale della Dc Coloni, e quello provinciale, Rinaldi, parteciperanno a Roma alla riunione plenaria dei responsabili e dirigenti del partito, promossa dal segretario nazionale on. Zaccagnini.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua. — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 18.24; la luna si leva alle 20.37 e cala domani alle 6.52.

Ieri: temperatura massima gradi 10,8, minima 3,8; Pressione millibar 1018,6 stazionaria; umidità 46 per cento; temperatura del mare 9 gradi.

Maree oggi: alta alle 10.24 con cm 38 e alle 22.28 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.20 con cm 51 e alle 16.15 con cm 40 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 11.02 con cm 33 e alle 22.59 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 4.55 con cm 50 e alle 16.46 con cm 33 sotto il livello medio.

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

DOMANI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Aeroporto . Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

Polizia stradale: telefono 42222.

Soccorso pubblico: telefono 113.

SIP (segnalazione guasti): tel. 182

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Qui benzina

OGGI

Nella giornata di oggi saranno aperti i seguenti distributori di carburante: via Revoltella, riva O. Augusto, via dell'Istria, via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo (tre distributori), via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio (due), P.zza Duca degli Abruzzi, viale Miramare (due), piazza Libertà (Muggia), via Baiamonti, riva T. Gulli, via della Zonta.

DOMANI

Distributori di carburante aperti lunedì: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare); viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo; largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana statale 14; piazzale Valmaura; via S. Cilino; largo Sonnino 10; via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Baiamonti; piazzale Cagni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	57	87	24	41
CAGLIARI	10	1	9	21	89
FIRENZE	90	79	57	42	62
GENOVA	13	57	36	58	69
MILANO	66	22	33	59	79
NAPOLI	46	4	36	30	87
PALERMO	18	15	65	85	42
ROMA	1	50	18	41	6
TORINO	16	65	44	33	21
VENEZIA	40	12	35	1	69

COLONNA ENALOTTO

1, 1, 2; 1, 2, x; 1, 1, 1; x, 1, x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 12, 5 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 21.168.000 lire ciascuno. Ai 115 vincitori con punti 11 spettano 690.200 lire ciascuno. Ai 1.778 vincitori con punti 10 spettano 44.600 lire ciascuno. Il monte premi è stato di lire 264 milioni 608.726.

Nella zona 5 undici e 122 dieci. A Trieste 2 undici e 26 dieci, a Gorizia un undici e 3 dieci, a Udine un undici e 34 dieci, a Pordenone 5 dieci.

A colloquio con i giovani

Le radici della criminalità

Il rapimento dell'on. Moro e il barbaro eccidio della sua scorta da parte dei brigatisti rossi, ripropongono in termini tragici i problemi del terrorismo e dell'ordine pubblico. Le Brigate rosse, i Nap e Ordine nuovo e le altre sigle dietro le quali muovono i gruppi estremisti della sinistra e della destra rappresentano il punto di arrivo del processo di criminalizzazione politica e il punto di partenza di una vera e propria lotta armata allo Stato democratico, attraverso l'uso congiunto della clandestinità, del terrorismo e di metodi propri sia della criminalità comune quale le rapine ed i sequestri, sia della criminalità «professionistica», mercenaria con collegamenti a livello internazionale.

Questo aspetto del fenomeno appare più preoccupante, non solo perché difficile da combattere sul piano della prevenzione dei reati (ormai questi gruppi hanno dimostrato di poter colpire chiunque, quando e dove vogliono), ma perché attraverso le rapine e i sequestri a scopo di estorsione si sono procurati ingenti disponibilità finanziarie che consentono loro di trovare con la massima facilità armi e mezzi di ogni tipo con i quali condurre la guerriglia allo Stato.

A ciò deve aggiungersi che il crescere di alcune fasce contestative all'interno del mondo giovanile fornisce la possibilità di reclutamento costante di nuovi adepti, che rappresentano l'anello di collegamento con le attività politiche dei gruppi extraparlamentari, consentendo la strumentalizzazione delle manifestazioni pubbliche, trasformandole in azioni di guerriglia urbana.

Nei confronti di queste forme di terrorismo che in vario modo attentano alla sicurezza delle istituzioni ed alla pacifica convivenza fra i cittadini, lo Stato intero deve mobilitarsi per una rimozione delle cause che sono all'origine del fenomeno. Su questa linea si collega il discorso della riforma della polizia, del miglior coordinamento dei servizi di informazione e di sicurezza, della maggior operatività in generale e di una maggior sfera di intervento delle forze dell'ordine. Ma soprattutto noi giovani, dobbiamo farci carico di questi problemi cercando di pensare alle cose che ci uniscono piuttosto che agli ostacoli che ci dividono, alla stessa maniera di come, durante la Resistenza, operavano i nostri padri.

Forse è giunto il momento di pensare a cambiare il modo di far politica nel nostro Paese, pensando sempre di più ai contenuti, e sempre meno ai rituali, agli slogan: ecco il senso di un lavoro comune che ci spetta a breve scadenza per rispondere alle speranze e alle tensioni di una società sempre più a misura della dignità umana. Valdo Spehar.

Per uscire dalla crisi spaventosa, che ormai tocca tutti noi, occorre che ognuno faccia fino in fondo il proprio dovere, ad ogni livello, occorre finalmente dar luogo ai fatti, alle cose da realizzare ogni giorno: per troppi anni in molti ambienti — di giovani ma anche di adulti — si è parlato soltanto di rivendicazioni, di diritti, e non si è pensato che nessuna società può vivere a lungo senza un rigoroso senso del dovere.

Contestatori privilegiati

«Ci sono molti giovani della Milano-bene che giocano a fare gli emarginati, che si divertono a fare i drogati. Vivono in lussuosi palazzi e hanno i soldi per curarsi, per purificarsi. Alla fine chi resta veramente emarginato è il poveraccio che era già estromesso dalla società e che l'uso della droga spinge inevitabilmente sulla strada del crimine. «Il "Macondo" era sì centro di arte e di cultura, ma anche una potenziale fabbrica di delinquenti. Assolvere i promotori del circolo significa legittimare a Milano e in tutta Italia l'apertura di cento, mille centri pubblici dove, con il paravento della cultura e dell'arte, ci si può impunemente drogare».

Con queste parole chiare e appassionate, il pubblico ministero Alfonso Marra ha concluso la sua requisitoria sui giovani responsabili del circolo di Milano, e credo che le sue parole siano piene di verità, almeno per tutti coloro che, con le parole e con l'esempio, cercano di educare i propri figli. L. S.

Troppo spesso si scopre che al vertice di talune strutture malate del nostro Paese (non solo nell'ambiente giovanile) ci sono appartenenti a categorie economicamente privilegiate, i quali alla fine trovano il modo di liberarsi dal male e dall'emarginazione. Per loro esistono scuole buone anche all'estero, lavori sicuri offerti da amici potenti, luoghi di cura costosissimi ed esclusivi. Per i poveri, che li seguono sulla strada della corruzione e dell'ozio, non c'è invece salvezza alcuna: per loro rimane davvero l'emarginazione più disperata, la solitudine, l'abbandono e, in fondo all'abisso, la strada del crimine e della droga.

Su questi temi dovrebbero a lungo intrattenersi tutti gli educatori, tutte le famiglie, di questo si dovrebbe discutere in ogni ambiente in cui i giovani vivono e vengono aggrediti ogni giorno dalla realtà delle cose: questa sarebbe la vera educazione civica, che nelle nostre scuole è stata vilipesa e trascurata, mentre dovrebbe costituire un insegnamento basilare ai fini della formazione della personalità dei giovani.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Solidarietà europea contro i terroristi

Alle voci levatesi da ogni parte per esecrare i crimini del terrorismo si aggiunge, con particolare significato e autorevolezza, la seguente mozione che ci viene trasmessa dalla presidenza del consiglio italiano del Movimento europeo:

«Il comitato direttivo internazionale del Movimento europeo, riunito a Strasburgo il 17 marzo 1978, sotto la presidenza di Jean Rey, ha approvato all'unanimità la seguente mozione: "Il Movimento europeo, interprete di tutte le forze politiche, sindacali e associative aderenti, profondamente scosso dal selvaggio attacco recato alla democrazia italiana con il rapimento del presidente Aldo Moro, denuncia il rischio di contagio del terrorismo per tutti i paesi europei, provato da analoghi avvenimenti verificatisi nella Germania federale e altrove, fa appello all'opinione pubblica europea per una ferma vigilanza di fronte alla strategia dell'eversione, escludendo comunque il ricorso a misure eccezionali che possano mettere in causa le irrinunciabili garanzie dell'ordinamento democratico, invita le istituzioni della Comunità e tutti i governi democrati europei a un'azione comune e solidale alla misura dei gravi rischi che minacciano le libertà democratiche"».

La parità tra i sessi anche nella pubblicità

«Il 17 dicembre 1977 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n. 903 sulla "parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro", che ha risposto anche se con ritardo, alle legittime aspettative delle lavoratrici italiane. All'articolo 1 comma secondo di tale legge si specifica che qualunque discriminazione fondata sul sesso è vietata anche se attuata "in modo indiretto, mediante meccanismi di preselezione, ovvero a mezzo stampa o con qualsiasi altra forma pubblicitaria che indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso".

«Leggendo le offerte di lavoro e di impiego pubblicate su "Il Piccolo" capita spesso, invece, di vedere richiesta come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso, ovvero l'aver espletato il servizio militare, il che alla luce delle vigenti leggi è lo stesso.

«Pur considerando che, secondo l'articolo 15 della citata legge 903, comportamenti diretti a violare le disposizioni di cui all'art. 1 della legge possono essere condannati dal pretore sul ricorso del lavoratore, o per sua delega dalle associazioni sindacali, mi sembra sarebbe consono alla tradizione democratica di un giornale il non accettare annunci formulati in modo non conforme alla vigente legge, o il modificarli al fine di conformarveli. Daniela Alzetta responsabile del gruppo donne liberali di Trieste».

Un giornale come «Il Piccolo» non può desiderare e imporsi che il rispetto della legge. Chi ha svolto tutta una campagna — e ne è profondamente convinto — per la parità dei diritti tra l'uomo e la donna, non può certo pensare di compiere ora discriminazioni del genere a cui si richiama la signora Alzetta. Nel settore del lavoro esiste un solo requisito la capacità e la professionalità. Con questo non dobbiamo arrivare al punto di dire che tutti i lavori sono uguali, né affermare che di fronte a un determinato lavoro sono uguali tutti gli uomini e tutte le donne. Ci sarà chi è più idoneo e chi lo è meno. Ognuno deve avere la possibilità di trovare la giusta occupazione e il posto di lavoro più confacente alla sua esperienza, alla sua preparazione e alle sue attitudini. Le distinzioni, non discriminazioni, vengono purtroppo da tanti, altri elementi.

Comunque la nostra organizzazione pubblicitaria, Publikompass si è da tempo adeguata alle norme della legge n. 903 e provvede che i clienti la rispettino anche nella stesura degli annunci economici per offerte di lavoro.

Chi si ricorda del museo Henriquez?

«Ogni qualvolta passo davanti allo stabile di via San Maurizio legato al ricordo della tragica fine di De Henriquez, mi domando per quanti anni ancora dovremo rinunciare a vedere l'eccezionale raccolta destinata al "Museo di guerra". Più tempo passa e maggiori sono i danni al patrimonio della raccolta derivanti dall'invecchiamento e dalla mancanza di manutenzione. Si tratta di tutelare un valore inestimabile che interessa tutta la comunità.

«Il problema va portato a soluzione nel minor tempo possibile anche per onorare la memoria di un uomo che dedicò una vita alla raccolta, certamente non perché rimanesse chiusa nei magazzini. Aldo Brandolin».

Discariche abusive

«Ho letto con piacere la nota sulla pulizia effettuata al Boschetto e mi rammarico per il poco o nullo senso civico delle persone, che continuano ad imbrattare viali prati ed anche vie cittadine.

«Approfitto per chiedere a chi spetta la pulizia della strada di Fiume e più precisamente del tratto che va dalla via Brigata Casale al costruendo Ospedale di Cattinara, dove si trova un deposito di ferri (o immondizie) e dove tutti scaricano qualsiasi cosa. Come si deve comportare un cittadino che assiste a questi abusi? Io che abito a Cattinara mi sono trovato più volte in questa condizione e avendo protestato ho ottenuto solo di espormi ad atti incivili. Sergio Burlin».

Ciclomotore sparito

«Il giorno 5 marzo, mi è stato rubato in via Aleardi 6 un ciclomotore Guzzi Dingo rosso chiaro, con sacche posteriori grigionese, telaio n. 18007. Mi servivo di quel mezzo per raggiungere il posto di lavoro, parecchio lontano dalla mia abitazione. Prego chiunque possa darmi qualche informazione utile di telefonare al numero 825166 o al 31187. Grazie. E. D. L.».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Cartolina di Pasqua dall'Istria del passato

«Care Segnalazioni, mi sono saliti dal cuore questi ricordi d'un lontano tempo di Pasqua. Ve li mando assieme ai miei auguri:

«A Pasqua, non appena finiva la scuola, per una sorta di richiamo irresistibile, lasciavo Trieste e tornavo dai miei a Portorose. Mentre, la sera, il piroscafo s'allontanava dal molo della pescheria, indugiavo in coperta, affascinata da tutte quelle luci che punteggiavano il porto e le colline: seguivo con lo sguardo quella più prepotente del faro che sciabolava il mare fino in lontananza, poi il buio ci inghiottiva. Il mio stesso richiamo, riportava nel porto di Pirano le grandi barche da trasporto che risalivano l'Adriatico, con l'equipaggio al completo.

«Mi fermavo incantata a osservare quel mondo galleggiante e vivace, la disinvoltura con cui si muovevano gli uomini, orgogliosi delle loro barche, alle quali dedicavano particolari cure di restauro e di pulizia, camminando a piedi nudi per non insudiciare. C'era un continuo intrecciarsi di dialoghi e motti, con un sottofondo di sana allegria, perché a due passi c'era la loro famiglia ed i figli, che turbolenti, correvano lungo la riva. I ricordi di recenti letture di Verne mi portavano ad immaginare viaggi in mari lontani e avventurosi, mentre la realtà era fatta di coraggio e di sacrificio.

«Anche mio papà, a Pasqua, armava la sua barca e, se per altri lavori ero assente, per questi ero partecipe e conoscevo ogni termine marinaresco. Papà era di poche parole e non usava ripetere gli ordini: "Tira su i paioi, ciol la sèssola, buta fora l'acqua e po' finissi cola sponsa!". Ci si preparava così, sperando nel bel tempo, alla prima uscita della stagione.

«La domenica di Pasqua, le campane del duomo suonavano a distesa: attorno al campanile, contro l'azzurro del cielo, impazzivano le prime rondini. Sul sagrato attendevamo l'inizio della messa solenne, scambiandoci gli auguri e lasciandoci scaldare dal primo, timido sole.

«Vicino alla mia casa esisteva ancora il mondo patriarcale e contadino. Mani operose, coltivavano quella terra non facile, perché non pianeggiante, che poi ricompensava con primizie e uve pregiate. Nelle cucine dalla grande "napa", mani altrettanto esperte, preparavano pinze e titole dalle uova colorate che, in attesa del forno al punto giusto, stavano sull'asse di legno, ben protette da lini e da coperte che ne difendevano la lievitatura. Lungo la costa, o tra il verde della collina, sorgevano ville ed alberghi, che in estate, sarebbero stati pieni di vita.

«Amavo tutto questo senza rendermene conto e mi sentivo felice. Invece di studiare, mi piaceva curare i primi fiori e osservare quella vita che miracolosamente si rinnovava. Seduta sui gradini dell'orto, dove il sole creava sul terreno strani giochi di luce passando tra i rami fioriti del ciliegio, dividevo la mia merenda con i miei amici animali: il cane, il gatto e la chioccia con la sua tenera nidiata. C'era in me tanta serenità, pensavo allora, che questo mondo con la sua gente e la sua realtà, sarebbe rimasto sempre ad attendermi, come un porto sicuro. Lidia Izzo».

La snervante attesa di ciò che è dovuto

«Sono un dipendente di un ente locale in procinto di essere posto in quiescenza per raggiunti limiti di età. Ciò significa che sto per compiere 65 anni e che vengo congedato dopo quarant'anni di attività. Diversamente da quanto avviene per altre categorie e settori, l'indennità di fine lavoro nel nostro caso viene liquidata dall'Inadel, non al momento del ritiro e nemmeno entro sei mesi al massimo, com'è previsto dal regolamento, ma talvolta anche a distanza di due o tre anni.

«E' chiaro che questo trattamento è causa di molti disagi e contrattempi. Prima di tutto la svalutazione costante del denaro limita in modo sensibile la possibilità di realizzare coò che ci si propone.

«Non è giusto che un lavoratore sia costretto ad attendere tanto tempo per ottenere ciò che gli spetta di diritto, dopo aver versato mensilmente un contributo. Facendo i debiti scongiuri, considerata l'età cui veniamo dimessi dal lavoro, purtroppo in molti casi, uno non fa in tempo a godersi quei quattro soldi per sopravvenuta malattia, o peggio! Io chiedo a nome mio e delle persone nella mia situazione, che le autorità competenti si diano da fare per trovare una soluzione, sia intervenendo presso l'istituto erogatore per l'osservanza dei termini, sia provvedendo a liquidare in proprio a titolo di anticipo, quanto spetta sacrosantamente ai loro dipendenti.

«So bene che non si dovrebbe guardare nelle tasche degli altri, ma in certi casi non se ne può fare a meno: ci consta che per i dipendenti regionali si è ritenuto opportuno trovare una soluzione sul problema in modo da liquidare nello stesso momento della cessazione del lavoro il quinto premio loro spettante.

«Perché la Regione non interviene per assicurare lo stesso trattamento anche agli altri dipendenti pubblici? S. A.».

J.C. Superstar

«Care "Segnalazioni", sono una ragazza di sedici anni. Il tempo di Pasqua ha fatto sentire ai miei amici e a me il desiderio di rivedere il film "Jesus Christ Superstar". Se fosse possibile proiettarlo nuovamente in un cinema di Trieste, ne saremmo ben lieti. Lorena Menneri e amici».

Visita istruttiva

«Gli scolari della classe quinta A della scuola "Ferruccio Dardi" assieme all'insegnante ringraziano per aver dato loro la possibilità di visitare "Il Piccolo" e di imparare tante cose utili».

Tanti auguri dopo 60 anni

«Manco da Trieste da sessant'anni e vi chiedo un favore: permettetemi di augurare per vostro tramite la buona Pasqua a tutti i miei vecchi amici e amiche di San Giacomo (dove sono nato) e di San Sabba; in particolare a quelli che si chiamano Benci o Brencich, come me. Se qualcuno vuol darmi sue notizie il mio indirizzo è: 211 N. 8th Avenue Mount Vernon, New York 10550. Grazie infinite Ermanno Brencich».

Ex alunne adesso nonne

«La lettera, recentemente comparsa tra le "Segnalazioni" sotto il titolo "Suggerimenti preziosi" e nella quale si parlava dell'opportunità di far posto sul giornale anche a notizie rasserenanti, ci incoraggia a scrivervi quanto segue:

«Otto nonne, che 52 anni fa varcarono timorose la soglia di una scuola media inferiore, hanno voluto riunirsi assieme ad una loro insegnante, che iniziò allora la sua carriera, durata 45 anni e conclusasi qualche tempo fa.

«Grazie a lei un numero veramente eccezionale di alunni è riuscito a superare le difficoltà che lo studio di volta in volta presentava. Dalla loro riconoscenza si può dedurre quanto cordiali e affettuosi fossero un tempo i rapporti fra insegnanti e alunni. Ne è stata testimonianza la riunione avvenuta la scorsa settimana in un locale cittadino». Lettera firmata.

Diritti del bambino nelle scuole materne

«Siamo un gruppo di genitori direttamente interessati ai problemi degli asili e all'attuale vertenza sindacale sul regolamento delle scuole materne comunali. Rivendicando il diritto, finora negatoci, d'essere informati in modo chiaro ed esauriente sui punti in discussione (tanto più che una delle parti in causa ha richiesto il nostro appoggio!) vorremmo segnalare all'opinione pubblica i seguenti punti:

«1) Riteniamo ovvio che ci sia, in linea di principio, una comunanza di interessi tra personale delle scuole materne e famiglie. Siamo tutti interessati alla qualità della scuola materna, per la quale il personale dichiara di lottare.

«2) Come genitori ci poniamo anche il problema dell'efficienza del servizio: nei confronti sia dei bambini, alle cui esigenze esso deve rispondere, sia dei genitori, i quali richiedono di essere affiancati dall'iniziativa sociale nell'allevare i figli e vorrebbero dedicarsi alle attività lavorative quotidiane con la tranquillità di saperli in un ambiente a loro adatto. Ma quest'efficienza presuppone l'accessibilità del servizio: posti sufficienti, e un orario d'entrata e uscita (eventualmente un'elasticità dell'orario) tali da rendere possibile la frequenza. Queste esigenze non sono in contrasto con gli interessi del personale insegnante, anzi la richiesta di migliorare e ampliare il servizio comporta la richiesta di un'organizzazione più razionale, nuove strutture, nuovo personale, quindi di fatto il progressivo miglioramento delle condizioni di lavoro.

«3) Se è vero che l'amministrazione comunale vuole proporre un ampliamento del servizio senza fornire gli strumenti adeguati, questa è per noi come per le insegnanti una posizione inaccettabile. Ma va contestata esigendo questi strumenti, non bloccando preventivamente ogni proposta di ampliamento. Quando, dietro certe fumosità, noi genitori siamo indotti a sospettare che le insegnanti abbiano scelto questa seconda via, non possiamo condividere le loro rivendicazioni.

«4) Ci sembra inoltre inaccettabile la costante tendenza a far sì che le madri si sentano in colpa per lo stesso fatto di mandare i bambini alla scuola materna (le si accusa di volerli "parcheggiare"). Si rifiuta così di considerare in modo serio i problemi delle madri che lavorano fuori casa, nonché quelli delle casalinghe, al cui lavoro domestico si continua a non voler riconoscere il valore di servizio sociale.

«5) Infine siamo convinti, contrariamente a quello che sembra essere l'atteggiamento delle insegnanti in sciopero, che la loro professionalità non è in contrasto con una funzione di "assistenza sociale". E' a questo proposito che, secondo noi, bisognerebbe approfondire il problema dei "bisogni" del bambino (altresì invocati dalle insegnanti a sostegno delle loro rivendicazioni). "Assistere" i bambini è già educarli: permettere, favorire, organizzare in certi modi invece che in altri il gioco, l'espressione, i pasti, il riposo, l'andare al gabinetto, le altre necessarie attività quotidiane sono tutte opere di educazione altrettanto fondamentali e delicate della trasmissione di informazioni o dell'acquisizione di abilità. E "bisogno" del bambino è proprio ricevere, ma adeguatamente, tutte queste cose.

«Ringraziando per lo spazio concessoci, ci auguriamo che l'opinione pubblica voglia mobilitarsi sempre più di fronte a questi temi». Seguono 13 firme.

«I genitori dei bambini della scuola materna comunale di San Sabba, dopo essersi riuniti in assemblea per conoscere i motivi che sono alla base della vertenza sindacale delle insegnanti, dichiarano il loro sostegno e la loro solidarietà per i seguenti punti: a) salvaguardia dei diritti del bambino che devono venire anteposti ai bisogni dell'adulto; b) caratteristiche della scuola quale ambiente educativo e non assistenziale; c) difesa della professione educativa e numero dei bambini per sezione». Seguono 49 firme.

La legge della vita

Autostop per l'ospedale

Sera inoltrata di ottobre sulla statale «202»: un carpentiere di 25 anni, stava guidando verso Trieste la propria auto di media cilindrata quando, all'altezza del Lisert, il motore incominciò a fare i capricci e la macchina finì con l'inchiodarsi sulla strada. Si era fuso il motore e, non sapendo a quale santo votarsi, il malcapitato spinse il veicolo sulla corsia di emergenza e, quindi, incominciò a fare disperati segnali di autostop agli automobilisti in transito.

Nessuno si fermò, e la pioggia che incominciò a scrosciare accrebbe il nervosismo del giovanotto. A un certo punto, egli vide sopraggiungere in lontananza un'auto, e si sporse dal margine, ma non aveva ancora alzato il braccio per chiedere un passaggio che finì con l'essere travolto dal veicolo. Raggiunse Trieste, ma con l'ambulanza che lo trasportò all'ospedale, dove rimase per un mese. L'investitore — un esercente trentenne — spiegò alla polizia stradale che l'autostoppista si era spinto avanti all'improvviso e, sebbene egli avesse frenato, non era riuscito ad evitarlo.

Incriminato per lesioni colpose, l'esercente, che è difeso dall'avv. Borgna, viene processato dal pretore dott. Corrado Bidoli, p.m. l'avv. Roberta Rustia, cancelliere Lufino, e al dibattito l'uomo dell'autostop è presente quale parte civile con patrocinio dell'avv. Santoro. Il giudice infligge all'esercente centomila lire di multa con i benefici di legge e, riconosciuta nella misura del cinquanta per cento il concorso di colpa dell'investito, lo condanna altresì al risarcimento dei danni da liquidarsi davanti al competente giudice civile. Chiedere un passaggio è cosa ormai comune ma, per chiederlo, bisognerebbe adottare almeno le più elementari norme di prudenza. E dire che l'improvvisato autostoppista ha la patente di guida. Chissà mai che cosa sarebbe successo se fosse stato, invece, un pedone. Forse si sarebbe piazzato in mezzo alla carreggiata e avrebbe poi inveito contro la pirateria stradale se qualcuno lo avesse, per caso, investito. Siamo sempre pronti a buttare la croce addosso al nostro prossimo. Sia egli un automobilista o un pedone.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, venerdì 31 marzo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, si terrà un incontro con l'arch. Romano Boico. Sulla sua opera verrà proiettato un documentario a colori, realizzato dall'arch. Alessandro Psacaropulo. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

La Schwarzkopf a Trieste

Sono disponibili ancora alcuni posti di uditore al seminario d'interpretazione vocale che Elisabeth Schwarzkopf e Walter Legge terranno dal 4 all'8 aprile nella sede di Trieste della Radio-televisione italiana. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni al Circolo della stampa (tel. 68162). Elisabeth Schwarzkopf, che dedicherà la sua attesa «master-class» al «Lied da Mozart a Mahler», interverrà anche ai concerti di chiusura dei «Seminari di primavera».

Cinema a Muggia

Domani 27, nella sala di ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8) sarà proiettato il film di disegni animati a colori: «Il giro del mondo degli innamorati di Pejnet». Due spettacoli con inizio alle 15 e alle 16.45.

Mode Ada Mode Ada Mode

Tanti auguri di Buona Pasqua. Con l'occasione si avverte le clienti che sono arrivati i nuovi modelli di primavera delle seguenti case: *Saint Patrick - Babulene - Fontana Confezioni - Henry St. Simont.* «Per taglie forti». Mode *Ada*, via S. Martiri 12 (dietro la chiesa di S. Antonio vecchio).

Avete problemi di linea...

e di capelli! nuovo metodo garantito Henri Chenot antismagliature e anticellulite, colpi di sole, taglio alla fiamma e tintura alle erbe. *Istituto di Bellezza Anna e Paolo* corso Saba 28, tel. 795613.

Nuovo centro di estetica

Lidia Burchiellaro, via Tibullo 2, I piano. Massaggi, estetica del viso, depilazioni, manicure, pedicure. Per appuntamento: telefono 569344 o 763362.

Tabaccai chiusi oggi e domani

L'Unione commercanti della provincia di Trieste precisa che il sindacato provinciale tabaccai Fit, a essa aderente, ha comunicato che, a norma della legge n. 556, le rivendite di generi di monopolio dovranno rimanere chiuse oggi 26 e domani 27 marzo.

Fameia capodistriana

Sono disponibili ancora alcuni posti per il secondo raduno capodistriano «Semedella 1978», che si terrà domenica 9 aprile a Monte Berico (Vicenza). Le prenotazioni si accettano nella sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2 dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 17 alle 19 dei giorni feriali fino al giorno 30.

Unione degli istriani

L'ufficio turistico dell'Unione degli Istriani organizza una gita sociale in Sicilia e Calabria della durata di dodici giorni dal 3 aprile. Per informazioni, soci e simpatizzanti possono rivolgersi alla segreteria dell'Unione in via Silvio Pellico 2.

Alta Cosmesi Maria Fedele

Per la pulizia del viso, per i massaggi al corpo e per qualsiasi altro problema estetico. Affidatevi a mani esperte: non spenderete di più, e avrete la soddisfazione di constatare l'immediato risultato. Istituto Dermoestetico Fedele, via Cassa di Risparmio 11, telefono 31901.

Sconti 80% taglie forti

biancheria e maglieria intima. *Dina*, via S. Lazzaro 13.

Sconti 80% biancheria

Approfittate! Ancora per pochi giorni. *Dina*, via S. Lazzaro 13.

Christian Dior cosmetics

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Nozze d'oro

L'odierna giornata pasquale coincide con il cinquantesimo anniversario del matrimonio di Bruno Livan ed Eleonora Simonutti che si sposarono il 26 marzo del lontano 1928.

Sposi

Domani 27 marzo alle ore 11 nella chiesa di Barcola, San Bartolomeo la sign. Maria Nives Delise e il geom. Gerardo Padula si uniranno in matrimonio. Ai novelli sposi le più vive felicitazioni.

Veci ricordi

v. Rossetti n. 20 offre alla sua clientela il mercatino delle pulci e quadri naif d'autore trovere tutti i straffanici che ve ocori.

UN PROBLEMA D'INFORMAZIONE CHE VA RISOLTO NELLO SPIRITO DI OSIMO

Trasmette solo verso l'Ovest l'impianto di Telecapodistria

Fiume e l'Istria meridionale addirittura non ricevono i programmi in lingua italiana

Il discorso del presidente del Comune di Abbazia, Anton Kalcic, «non è stato interpretato così come l'oratore lo aveva espresso». Le due ultime righe del sommario dell'articolo pubblicato nei giorni scorsi su un quotidiano fiumano vanno quindi lette «la comunità attenderà alla manutenzione degli amplificatori con cui ricevere i programmi che l'interessano» e non «il Comune provvederà a installare un ripetitore televisivo per la ricezione dei programmi dell'altra sponda».

Con questa recente precisazione della segreteria della presidenza della comunità degli italiani di Abbazia è tramontata momentaneamente un'altra volta la speranza degli italiani di Fiume a dell'Istria meridionale e orientale di poter ricevere regolarmente programmi televisivi in lingua italiana. Un primo resoconto dell'ultima assemblea degli italiani di Abbazia — resoconto che accennava a stanziamenti pubblici «per un ripetitore televisivo» e per dar modo ai connazionali di vedere «i programmi italiani» — aveva rinnovato l'illusione di un'imminente soluzione del tanto discusso problema: la precisazione successiva ha confermato invece che per poter ricevere regolarmente in futuro i programmi televisivi in lingua italiana al di là del Monte Maggiore si dovrà continuare con le richieste, gli appelli, le mozioni.

C'era stato un momento — all'indomani della firma degli accordi di Osimo — in cui era sembrato che tutte le precedenti lunghe discussioni sull'argomento potessero concludersi in breve tempo nel migliore dei modi. «Alla tv capodistriana non manca un certo ottimismo» — era stato detto tra l'altro in un servizio giornalistico pubblicato sulla stampa jugoslava — e l'ottimismo «è fondato sulla constatazione che non esistono in effetti né questioni tecniche né politiche al riguardo». Quando si parla di volontà politica nella Jugoslavia socialista e autogestita — era stato ribadito — si ha la certezza che tutti i problemi impostati politicamente verranno «risolti nella loro giusta luce» e che quindi tutta l'Istria e Fiume potranno «un giorno» vedere i programmi televisivi italiani di Capodistria: le norme costituzionali della Jugoslavia e delle Repubbliche «stabiliscono che ogni gruppo nazionale ha diritto all'uso della propria lingua e alla propria formazione culturale» e pertanto «non vediamo perché questo giorno dovrebbe essere lontano».

Contro le indicazioni dei tecnici dello studio tv di Zagabria — secondo i quali l'eventuale installazione sul Monte Maggiore di un ripetitore dello studio tv di Capodistria avrebbe comportato «l'esclusione del primo programma della tv zagabrese» — era stato obiettato che la spiegazione offerta non poteva reggere «sia per quanto riguarda il lato tecnico sia per quanto riguarda il lato politico». In particolare, si era sottolineato, «il problema tecnico potrebbe venire risolto come lo è stato con la serie di ripetitori installati in Italia che hanno consentito di portare i programmi dello studio di Capodistria fin verso Napoli». Per l'aspetto politico del problema, bisognava invece ricordare che lo studio tv di Capodistria — sorto nel 1971 «con la precisa funzione di essere un nuovo mezzo d'informazione per il gruppo nazionale italiano» — non poteva rassegnarsi al fatto che la propria funzione risultasse «dimezzata» con l'esclusione dai programmi di Fiume e dell'Istria orientale e meridionale.

Non è che lo studio tv di Capodistria — si era affermato — esista in funzione della pubblicità pagata da produttori di merci italiane: se singole persone trovano dell'interesse «a lanciare della pubblicità commerciale tramite Telecapodistria, ben vengano, ma mai va scordato — avevano ripetuto Manlio Vidovich e Silvano Sau, capiservizio del telegiornale capodistriano — che la nostra politica di programma si basa essenzialmente sulle necessità del nostro gruppo nazionale, sia come creazione culturale sia come informazione politica». Per di più gli «introiti di tv Capodistria derivanti dalla pubblicità» risulterebbero a tutti gli effetti «introiti dell'Ente televisivo sloveno di Lubiana che li ripartisce per le necessità di tutte le organizzazioni di lavoro che ne fanno parte, vale a dire di tutte le emitenti della Repubblica», mentre una parte di questi mezzi resta in Italia «per acquisti di lungometraggi filmati e materiale vario».

Successivamente il problema delle «zone d'ombra» — cioè della fascia territoriale di Fiume e dell'Istria dove le «famiglie di nazionalità italiana» non possono ricevere i programmi televisivi di Capodistria — venne riproposto da Leo Fusilli, vicepresidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, in occasione della celebrazione del quinto anniversario dello «Studio tv di Capodistria». E sul problema ritornò con un proprio documento il «collegio redazionale» del programma in lingua italiana dello studio televisivo capodistriano, lamentando che nei «piani di sviluppo» jugoslavi non fosse previsto niente di concreto — cioè l'installazione per lo meno di un ripetitore sul Monte Maggiore o sul Taiano — per eliminare l'esistente «discriminazione informativa» ai danni di gran parte del gruppo etnico italiano residente in Jugoslavia.

Più tardi, nella tarda estate del 1976, da Fiume — dove, dopo la soppressione dell'emittente locale, opera un gruppo di lavoro che ha una funzione di «centro per la raccolta delle notizie della regione fiumana che vengono trasmesse da Radio Zagabria» — venne la notizia di un impegno della televisione zagabrese di esaminare un «progetto di mettere in onda una volta alla settimana una trasmissione in lingua italiana», che avrebbe potuto avere inizio concretamente con il 1977 se si fossero risolti «in tempo il problema del personale necessario e quello dei finanziamenti». Nonostante l'esistenza di questo miniprogetto dello studio tv di Zagabria, i «consigli corredazionali» dell'emittente capodistriana, nell'elaborare nel novembre del 1977 i propri «indirizzi programmatici per il 1978», si sentirono in dovere di sottolineare un'altra volta la necessità di risolvere — «in collaborazione con competenti organismi della Repubblica socialista di Croazia» — il problema delle «zone d'ombra» di Fiume e dell'Istria orientale e meridionale.

Dal canto suo la televisione zagabrese verso la fine dello scorso anno replicò preannunciando un'ennesima volta l'imminente inizio di una trasmissione televisiva nell'ambito del proprio secondo canale «per gli appartenenti al gruppo etnico italiano» e cioè in quanto per il 1978 non si sarebbe «addivenuti a livello repubblicano a un accordo relativo alla ricezione dei programmi della tv di Capodistria in tutta la regione di Fiume». Soltanto a pochi giorni di distanza di quest'ultima presa di posizione della televisione zagabrese, lo studio tv di Capodistria rese noto il proprio indirizzo programmatico per il 1978 ribadendo l'impegno di orientare la propria attività in modo da «affermare ancora più coerentemente il gruppo nazionale italiano» e da assicurare la presenza di questa «nazionalità» tramite la televisione «in tutti i processi sociali».

Oggi — a più di due mesi dall'attuazione dei più recenti indirizzi programmatici dello studio tv di Capodistria — per i nostri connazionali di Fiume e dell'Istria orientale e meridionale la situazione non sembra mutata rispetto a quella esistente all'indomani della firma degli accordi di Osimo. Resta l'amarezza di non poter ricevere il programma italiano della televisione di Capodistria, mentre da Zagabria si ricevono soltanto promesse di organizzare uno studio per l'emissione di un saltuario programma televisivo in lingua italiana.

I nostri connazionali della zona «d'Oltre Dragogna» sanno benissimo che la realizzazione di uno studio televisivo in altra lingua impone esperienza, mezzi e materiale che l'Ente televisivo di Zagabria non possiede. Per di più questi nostri connazionali «non vogliono» inserti televisivi in lingua italiana, che sarebbero trasmessi nel contesto di un'emissione croata, ma un proprio canale come quello che è stato messo in onda da Capodistria dopo sei anni di sforzi e di collaborazione con Radio Trieste.

E' arcinoto ormai che l'installazione di un ripetitore sul Monte Maggiore permetterebbe la ricezione regolare del programma televisivo di Capodistria fino a Fiume. E' altrettanto noto che «in sede politica» la Lega dei comunisti e l'«Alleanza socialista» — anche croata — hanno confermato il proprio appoggio alla richiesta dell'emittente slovena d'installare il ripetitore.

A questo punto, a mo' di conclusione, non resta che porre due domande soltanto. E' mai possibile che la contrarietà di Zagabria all'installazione sul Monte Maggiore — o comunque in territorio croato — dell'apparecchiatura richiesta dalla minoranza italiana d'oltreconfine conti assai di più della volontà degli organi politici jugoslavi? E' mai possibile che un problema jugoslavo di competenze territoriali interne riesca praticamente a vanificare gli impegni internazionali — di uguaglianza di trattamento per tutti i componenti del nostro gruppo etnico — conclamati a Osimo?

Mario Dassovich

PARERE DELLA FEDERAZIONE PICCOLE INDUSTRIE

Sostenere l'imprenditore per rafforzare l'economia

Trieste va reinserita nel «giro» internazionale

Nel corso della riunione del consiglio direttivo della Federazione medie e piccole industrie di Trieste, nel prendere in esame lo stato della situazione economica, si è sottolineato che perdurando l'espansione della crisi a livello regionale, quella locale viene a prendere una dimensione ancor più negativa per il costante regresso della funzione emporiale espressa nella recessione portuale, dei suoi settori portanti quali l'edilizia, la navalmeccanica e i servizi terziari. Secondo il consiglio direttivo della Federazione alle suddette preoccupazioni si aggiungono quelle derivanti dal ritardo con cui viene portata a pratica applicazione la politica di programmazione economica, ritardo che potrebbe vanificare qualsiasi effetto anticongiunturale data la rapida modificazione che la situazione sta subendo.

I dirigenti della Federazione sono convinti che tante piccole industrie triestine inattive, pur essendo fondamentalmente sane, possono essere recuperabili ove ristrutturate e convertite ritenendo che la ripresa economica dipenda soprattutto dalle aziende efficienti, che vanno mantenute tali mediante un'azione che consenta di recuperare le condizioni di profittabilità che in questi anni sono andate a mano a mano deteriorandosi.

Il consiglio direttivo ha espresso il parere che l'imprenditore triestino deve essere sostenuto per consolidare la nostra economia, il patrimonio sociale e così creare spinte utili a risollevare la città dall'attuale malessere che la vede emarginata, cedente, colpita nelle sue istituzioni più prestigiose e fonti della sua espansione.

Nel corso della riunione si è ritenuto dover rilevare la fattiva politica svolta da alcuni nostri enti per un'incentivazione della ripresa e per il reinserimento della città nell'agone economico internazionale prendendo atto, in tale senso, dell'attività dell'ente Fiera di Trieste che proprio in questi giorni ha allestito con particolare impegno e razionalità espositiva un'importante mostra specializzata. Nella presente situazione il consiglio direttivo ritiene indispensabile l'adozione di provvedimenti di sicura immediatezza che possano evitare il collasso e siano capaci di ridurre il processo inflazionistico in atto mediante una corretta formulazione di piani riguardanti il credito agevolato, il recupero dei crediti inesigibili presso gli enti pubblici, il mantenimento delle commesse in loco è troppo spesso assegnato fuori zona, l'incentivazione degli scambi con l'estero, la debita valorizzazione del rilancio delle strutture economiche esistenti.

Il consiglio direttivo in conclusione ha ritenuto ribadire che una maggiore considerazione nei confronti delle piccole industrie avrebbe per concreta conseguenza la stabilità economica, il mantenimento dei livelli occupazionali e il recupero di tante posizioni da troppo tempo cedenti.

Rassegna delle gallerie

«Arte e impegno civile»

«Arte e impegno civile nel trentesimo della Costituzione». E' una grande mostra itinerante di grafica promossa dall'Associazione italiana cultura sport, mostra che Mario Penelope ha coordinato con la collaborazione di Romeo Forni e di Aldo Turchiaro. A Trieste viene presentata, per iniziativa del Comune, a Palazzo Costanzi. In concomitanza, una parte della rassegna di gouaches, disegni e grafiche è stata allestita nella galleria Torbandena. Il settore più importante della mostra — quello che a nostro avviso merita incondizionato consenso — riguarda il periodo che precedette o di poco seguì la promulgazione della Costituzione. Giusta, al riguardo, l'osservazione di Mario Penelope: «L'utilità della mostra sta nella possibilità di creare un momento di autentica riflessione per individuare gli effettivi rapporti fra l'arte e la realtà sociale e civile d'oggi».

In tal senso, per noi triestini, è di conforto il constatare come, malgrado il travaglio, per noi durissimo, di quel periodo, nel quale il destino della città era ancora incerto e le lotte nazionali assai aspre, non sia mancato l'apporto dei nostri artisti alla formazione della nuova concezione dello Stato italiano. Il discorso sarebbe da approfondire adducendo le testimonianze di una cultura antifascista, anche borghese e anche di destra, che a Trieste, quanto in poche altre città — forse soltanto Torino — diede frutti cospicui. Del pari, accogliendo l'incitamento di Penelope, sarebbero da rintracciare le radici dell'attuale realtà regionale, avendo per certo che le opere di Marcello Mascherini, Antonio Zoran Music, Armando Pizzinato, Luigi Spacal, Giuseppe Zigaina sono fra le più valide della mostra e nella mostra si inseriscono attraverso una complessa rete di reciproci rapporti, sicché alle determinanti locali e regionali si aggiungono quelle esterne. E' un contesto del quale fanno parte gli artisti della storia europea, ché tali sono il romano Mafai quanto il veneziano Vedova, lo sloveno Spacal quanto il veronese Birolli; e sono Corrado Cagli, Luca Crippa, Agenore Fabbri, Giuseppe Guerreschi, Renato Guttuso, Carlo Levi, Luciano Minguzzi, Domenico Purificato, Ilario Rossi, Aligi Sassu, Ernesto Treccani, Giulio Trucato, Renzo Vespignani.

Ma se è difficile affrontare la storia, ancor più difficile è trattare della cronaca. Gioverà citare quanto ha scritto Romeo Forni sul catalogo: «Non si riesce a realizzare una programmazione ideata come progetto di sviluppo europeo per il Paese. Nasce lo spinoso problema dell'insegnamento artistico inserito nel contesto di una proposta riforma scolastica». Di tale situazione gli artisti non possono non risentire ed è naturale che essi cerchino un antidoto di certezza e di dignità in un precedente storico, purtroppo, in molti aspetti simile al nostro: «la nuova figurazione assorbe gli echi della "Nuova oggettività" tedesca, del realismo degli anni Venti».

Ma «la dolorosa esperienza della Repubblica di Weimar» dovrebbe indurci a «neutralizzare deprecabili atteggiamenti estremistici, esibizionismi avventuristici che niente hanno a che fare con le vere esigenze di un rinnovamento autentico; a isolare la violenza nel cui seno non potrà mai trovare spazio la serena disamina; a esiliare l'esaltazione permanente dei concetti pseudorivoluzionari». Di fatto, la mostra non sempre è conseguente a tali principi, enunciati nella premessa del catalogo, principi da noi pienamente condivisi. Bisognerebbe esaminare ad una ad una le opere esposte e discuterne serenamente. Non c'è il tempo per farlo. Limitiamoci, allora, ad indicare alcuni nomi che rappresentano posizioni centrali nel dibattito estetico attuale: Concetto Pozzati, Gianni Bertini, Luciano De Vita, Franco Mulas, Fabrizio Plessi, Vitantonio Russo, Valerio Trubbiani.

I. N.

Del Tin

Nella sala d'arte Mandracchio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia espone la pittrice Isabella Del Tin Rovati. Sergio Brossi, presentandola nel catalogo, ricorda il linguaggio di ascendenza cubista con cui ella si esprimeva tempo addietro e che poi ha abbandonato per recuperare una maniera figurativa che ha oggi come soggetto precipuo l'animalistica. Protagonisti infatti sono specialmente i cavalli, studiati nei primi piani, seguiti al galoppo, contemplati su sfondi di lande e boschi e perfino nella gara di trotto. Graziosi cani si presentano da soli e assieme ai cavalli cacciano la volpe in una «romantica esaltazione dei tempi andati». In un discorso siffatto di carattere realistico i disegni e le tempere, meno programmaticamente romantiche e d'effetto, risultano le cose migliori. L'artista inoltre dimostra di sapersi destreggiare anche nell'arte applicata con due scatolette dipinte e addirittura un intero armadio con riprodotte scene di caccia sulle ante, a ricostituire anche nell'oggetto d'uso quella temperie del buon mondo antico messa in evidenza nella presentazione.

S. M.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

E' INDISPENSABILE L'AZIONE DEI MINISTERI DELLA SANITA' E DELLA MARINA MERCANTILE

In declino la molluschicoltura
Mancano i relativi regolamenti

(Italfoto)

Un piatto marinaro tra i più prelibati è quello fatto con i molluschi. Una volta si potevano cogliere strappandoli alle rocce sul mare, dove questi animaletti corazzati vivono incuranti della risacca. Ma una volta il mare non era punto inquinato. Per questo oggi sono rari i golosi e gli incauti che quando vanno in vacanza al mare li raccolgono lungo le rive a picco sul litorale oppure lungo le dighe frangiflutti. Ormai da qualche anno la raccolta dei molluschi (cozze, ostriche, eccetera) sono effettuate, con garanzie di igienicità del prodotto, da parte di organizzatissime ditte, che lungo tutta la costa da Trieste a Grado ne hanno iniziato l'allevamento su scala industriale.

Ora queste compagnie di ostricultori e mitilicultori sono in agitazione, perché rischiano di veder compromessa la propria attività (e il proprio reddito) per la mancanza del nuovo regolamento. Infatti, con riferimento alla legge n. 192 del 2 maggio '77, che indica le norme igienico sanitarie per la produzione, il commercio e la vendita di molluschi eduli lamellibranchi, il ministero competente, cioè quello della sanità, non ha ancora pubblicato il regolamento che è previsto dall'art. 12 della legge suddetta.

Quali le conseguenze? Innanzitutto le capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone non rilasciano nuove concessioni, adducendo a motivo il fatto che «le acque non ancora classificate devono considerarsi precluse». Così pure i medici provinciali non rilasciano pareri di idoneità delle acque poiché non sono stati ancora definitivi i termini espressi in numero di colli fecali per cento centimetri cubici d'acqua marina, per definire le acque approvate o condizionate. Per le stesse ragioni, non rinnovano agli impianti già esistenti l'autorizzazione a depurare i molluschi, né autorizzano l'apertura di nuovi impianti. Di conseguenza, gli allevatori di molluschi del Friuli-Venezia Giulia non possono esportare o importare molluschi, né prima né dopo il 17 maggio di quest'anno, in quanto per tali operazioni commerciali è prevista apposita autorizzazione commerciale.

Infine, ai miticultori, che hanno inviato in questi giorni un lungo e dettagliato telegramma alla direzione centrale della nutrizione del ministero della Sanità (ma anche alla direzione demanio marittimo del ministero della marina mercantilge di Roma), risulterebbe che la capitaneria di porto di Trieste ha ritenuto di dover proporre la chiusura forzata degli impianti, poiché, dalla mancata applicazione degli adempimenti previsti dalla legge 192, deriverebbe che: l'amministrazione regionale non può emettere alcuna autorizzazione per mancanza degli elementi tecnici regolamentari; la Capitaneria di porto non può procedere al rinnovo delle concessioni per mancanza della prescritta autorizzazione regionale; gli allevatori di molluschi e gli impianti di depurazione esistenti svolgono abusivamente la loro attività in acque marine non classificate e in regime di concessione scaduta.

Insomma, l'intera attività legata alla produzione dei molluschi nella nostra regione rischia di chiudere baracca, se non vuole essere legalmente perseguibile.

Gli interessati giudicano «scandalosa» la situazione e affermano, anche se in tono un poco melodrammatico, che «la dura fatica del mare ci impone di denunciare tali abnormità richiedendo nel contempo che il ministero della Sanità faccia il suo dovere (cioè pubblichi il regolamento come previsto dalla legge 192; n.d.r.) unitamente al ministero della Marina mercantile», dando le autorizzazioni necessarie, rinnovando le licenze scadute, concedendo nuove superfici di acque marine per l'allevamento dei molluschi.

Il documento, teso a «difendere i nostri lesi dimenticati ma sacrosanti diritti», è stato sottoscritto dalla Compagnia triestina ostricoltura, dalla Società italiana depurazione allevamento molluschi del Villaggio del Pescatore, dalla Società adriatica lavorazione commercio ittici di Grado, dalla ditta «La spezzina miticoltura di Sistiana, dalla «Compagnia pescatori ostriche» di Marano Lagunare, dalla «Compagnia pescatori ostriche e mitili» di Grado e da un'altra ventina di persone che le rappresentano.

Distintivo d'onore «Volontario della Libertà»

La legge 1-12-1977, n. 907, ha esteso la concessione del distintivo d'onore di «Volontario della Libertà» ai militari deportati nei campi di concentramento tedeschi, dopo l'8 settembre 1943, che rinunciarono alla liberazione e, non collaborando comunque volontariamente né con i tedeschi né con i fascisti, contribuirono alla Resistenza. Il distintivo viene concesso dal distretto militare di appartenenza, su domanda dell'interessato (termine domande 31 dicembre 1978) previo parere dell'Associazione nazionale ex internati (Anei).

«Presenza cooperativa»

E' uscito il nuovo numero di «Presenza cooperativa», il mensile della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, diretto dal dott. Giovanni Bego, che ha firmato in prima pagina un pezzo sull'attività edilizia in relazione ai tempi e modi per aumentare la produzione e frenare la recessione.

VENDITE E AFFITTI DOPO IL 23 MARZO

Norme disciplinari per le proprietà edilizie

L'Associazione della proprietà edilizia della nostra città, assunte le debite informazioni presso le preposte autorità in merito a quanto disposto col D.L. 21 marzo 1978 circa l'obbligo dei proprietari di immobili di comunicare, in caso di vendita o di locazione degli stessi, agli organi di polizia le generalità dell'acquirente o dell'inquilino, informa che per le vendite o affittanze di immobili avvenute dal 23 marzo in poi, siano esse relative ad alloggi per uso abitazione o a locali per uffici, negozi, ecc., il proprietario è obbligato a comunicare con lettera raccomandata entro le 48 ore dalla stipulazione dell'atto, anche verbale, alla questura o al commissariato di zona in cui è sito l'immobile, l'ubicazione dello stesso e le generalità dell'acquirente o dell'inquilino o di colui che dispone dell'immobile, specificandone anche gli estremi del documento di identità o di riconoscimento.

Invece per i contratti della stessa natura, stipulati dal 1.o luglio 1977, tale obbligo dovrà essere adempiuto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del predetto D.L., e precisamente entro il 21 aprile prossimo.

La questura, a suo tempo, diramerà precisazioni in merito alle modalità pratiche di applicazione del suddetto decreto. La segreteria dell'associazione è a disposizione degli interessati per informazioni o chiarimenti al riguardo.

Corsi di igiene preventiva contro l'infarto del miocardio

L'Enel provinciale di Trieste si è fatto promotore di corsi di educazione psicofisica di igiene preventiva contro l'infarto del miocardio.

I corsi teorico-pratici, consistenti in otto lezioni, si terranno nella palestra della scuola «Divisione Julia» di viale XX Settembre 26, a cura di Luciano Padoan, presidente di «Shotokai Karate-do» ed avranno inizio il 29 marzo prossimo, tra le ore 18.30 e le 20.30. Fino a tale data gli interessati potranno dare le proprie adesioni presso la direzione provinciale dell'Enal, via Giulia 1, dalle ore 8.30 alle 13.30.

In previsione del generale interesse che potrà riscontrare l'iniziativa, data la materia trattata, ed essendo l'ammissione ai corsi stessi limitata nel numero, si consiglia a tutti gli interessati di effettuare per tempo le iscrizioni.

Il costo delle iscrizioni stesse sarà molto contenuto, anche perché l'Enal provinciale ha ritenuto di intervenire con un proprio contributo allo scopo di alleggerire le spese ai lavoratori interessati.

MOSTRE D'ARTE

In due alla «Tavolozza»

Laila Grison Cavalieri e Fernando Martinelli esporranno dal 28 marzo al 6 aprile nella sala d'arte «Tavolozza d'oro», di piazza Puecher 3. La vernice avrà luogo martedì alle ore 18.

Davide alla Comunale

Corrado Davide dopo aver esposto in varie città d'Italia ritorna per la sua settima personale alla sala Comunale d'Arte. La vernice avverrà mercoledì 29 alle ore 18.

Sala d'arte «RENA VECIA»

Donota 20
espone
ENZO MARI
Feriali: 18 - 21 — Festivi: 10 - 13

ELARGIZIONI

In memoria di Giulio Iurco nel XIII anniv. (25-3) dalla moglie Maria e dalla figlia Liliana 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del pittore prof. arch. Giuseppe Chiacigh nell'XI anniv. dalla figlia Maria e dal genero Ugo di Fazio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Cechet ved. Marcuzzi nel I anniv. (26.3) dal figlio Mario e nuora 10.000 pro Divisione cardiologica (Osp. Maggiore).

In memoria di Tina Stocovaz-Bartoli e di suo fratello ing. Gianni Bartoli nel V anniv. da Antonio Stocovaz 20.000 pro Ente comunale di Assistenza.

In memoria di Antonio Valente nell'XI anniv. (25.3) dalla figlia Valente Gabriella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria (28.3.'76) e Carlo Mattiassi (25.3.'39) dalla figlia e nipote 5000 pro Centro tumori; 5000 pro Assistenza spastici; 5000 pro Rifugio animali.

In memoria di Alfredo Fabris nel I anniv. (26.3) dalla moglie Roma 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ing. Camici Damergo nel I anniv. (28.3) da Mario ed Anna Lucci 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renato Merlatti nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Eca, 10.000 pro Osp. Maggiore (Centro cardiologico).

In memoria di Giampaolo Rizzi nel I anniv. dalla moglie Renata 50.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer», 50.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo, 50.000 pro Fondo Banelli; da Delia Gerolami 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Fabio Giraldi a 21 mesi dalla morte, dalla mamma 20 mila pro Asilo Speranza.

In memoria del cap. Antonio Soldati nell'VIII anniv. da Germana e Fiorenza 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Antonio Lanzone nel IV anniv. dalla figlia Maria, genero Armando Bonifacio e nipote Laura 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvio Cortese nel XXI anniv. (26.3) dai genitori 10.000 pro Eca, 10.000 pro ricreatorio «G. Padovan» ex allievi.

In memoria di Alma Rosito nel III anniv. (26.3) dalla nipote Bianca Michieli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Livio Tolusso nel V anniv. dalla moglie Etta 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Raimondi nell'VIII anniv. dalla figlia Dora 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici, 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Sergio Maria Mollar nell'anniversario dalla mamma 10.000 pro Osp. inf. «Burlo Garofolo» (lettino suo nome).

In memoria di Bruno Verni nel IX anniv. dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario e Maria Geli nel VII anniv. dalla sorella Olga 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della Sorella Pina nel 53.o anniv. (25.3) e della mamma Adele nel 12.o anniv. (26.3) da Rina Minca 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Consorzio antitubercolare, 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Miniguttì a 3 mesi dalla scomparsa da Laura, Tristano e Giulio 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Grazia L'Erario nel VI anniv. dai figli Mariuccia, Domenico e Luciana 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Beta Nadalin ved. Alieri nel XVI anniv. (27.3) dalla figlia Nussi e nipote 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro chiesa S. Lorenzo.

In memoria di Anna Gris da Leonino Montagnari 5000 pro Anffas, 5000 pro chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Oscar Castelli gli amici della trattoria Savron 55.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore, prof. Camerini).

In memoria di Vito Dombrowsky dalla sorella Gisella 5000 pro C.R.I. (pronto intervento).

In memoria di Alberto Casamassima dalla cognata Gisella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pesaro Mauro dalla fam. Folin 10.000 pro Istituto Rittmeyer, da Maria Zaro 5000 e da Lucio Felluca e famiglia 10.000 pro giornale «Isola Nostra», da Ricci e Vera 30.000 pro Orfanotrofio «S. Giuseppe».

In memoria di Giorgina Ressetta ved. Mustacchi dalle famiglie Vernier-Budicin 50.000 pro Centro tumori; da Consiglia Faggiani 3000 pro Eca; Fiametta Talamo e Giorgina Sponza 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pietro Vidonis dalla fam. Renato Vici 5000 pro Ist. ciechi «Rittmeyer»; da Rigetti Marina 10.000, da Liliana ed Erminio Vici 10.000, da Velia ed Italo Piani 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Gigante dai condomini e dagli inquilini degli stabili 3-1 e 3-2 di largo Roiano 51.0000 pro Centro di rianimazione (osp. Maggiore); dalla fam. Passa 10.000 e dalla fam. Coceani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mauro Pesaro da Dorina e Gianna Stabile 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Dambrosi dalla fam. Acco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Pernot ved. Porta da Antonietta Polizzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Miotto dalla fam. Laura Punter 30.000 pro Domus Lucis; da Maria Punter 30 mila pro Astad.

In memoria dei propri defunti da Antonietta Masutti-Polizzi 50.0000 pro Missione Triestina ne Kenya.

In memoria di Pesaro Mauro dalla Modernografica 20.000 pro Orfanotrofio «S. Giuseppe».

In memoria di Agostino Franceschini da Aldo ed Emma 15.000 pro E.C.A.

In memoria di Walter Kulterer da Mario e Valeria Mocher 10.000, da Fabro Bruno 5000 pro Ist. per l'infanzia «B. Garofolo»; dalla Società canottieri Trieste 10.000 pro Unione it. ciechi; da Umberto Talkner 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie; da Marcello e Graziella Petracco 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de'Paoli - Chiesa S. Rita; da Nereo e Annamaria 5000 pro Associazione degli artigiani «Luigi Cristani».

In memoria di Silvio Cortese da Edvige Catturazza 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de'Paoli.

Da parte di Cesarina Saccheri-Carli 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Argio Crisciani da Laura e Franco Stravisi 15.000 pro osp. Maggiore (rep. cardiologia, prof. Camerini).

Da N.N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da parte di Ada Merson 50.000 pro osp. inf. «Burlo Garofolo».

In memoria di Lina Bartole-Ravalico da Ida Boccassin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Andrea Markon dalle sorelle Ladislava e Silvia 10 mila pro Osp. infantile B. Garofolo.

In memoria di Tina Skerl dalle famiglie Marcuzzi-Urbani 20.000 pro Unicef.

In memoria di Pennino Luigi dai dipendenti della Cassa marittima Adriatica 25.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Gris da Leopoldina Torelli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Albanese Maria dalle impiegate della libreria D.E.A. 10.000 pro Centro cardiovascolare (osp. Maggiore).

In memoria di Carla Prodi da Nerea e Bruno Zotter 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorino e Olga Franco dai figli e genero Franco Palazzi 5000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Adele Toscano in Riva dalla fam. Taccani 10.000 pro Osp. inf. «B. Garofolo».

In memoria di Carbonaro Gino dalla fam. Zanella 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Cesare Radmilli da Gastone Omegna 10.000 pro Lega nazionale; dal dr. Carlo Tagliaferro 5000 pro Fondo per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso; da Silva Petronio e famiglia di Manzano 10.000 pro Ass. naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Guido Ianni dalla cugina Fanny Conegliano 5000 pro Adei; da Gerloni Silvia 3000 pro Lega Nazionale (biblioteca Vamba).

In memoria di Riccardo Ianesich da Anita e Alberto Ottaviani 5000 pro Eca; da Silva e Silverio Zaccaria 5000, da Giorgia Zoldan 5000 pro Repubblica dei ragazzi.

Approvate dalla Giunta regionale le nuove tariffe extraurbane

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore ai trasporti, Cocianni, il nuovo regime tariffario per le autolinee extraurbane che entrerà in vigore dal 1.o aprile. Si tratta comunque di tariffe provvisorie, in attesa della completa applicazione del sistema previsto da uno studio del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti.

Intanto, sarà però possibile far fronte parzialmente ai maggiori costi intervenuti negli ultimi mesi e recuperare anche il minore introito (circa 450 milioni) derivante dagli accordi dell'ottobre scorso con le organizzazioni sindacali per una graduale applicazione degli aumenti allora stabiliti.

Le nuove tariffe si riferiscono alle corse ordinarie e agli abbonamenti e garantiranno un maggior incasso annuo di circa un miliardo. Per i percorsi più lunghi i prezzi degli abbonamenti sono stati diminuiti e con il pagamento di un modesto sovrapprezzo sarà possibile ottenere abbonamenti per un numero illimitato di corse nei giorni feriali: mille lire per una quindicina o 2 mila lire per un mese. Gli abbonamenti normali saranno rilasciati con validità per una coppia di corse nei soli giorni feriali, con un'unica, speciale deroga per gli operai turnisti.

Nella tabella, sotto la voce «abbonamento mensile», i 5 e i 6 giorni devono intendersi riferiti ad abbonamenti mensili con validità di 5 e, rispettivamente, di 6 giorni alla settimana.

Fascia di percorrenza da Km a Km	Prezzo di corsa semplice	ABBONAMENTI		
		quindicinale	mensile 5 giorni	mensile 6 giorni
0 - 4	200	2.500	4.500	4.500
4,1 - 8	300	3.500	5.000	5.500
8,1 - 12	400	4.000	6.000	6.500
12,1 - 16	500	5.000	7.500	8.000
16,1 - 21	600	5.500	9.000	9.500
21,1 - 26	700	6.500	10.500	11.000
26,1 - 31	800	7.000	12.000	12.500
31,1 - 36	900	8.000	13.500	14.000
36,1 - 43	1.000	8.500	15.000	15.500
43,1 - 50	1.100	9.500	16.500	17.000
50,1 - 57	1.200	10.000	18.000	18.500
57,1 - 66	1.300	11.000	19.500	20.000
66,1 - 75	1.400	11.500	21.000	21.500
75,1 - 85	1.500	12.000	21.500	22.000
85,1 - 95	1.600	12.000	22.000	22.000
95,1 - 105	1.700	12.000	22.000	22.000

Visita in occasione della Pasqua

Ospiti della nostra città i «Volontari della libertà»

E' giunta in visita nella nostra città in occasione delle festività pasquali, una delegazione di «Volontari della libertà» della città di San Remo, guidata dal prof. Orvieto, presidente dell'Anpi e consigliere dell'Aast e dal cons. Bottini in rappresentanza del sindaco.

Il gruppo di ex combattenti e dei loro familiari, che era accompagnato dal presidente del comitato provinciale di Trieste dell'Anpi Calabria, è stata ricevuta al castello di San Giusto dall'on. Tombesi, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e dal prosindaco Cesare, che hanno porto agli ospiti il benvenuto della città.

Dopo la visita al castello, guidata dal consigliere dell'Azienda Battilana, la delegazione, con alla testa il gonfalone del Comune della «Riviera dei Fiori», scortato da vigili urbani in uniforme, ha reso omaggio ai caduti della Resistenza nella risiera di San Sabba.

Addio nonnina

La nonnina ultracentenaria Maria Candriello vedova Clemen è, mancata serenamente pochi giorni dopo aver «soffiato» su ben 103 candeline. Nata il lontano 8 marzo 1875 a Visignano d'Istria, Maria Clemen si stabilì a Trieste dopo il secondo conflitto. Da qualche settimana era ricoverata nella prima divisione geriatrica dell'ospedale della Maddalena.

Cronache degli spettacoli

Concerto giovedì a S. Silvestro per gli «Appuntamenti musicali»

Alla Basilica di S. Silvestro per gli «Appuntamenti musicali» avrà luogo giovedì prossimo alle 18.30, il concerto del complesso «Nova Academia» di Trieste sorto nel 1976. La formazione vanta numerosi concerti: si è esibita a Bruxelles, in Belgio, ed in Jugoslavia, ha registrato per radio Capodistria e nell'anno in corso, invitato, parteciperà al «Festival di musica antica» che si terrà in maggio ad Ibiza, nelle isole Baleari (Spagna).

Fanno parte della formazione: il soprano Rita Susovsky, nata a Trieste, diplomata in canto al conservatorio «Pollini» di Padova, in pianoforte al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha suonato in duo con il violinista Pirona, dirige il «Gruppo Incontro» che nel 1977 in Belgio ha vinto il primo premio al venticinquesimo «Festival internazionale di musica per la gioventù»; il flautista Stefano Casaccia, diplomato in flauto dolce al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia con il maestro Verardo, si è perfezionato con i maestri Koeneke, Conrad, Clemencic; è stato invitato ad insegnare ai corsi internazionali di flauto dolce di Urbino. Suona in duo con il cembalista Ilario Gregoletto, collabora con i «Renaissance», con il «Gruppo Incontro» ed i «Madrigalisti di Venezia».

Il cembalista Ilario Gregoletto, nato a Vittorio Veneta, diplomato in pianoforte al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, in flauto dolce con i maestro Verardo e siè perfezionato con Clemencic, è allievo dell maestro De Pieri per l'organo, del padre Pellegrino Ernetti per il canto gregoriano e delal professoressa Toniato per il clavicembalo, a conserivatorio veneziano. Ha studiato organo con Sshoombrodt a Liegi e cembalo con Widensky a Vienna. Ha insegnato flauto dolce a Urbino, suona in duo con Casaccia, fa parte del gruppo «Renaissance».

L'oboista Francesco Zennaro, veneziano, diplomato al conservatorio «Benedetto Marcelo» di Venezia, frequenta nelllo stesso conservatorio la scuola di composizione e il corso di musica elettronica. Collabora con l'orchestra da camera di Venezia, è i lprimo oboe dell'orchestra di Bolzano, ha studiato musica rinascifentale e in particolare gli strumenti antichi ad ancia come la bombarda per cui è stato invitato a suonare con il complesso di strumenti antichi diretto dal maestro Verardo.

Il programma proposto comprende musiche di: A. Steffani (1654-1728); B. Marcello (1686-1739); G. Ph. Telemann (1681-1767); T. A. Arne (1710-1778); A. Vivaldi (1678-1741); I. C. Pepusch (1685-1767); J. S. Bach (1685-1750).

Martedì l'inizio del corso pianistico

Prendono avvio domani i Seminari di primavera

E' atteso domani nella nostra città Carlo Zecchi, uno dei più grandi pianisti del nostro secolo, direttore d'orchestra e docente illustre. Il maestro Zecchi terrà da martedì mattina all'Auditorium «A» della Rai il corso d'interpretazione pianistica dedicato alla forma-sonata nell'ambito dei «Seminari di primavera 1978», organizzati dall'Associazione musicisti giuliani, dal Circolo della Stampa, dalla sede triestina della Radiotelevisione italiana e dall'Azienda di soggiorno di Trieste.

Domani intanto si svolgerà l'audizione riservata dei pianisti che dovranno essere ammessi al corso. La commissione giudicatrice è presieduta dal maestro Luigi Toffolo. Al termine dei lavori avrà luogo al Circolo della Stampa un incontro con i partecipanti al seminario e con il maestro Carlo Zecchi.

Martedì la prima de «I pescatori di perle»

Alfredo Kraus, il tenore protagonista del recente «Werther», ritorna al teatro Verdi ne «I pescatori di perle» di Georges Bizet. Sarà affiancato dal soprano Miwako Matsumoto, dal baritono Lorenzo Saccomani e dal basso Carlo De Bortoli.

L'opera, penultima del cartellone, sarà diretta da Gianfranco Masini e avrà quale regista Beppe de Tomasi. Le coreografie sono firmate da Flavio Bennati ed avranno quali soliste le ballerine Nicole Potier e Michèle Ellis.

RISPOSTA DEL SEGRETARIO RINALDI ALLA DICHIARAZIONE DI GIORGIO ROSSETTI

La Dc esclude ogni alleanza che comprenda anche il Pci

Sui problemi concreti e non di schieramento privilegiare ciò che unisce a ciò che divide

In risposta alla dichiarazione, da noi pubblicata ieri, del segretario provinciale del Pci, Rossetti, il segretario democristiano Rinaldi ha inviato una dichiarazione nella quale puntualizza la posizione del suo partito.

«Dal momento in cui il Psi, anche a Trieste, ha condizionato la sua partecipazione soltanto a maggioranze comprendenti il Pci, non esistono possibilità concrete di formare maggioranze politiche vere e proprie, ma soltanto coalizioni di maggioranza relativa per il governo del Comune e della Provincia di Trieste. D'altra parte un'alleanza politica generale fra tutte le forze costituzionali, come proposto dal Pci anche a Trieste, risulta irrealizzabile per il rifiuto non solo della Dc, ma anche di altri partiti locali.

«Pertanto in questa fase, i gravi e complessi problemi di Trieste possono e debbono essere affrontati e portati avanti a prescindere delle situazioni specifiche in atto nei singoli enti locali, tramite convergenze programmatiche sugli atti concreti, anche tra forze profondamente diverse dal punto di vista politico. Mi riferisco ai problemi di fondo della città, a quelli che condizionano la sua esistenza e il suo futuro: la salvaguardia delle strutture portanti dell'economia triestina e dell'occupazione, la ripresa della situazione economica, con particolare riguardo alle crisi in atto in molte aziende locali nonché nei settori siderurgico e navalmeccanico a partecipazione statale; gli interventi necessari a breve termine per il riassetto del porto e delle connesse attività emporiali; la corretta attuazione degli accordi di Osimo in armonia con le esigenze della città; la realizzazione sollecita dei collegamenti autostradali e ferroviari finanziati con i recenti decreti governativi e con la legge n. 546 del 1977.

«Su questi problemi concreti, e non su quelli di schieramento e di alleanza politica, si può e si deve, nell'interesse di Trieste, privilegiare tutto ciò che unisce rispetto a ciò che divide le varie forze locali.

«A giudizio della Dc, infatti, problemi di tale portata possono essere portati a soluzione soltanto con uno sforzo e un impegno comune di tutte le forze politiche costituzionali, a prescindere dalle rispettive collocazioni, e con il più ampio coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle categorie e degli organismi economici, delle forze sociali e culturali di Trieste, pur nella distinzione dei compiti, delle responsabilità e delle rispettive autonomie.

«Un primo, significativo risultato in questo senso è stato il "promemoria sui problemi urgenti dell'economia triestina", concordato fra tutti i partiti costituzionali e la Federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Cedl/Uil, con le conseguenti azioni sviluppate con delegazioni unitarie presso il Governo e la Regione. Bisogna continuare su questa strada, riproponendo con forza a Roma (Governo, commissioni parlamentari, enti di gestione delle partecipazioni statali), come alla Regione, i problemi di Trieste. Queste convergenze e queste azioni comuni fra tutte le più importanti componenti di Trieste per i nostri problemi, risultano non soltanto le più realistiche e le più facilmente realizzabili, ma sono assolutamente indispensabili nell'attuale delicata fase che attraversa la città.

«Non vi è dubbio che, in questo quadro, un ruolo promozionale importante dev'essere svolto anche dagli enti locali; da ciò l'impegno della Dc, più volte ribadito, di operare in modo da evitare comunque l'avvento di gestioni commissariali, che priverebbero Trieste di proprie rappresentanze democraticamente elette. Nel governo degli enti locali, il tema delle convergenze programmatiche richiede evidentemente maggiori valutazioni, perché esso spesse volte si intreccia con quello delle alleanze politiche. Ora la Dc, a tutti i livelli, e per quanto ci riguarda più da vicino, a livello locale, ha sempre chiaramente escluso la possibilità di alleanze politiche generali e organiche (tipo centrismo e poi centro-sinistra), che comprendessero anche il Pci, pur confermando la volontà di evitare scontri frontali in questa delicata situazione del Paese e anche di realtà locali come Trieste, e la disponibilità a verificare costantemente, tramite la politica del confronto, convergenze sui programmi e sulle attuazioni.

«La maggioranza programmatica e parlamentare formatasi in sede nazionale, con l'adesione unanime della Dc, per assicurare un governo al Paese in una situazione eccezionale, rappresenta una soluzione temporanea, l'unica possibile nelle Camere elette il 20 giugno 1976 tenendo conto degli orientamenti espressi dagli altri partiti, e in particolare da quelli intermedi, Psi, Pri e Psdi, per una tregua che consenta di affrontare e risolvere gravissimi problemi, come quelli della situazione economica e dell'ordine pubblico, che dipendono esclusivamente dal livello centrale, dallo Stato. E' questo l'elemento fondamentale che giustifica la necessità e la validità della soluzione governativa, ma proprio per tale motivo gli organi nazionali della Dc hanno espresso contrarietà alle trasposizioni acritiche e meccaniche della suddetta soluzione nelle amministrazioni locali, come si ripropone di fare il partito comunista.

«Ora a Trieste il Pci, avendo constatato la irrealizzabilità di maggioranze politiche con la Dc, propone e invoca, negli enti locali, o almeno all'amministrazione provinciale, dove c'è la giunta Pci-Psi, accordi programmatici fra tutti i partiti dell'arco costituzionale.

«A questo proposito si potrebbe chiedere al Pci la ragione per cui, dopo le elezioni politiche del giugno 1976, ha fatto intempestivamente cadere le giunte monocolore d.c. che, sia al Comune sia alla Provincia, anticipando per certi aspetti soluzioni che sono state in seguito adottate in sede nazionale e in moltissime sedi locali, si reggevano su accolori d.c. che, sia al Comune e approvati all'unanimità da tutte le forze politiche costituzionali. Da quel momento — è bene ricordarlo — i nostri due maggiori enti locali hanno indubbiamente risentito di una situazione di instabilità politica.

«Al Comune di Trieste, la coalizione democratica più ampia realizzabile, formata da Dc, Pri e Psdi, ha garantito la funzionalità dell'amministrazione, l'attuazione di numerosi e importanti impegni programmatici, rimanendo aperta ai contributi costruttivi delle altre forze sui singoli problemi, senza peraltro alterare la propria originaria connotazione politica, nemmeno in occasione dell'approvazione dei due ultimi bilanci (per la quale l'astensione del Pci e del Psi non è risultata determinante).

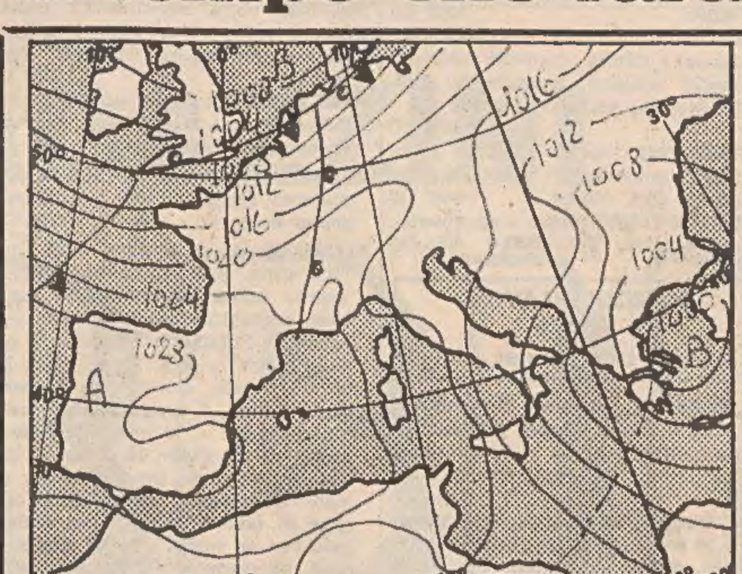
«All'amministrazione provinciale, con la Giunta Pci-Psi, il discorso è stato posto e si pone in termini notevolmente diversi. La Giunta Pci-Psi alla Provincia è stata presentata politicamente come soluzione di alternativa e di rottura rispetto alla precedente amministrazione e alla Dc, e quindi come elemento di divisione non solo nell'ambito del Consiglio provinciale, ma nel più vasto ambito della comunità locale; si è formata — come è stato più volte sottolineato dalla Dc — in un modo pasticciato e ambiguo, con il presidente votato nella prospettiva di una Giunta laico-socialista (da ciò il voto determinante del Pli per l'elezione) e la Giunta invece votata su una diversa piattaforma, ristretta al Pci e al Psi.

«La Dc, fin dal primo momento, ha dichiarato con chiarezza la sua più ferma opposizione politica all'attuale Giunta provinciale e questo atteggiamento ha mantenuto e manterrà anche in occasione del voto sui bilanci. Non si vede del resto come sia possibile per la Dc accedere ad accordi programmatici che riguardino una Giunta che si propone, fino a prova contraria, l'alternativa politica di sinistra a Trieste.

«Gli appelli alla responsabilità rivolti alla Dc e ad altri partiti, per prima cosa, non possono funzionare a senso unico (mi riferisco al poco edificante episodio di martedì scorso con l'uscita di comunisti e socialisti dall'aula del Consiglio comunale); ma soprattutto trovano un limite preciso, per la Dc come per ogni altra forza politica, nella salvaguardia della propria peculiare identità, nella riconoscibilità delle sue essenziali caratteristiche politiche da parte del proprio elettorato, nel rispetto di una regola basilare della vita e dei rapporti democratici.

«Quanto al problema più generale della direzione politica di Trieste, le prime e fondamentali indicazioni emergeranno dagli elettori che fra qualche mese saranno chiamati alle urne, per rinnovare, con i consigli comunale e regionale, i propri rappresentanti e quindi il mandato alle varie forze politiche».

Il tempo che farà



Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Tendenza ad aumento della nuvolosità in mattinata sulle regioni Nord-occidentali con isolate precipitazioni. Nel pomeriggio probabile estensione della nuvolosità e delle precipitazioni alle altre regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati.

Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,8 10,8; Bolzano -1, 17; Verona 3, 16; Venezia 2, 15; Milano 4, 17; Torino 0, 15; Genova 8, 16; Bologna 2, 16; Firenze -1, 16; Pisa -1, 15; Ancona 4, 11; Perugia 2, 11; Pescara 5, 13; L'Aquila 0, 9; Roma Nord 3, 16; Roma Fiumicino 3, 15; Campobasso -1, 5; Bari 5, 12; Napoli 3, 14; Potenza -2, 2; Santa Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 6, 15; Messina 7, 13; Palermo 8, 18; Alghero 9, 15; Cagliari 9, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 8; Atene 9, 15; Beirut 9, 17; Belgrado 2, 6; Berlino -1, 10; Bruxelles 3, 7; Buenos Aires 21, 24; Cairo 10, 22; Chicago -4, 0; Copenaghen 2, 4; Francoforte 1, 8; Gerusalemme 5, 14; Ginevra 1, 6; Helsinki -2, 0; Kiev -2, 4; Lisbona 9, 16; Londra 4, 13; Los Angeles 12, 25; Madrid 6, 20; Miami 21, 24; Montreal -8, -5; Mosca -4, 3; New York 6, 11; Nicosia 8, 16; Oslo -4, 0; Parigi 6, 11; Rio de Janeiro 19, 33; San Francisco 12, 18; Singapore 25, 32; Stoccolma -2, 0; Sydney 16, 23; Teheran 4, 15; Tel Aviv 10, 19; Tokio 4, 15; Vienna 5, 6.

Lavoro e previdenza

Al centro elettronico la definitiva sistemazione

«Il signor Bruno Dussi, e quanti scrivono al Piccolo per chiedere notizie e interventi sulle loro pratiche, dovrebbero tener presente che il solo nome e cognome (se non addirittura una sigla) non possono essere sufficienti a individuare con certezza, tra le migliaia di pratiche quotidianamente in esame negli uffici, quella che li riguarda, e che chi, come lo scrivente, si preoccupa di rispondere come può, non per dovere d'ufficio, ma ricavando il tempo al di fuori dei propri impegni di lavoro, ha bisogno almeno della loro collaborazione nel fornire i dati occorrenti (numero della pensione o data di nascita ecc.) per una immediata localizzazione del caso.

«Per tornare al sig. Dussi, gli elaborati relativi alla regolarizzazione degli assegni per la moglie a carico sulla pensione di cui è titolare, che erano in attesa di chiarimenti amministrativi da parte della Cepdel, sono stati in questi giorni trasmessi al Centro elettronico dell'Inps per l'emissione del nuovo certificato di pensione.

«Ritengo pertanto che — stante il calendario dei lavori di tale Centro — la definitiva sistemazione della pensione in argomento, che comunque continua ad essere corrisposta, non potrà avvenire prima di alcuni mesi. Cordiali saluti. Claudio Moraro».

Non è per continuare una polemica senza reale efficacia che pubblichiamo le precisazioni del dott. Claudio Moraro, incaricato dell'ufficio stampa dell'Inps, ma per prendere atto delle sue informazioni e giustificazioni e soprattutto, che gli adempimenti di competenza della sede nella soluzione del caso del lettore sono stati portati a termine e non resta che attendere l'elaborazione dei dati da parte del Centro elettronico dell'Inps per una definitiva sistemazione della pensione.

Pensione: soluzione definitiva

«Egregio Direttore, rivolgendomi alla sua cortesia, chiedo ancora un piccolo spazio nel giornale da lei diretto.

«Vorrei ringraziare innanzitutto lei e il suo collaboratore, dott. D. Pagliaro, per avermi dato modo di esporre le mie richieste, dimostrando profondo interesse ad una rapida soluzione dei problemi pensionistici. Un ringraziamento in particolare va rivolto all'ufficio tecnico pensioni dell'Inps, per la gentilezza e la sollecitudine, e così pure al dott. Claudio Moraro, incaricato stampa della sede provinciale dell'Inps, per aver sollecitato il decorso della mia pratica, ora finalmente espletata, chiarendo i motivi di equivoco sorti in occasione dell'esame della mia domanda di pensione. Grazie infine all'Ente di patronato che ha seguito il mio caso. Con stima. Giuseppe Bastiani».

Siamo ben lieti della positiva soluzione del caso pensionistico del lettore e ci auguriamo che altrettanto favorevoli siano i tempi di attesa di emissione del titolo della pensione liquidata e della sua trasmissione all'ufficio pagatore.

P.M.: aumenti sempre in ritardo

«La preghiamo di farci sapere se e quando saranno estesi ai pensionati marittimi (P. M.), in quiescenza dal 1965, gli aumenti decorrenti dal gennaio c.a. relativi a lire 36.000 fisse mensili più il 9,2%.

«In attesa di leggerla nella rubrica lavoro e previdenza, quanto prima possibile, la ringraziamo vivamente. Un gruppo di tali pensionati P. M.».

E' arrivato anche marzo, mese di scadenze del secondo trimestre del pagamento anticipato delle pensioni di vecchiaia dei marittimi (P.M.) ed i titolari si sono presentati agli uffici pagatori fiduciosi di poter avere l'aumento sulle loro pensioni con gli arretrati dal 1 gennaio del 1978. Vana illusione! Hanno dovuto accontentarsi del vecchio importo e ricreare nuove speranze per la prossima scadenza di maggio. Viene da domandarsi come sia possibile questo costante e continuo ritardo, questo ingiusto trattamento nei loro confronti quando per i colleghi pensionati dell'assicurazione obbligatoria gli aumenti sono concessi con tempestività. Quello che più meraviglia e sconcerta è poi il fatto che, salvo qualche protesta individuale o di gruppi singoli come quello al quale rispondiamo, tutti tacciono, nessuno si preoccupa di dare qualche informazione in merito, di stabilire preventivamente una data, di evitare insomma frustrazioni che colpiscono in modo particolarmente grave una categoria sensibile come quella dei pensionati.

Previdenza marinara

«E' inspiegabile e avvilente come vengono trattati i pensionati marittimi (delle società Pin) da parte dell'Inps, la quale ci tratta come foglie morte, non rispettando i nostri giusti diritti di ritirare le nostre pensioni nei giorni stabiliti. Alle nostre proteste l'Inps risponde che il disguido è di Roma.

«Siamo al 15 del mese: i pensionati delle Pmo (ex società Pin) attendono la loro pensione (da notare che fra questi pensionati ci sono persone che non hanno altri risparmi) dei mesi di febbraio-marzo, inoltre attendono dal lontano 1973 la regolazione della gestione speciale in base alla legge del 22.2.1973 n. 27, Gazzetta uff. 15.3.1973 n. 69; la benemerita Inps ignora una legge con il coraggio civile di farsi attendere da ben cinque anni.

«E' vergognoso questo comportamento dell'Inps, non degno di un'istituzione previdenziale, e in un paese civile e democratico. Con distinti saluti, Giovanni Giaconis.

Non è del tutto esatto che la sede periferica dell'Inps non abbia segnalato alla Direzione generale i ritardi ed i disguidi che da anni caratterizzano le pensioni della Cassa di previdenza marinara siano esse a carico della «gestione speciale» che di quella «marittimi».

E non solo la sede ma anche il Comitato provinciale è intervenuto in merito, e le organizzazioni sindacali i cui rappresentanti sono pure componenti del Comitato stesso senza contare la sia pure modesta ma costante e risentita voce di protesta fatta propria e sollevata pubblicamente da questa rubrica.

E' stato tutto inutile anche se qualche situazione pur non essendo del tutto normalizzata sta lentamente migliorando. (Abbiamo avuto notizia che certe pensioni di ex appartenenti allo stato maggiore di società p.i. n. sono state in questi giorni regolarizzate con la ricostituzione dal 1973).

Continueremo ad insistere auspicando anche un ulteriore intervento degli uffici competenti, delle organizzazioni sindacali di categoria e, perché no, dei parlamentari triestini perché una buona volta tutto il settore pensionistico della Cassa di previdenza marinara venga normalizzato nel senso che i pagamenti delle pensioni siano regolari, gli aumenti periodici tempestivi ed esatti, la legge 27/73 integralmente applicata e, sperabilmente modificata per alcuni gruppi di pensionati (pensionati 65-69).

Domenico Pagliaro

STATO CIVILE

NATI: Dapretto Elisa, Senter Sara, Depetroni Raffaella, Ferrini Enrico, Mancini Anna, Damonte Sonia.

MORTI: Albanese Maria, di 76 anni; Pesaro Mauro, 77; Grisonich Anna ved. Zettin, 84; Stolfa Angela ved. Stolfa, 94; Vitucci Anna ved. Larotella, 72; Sancin Carlotta, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tocchetto Flavio, calzolaio, con Bittante Carla, casalinga; Solc Viktor, meccanico, con Vatovani Leda, studentessa; Pommella Roberto, guardia di finanza, con Scaringella Brigida, impiegata; Gus Mario, operaio, con Baron Rosanna, operaia; Saule Guido, ingegnere, con Marroni Elisabetta, studentessa universitaria; Palcich Fulvio, impiegato, con Calì Marina, impiegata; Veronesi Giancarlo, con Palusa Renata, impiegata; Ciacchi Ladislao, operaio, con Marc Sonia, operaia; Marinaz Marco commerciante, con Vascotto Donatella, impiegata; Del Pup Valerio, tipografo, con Fonda Cinzia, allieva puericultrice; Martino Mario, operaio, con Salvaneschi Estella, impiegata; Catalano Domenico, autista, con Fon Nora, infermiera generica; Marzona Silvio, insegnante, con De Lorenzi Laura, impiegata; Mosetti Giovanni, assistente universitario, con Lampic Tania, impiegata; Fabricci Fabrizio, operaio, con Cavalcante Marina, vigilatrice d'infanzia; Bruni Roberto, pescatore, con Deste Maura, commerciante; Tuzzi Renzo, impiegato, con Ipavec Giuseppina, casalinga; Panic Carlo, operaio, con Mengaziol Marina, impiegata; Zagar Walter, autista, con Chodorowsky Patrizia, insegnante elementare; Bulgarelli Gian Paolo, analista chimico, con Cerrito Caterina, impiegata; Silvestri Adriano, commerciante, con Botteri Rosanna, commessa; Stefani Rodolfo, meccanico, con Mihelin Francesca, sarta; Balbis Aurelio, con Saia Giovanna; Kresevic Bruno, tecnico ospedaliero, con Morgan Claudia, insegnante; Ravasini Roberto, impiegato, con Botto Silvia, impiegata; Bertuzzi Emilio, impiegato, con Demarchi Ezia, casalinga; Gionchetti Fulvio, portuale, con Grandi Patrizia, commerciante; Furlan Lucio, ponteggiatore, con Valdettaro Maria, casalinga; Pahor Edoardo, operaio, con Delise Marinella, impiegata; Mastrangeli Antonio, guardia di finanza, con Cresci Pierina, casalinga; Besednjak Fulvio, impiegato, con Friolo Gabriella, impiegata; Romano Antonio, orologiaio, con Marchi Nives, infermiera; Bernardis Fabio, meccanico, con Kauzki Daniela, parrucchiera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102 tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 MILANO: via G. Negri 8/10, tel 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a. telef 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

ARMATORE in Atene cerca collaboratrice/ore domestica/o, ottime condizioni buon trattamento, La Fan, parla italiano. Scrivere a Publikompass cassetta 28 L, 34100 Trieste. 5600 B

CERCASI prestaservizi trisettimanale mattino, Barcola, telefonare 43484. 5591 B

PRESTASERVIZI capace cerca famiglia zona via Commerciale alta, tutto il giorno. Tel. 413348 dalle 13 alle 15, o oro negozio al 795551. 5683 B

SIGNORA sola cerca stabile con referenze. Telefonare 420668, ore 14-16. 5722 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AIUTO cuoco referenziato militesente offresi. Telefonare ore pasti 412879. 5632 C

BABY sitter offresi ore serali. Telefonare ore pasti 753278. 5690 C

COMMESSA conoscenza perfetta serbo croato sloveno cerca occupazione scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 18 L, 34100 Trieste. 5559 C

DATTILOGRAFA esperta ore 8-14 offresi, inglese francese, tedesco. Tel. 71613 pasti. 5660 C

DICIASSETTENNE serio volonteroso offresi aprendista meccanico o simili. Telefonare ore pasti 413484. 4761 C

DIPLOMATA 23enne offresi qualsiasi lavoro mezza giornata purché onesto. Tel. 756477 ore pasti. 5730 C

FOTOGRAFO attrezzatura propria offresi qualsiasi servizio ditte privati. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-L, 34100 Trieste. 5707 C

GEOMETRA quindicinale esperienza lavori stradale cementi armati offresi adeguato impiego. Tel. 761195 ore 21. 5539 C

GIOVANE guardia giurata referenziata patente B auto propria offresi per qualsiasi incarico di fiducia. Telefonare 750503. 5748 C

IMPIEGATA max. serietà, inglese, offresi qualsiasi lavoro ufficio o ambulatorio medico orario ridotto. Tel. 314769. 5689 C

IMPIEGATA diplomata stenodattilografa anche perforazioni Ibm offresi. Telefonare 225925. 5567 C

OFFRESI a ditta autista patente C con macchina propria, disposto piccoli viaggi. Tel. 54955. 5720 C

OFFRESI signorina 17.enne per custodia bambini solo mattino o apprendista parrucchiera. Telefonare 749490, ore pasti. 5661 C

OFFRESI barista per bar o buffet. Tel. 793879 - 823844. 5601 C

OFFRESI solo mattina impiegata commessa baby-sitter assistente. Telefonare 415457. 5671 C

PERITO edile 22enne militesente disponibile periodo prova retribuito parzialmente cerca lavoro. Tel. 752483 - 748166. 5585 C

PERITO nautico esperienza quadriennale, impianti di bordo quinquennali impianti termici a terra e in possesso patente 1.o grado generale - offresi, tel. ore pasti 61164. 5647 C

SIGNORA offresi mezza giornata impiegata o commessa. Telefonare 211834 - 213072, ore pasti 5641 C

TECNICO meccanico patente C, patentino per impianti termici, esperienza lavoro magazzino officina, conoscenza lingue araba, tedesca, inglese, cerca lavoro, tel, 231177. 5639 C

VENTENNE militesente patente B offresi qualsiasi lavoro escluso rappresentanza. Telefonare 792621 ore 18.30-19.30. 5702 C

VENTENNE militesente pratico porto et lavori ufficio offresi come interno - esterno anche lavori pesanti. Tel. 792621 (18.30 - 19.30). 5702 C

21ENNE diploma istituto tecnico, paghe e contributi, contabilità Iva cerca urgentemente lavoro, preferibilmente pieno. Scrivere a cassetta Publikompass n. 14 L 34100 Trieste. 5343 C

21ENNE patente auto ottimo inglese disposto viaggiare offresi. Tel. ore ufficio 569852. 5666 C

18ENNE stenodattilografa offresi qualsiasi impiego. Telefonare 756576 ore pasti. 5726 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088 5724 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 5724 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 5724 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti a prezzi modici. Telefonare 749441. 5723 CC

A.A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili, veneziane, verticali ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 5691 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Aplicazioni forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Telefonare 794100. 5651 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768608. 5637 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 5959 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 5554 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Tele 4, riparazioni transistori registratori giradischi radioorologi rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 3918 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti appartamenti completi, rivestimenti impianti fognature. 741343, segreteria telefonica. 4138 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte a soffietto riparazioni. Lady plast, via Foscolo 5 (galleria). Tel. 744520. 4569 CC

DITTA qualificata, esegue restauri, arredamenti, pitturazioni, modifiche con progettazione. Telefono 228228. 5499 CC

DITTA artigiana esegue lavori di pavimentazione in legno moquettes piastrelle, riparazioni levigatura e verniciatura, posa battiscopa. Telefonare dalle 8 alle 17, preventivi gratuiti. Tel. 773349. 5447 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 4240 CC

FALEGNAME ripara o costruisce su misura ogni tipo di mobile, tel. 750165. 5255 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni wc lavatrici frigoriferi. Tel. 422822. 5757 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 569749 (novo numero). 4727 CC

IMPRESA di pulizie assume lavori in proprio di stabili e uffici a prezzi vantaggiosi. Telef. 730471. 5719 CC

IMPRESA edile artigiana per lavori in genere tetti terrazze muri sostegno fogne pitturazioni facciate interne restauri. Tel. 747559. 4826 CC

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni, raschiature SPECIALIZZAZIONE verniciatura con TRE STRATI di resine sintetiche. Gambini 55, tel. 765255. 4640 CC

OFFRESI ragioniere tenuta contabilità Iva, paghe, contributi, conto terzi, telefonare, 231763, ore pasti. 5477 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 611504. 4784 CC

PER trasporti fino 15 q.li per Trieste e Regione tel. 822315. 4269 CC

SARTORIA uomo confenziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni pelle, montoni, Piazza Garibaldi, 11 - Tel. 790280. 4928 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 5650 CC

TRASLOCHI trasporti Giona, montaggio smontaggio esperienza, deposito. Tel. 814319. 4487 CC

TRASPORTIAMO mobili e sgomberiamo cantine. Tel. 755014. 5158 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A. GIOVANE commesso o commessa pratici abbigliamento referenziati, conoscenza sloveno e croato assume Drioli. P. Sant'Antonio. 4692 D

ACCONCIATURE Marisa, via Mazzini 18 cerca manicure pedicure estetista, ottime condizioni. Tel. 60556. 5656 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Supilio 126, Catania. 07000 D

ALBERGO cerca persona per pulizie, presentarsi, via Geppa 15. 5643 D

APPRENDISTA aiuto banconiere-a cercasi. Bar Donà, via Tarabochia 3. 5579 D

AUTISTA privato con mansioni lavori magazzino negozio abbigliamento cercasi. Telefonare ore ufficio 68750. 5682 D

BANCONIERE aiuto banconiera, cercasi bar a Grignano, tel. 224189. 5443 D

CERCANSI urgentemente 2 camerieri, viale XX Settembre, Gelateria Bar. Tel. 796376. 5616 D

CERCASI personale capace per lavoro simpatico e remunerativo per vendita a domicilio prodotti per la casa. Tel. 224149. 810 D

CERCASI internista ristorante ore serali, tel. 767613. 5510 D

CERCASI urgentemente 2 banconieri capaci per bar pizzeria, tel. 749869 lunedì ore 13-15. 5642 C

CERCASI per villaggio turistico stagione estiva personale qualificato settore commerciale e alberghiero, buona conoscenza tedesco. Scrivere casella postale 19 Grado o telefonare 0431 - 80732. 269 D

COMMESSA/O articoli casalinghi-regalo conoscenza sloveno cercasi. Kerzè, piazza San Giovanni 1. 5725 D

ELETTRAUTO specializzato cerca concessionaria Peugeot Ban & Leuz. Presentarsi in via Flavia. 5625 D

INTERNISTA pratica/o cucina cercasi. Tel. 568429. 5736 D

INTERNISTA pratica/o cucina cerco per trattoria con giardino. Telefonare 824802 - 814308. 5756 D

L'HOTEL residence Solaria a Marilleva 1400 (Trento) cerca per stagione estiva 1978, con eventuale conferma per stagione invernale 1978 - '79, il seguente personale: primo segretario - portiere; segretarie-i ricevimento - maincourante (Sweda); Chefs de rang e commis de rang; Barman, 2.o barman e commis di bar; Cameriere ai piani; facchini ai piani; Addetta al guardaroba; cameriere barista; personale di fatica per servizi interni; bagnino, istruttore di nuoto; disc jockey; istruttore di tennis; dispensiere - caffetteria; commis di cucina. Inviare curriculum vitae dettagliato, fotocopia certificati di servizio a: HOTEL SOLARIA MARILLEVA 1400 38020 MEZZANA (TN). 01 D

MAGAZZINIERE 40enne esperto referenziato negozio abbigliamento cerca. Telefonare martedì ore ufficio 68750. 5682 D

MANUEL cerca commesso/a conoscenza serbo-croato, ottimo trattamento. Presentarsi via San Lazzaro 15. 2856 D

MECCANICI auto specializzati cerca Concessionaria Peugeot Ban & Leuz presentarsi in via Flavia. 5625 D

NEGOZIO Bata cerca apprendista conoscenza lingua croata, presentarsi piazza Borsa 1. 5638 D

NOTA impresa costruzioni edili Gorizia cerca geometra giovane militesente buona pratica svolta cantieri, contabilità ufficio. Inviare referenze a Publikompass, cassetta n. 34-L, 34100 Trieste. 215 D

SPESSO dovete subordinare le vostre capacità, i vostri slanci, i vostri guadagni e la vostra indipendenza ad un titolo di studio o ad una preparazione poco richiesta o male remunerata, dalle solite offerte di lavoro, sceglete un colloquio con un funzionario di una Società all'avanguardia e leader nel proprio settore. Potrete ottenere guadagni immediati e superiori alle aspettative con ottime prospettive di sicurezza ed affermazione. Per fissare un primo appuntamento, telefonate martedì al 040 - 732086 Trieste. 5598 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

STANZA ammobiliata singola comfort, affittasi, telef. 756103 dopo le ore 9. 5627 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

IMPARTISCO lezioni di italiano inglese francese. Tel. 53682. 5525 G

SAPETE ballare bene? Affidatevi ad un maestro qualificato, con il professor Gardellin andate sicuri nel liscio e nel moderno. Udine tel. 21837. 96 UD G

STUDENTE scuola interpreti impartisce lezioni di tedesco. Telefonare 415142. 5717 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041 - 926143. 07020 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO gatto nero occhi verdi cinghia gialla al collo, mancia adeguata. Telefono 416790. 5735 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A MEZZ'ETA' affittasi 65.000 stanza stanzino cucina wc. V piano. Telefonare mattina 415635. 5709 I

AMMOBILIATO 2 stanze soggiorno cucina bagno rascaldamento, affittasi. Tel. 822038. 5121 I

UFFICIO bistanze restaurato ingresso libero primo piano, piazza Giotti, servizi, riscaldamento, affittasi. Telefonare 761909 9.30-12.30 da martedì. 5752 I

UFFICIO centrale quattro stanze moderni comfort, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO piccolo in stabile nuovo o di recente costruzione cercasi in affitto zona centrale massimo 250 300 mila mensili a richiesta ottime referenze ed eventualmente cauzionando. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-L, 34100 Trieste. 5704 L

AFFITTO cercasi appartamento anche ammobiliato, 2 stanze, cucina, servizi, scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 L 34100 Trieste. 5545 L

CERCASI stanza singola presso famiglia paraggi Università, tel. 65762. 5626 L

CONIUGI referenziati cercano 2 stanze soggiorno cucinino comfort, massimo 170.000 Tel. 792041. 807 L

FUNZIONARIO PT urgentissimo 1-2 stanze servizi ammobiliato max 100 mila. Ore pasti 69587. 5728 L

IMPORTANTE ditta cerca affitto locale piano strada, zona periferia ad uso ufficio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-L, 34100 Trieste. 5619 L

PERSONA sola cerca stanza cucina bagno. Telefonare 746575. 5676 L

UFFICIO 2-3 stanze zona Borgo Teresiano cercasi urgentemente. Telefonare 68773, orario ufficio. 5633 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ABITO comunione bambina completo, vendo, telef. 756103. 5627 M

LAVATRICE e frigo vendonsi occasione consegna domicilio. Telefonare 422822. 5757 M

PICCOLO duplicatore stampatore offset seminuovo vendesi. Telefonare 0432 - 71388. 86 M

CERCASI contrabbasso 4/4. Telefonare al n. 821535. 5740 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, (esclusi romanzi, scolastici) grandi piccole raccolte, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 5664 N

PRIVATO acquista per arredare appartamento lampade, bicchieri, vasi, piatti colorati, comò, cassapanca, oggetti, mobili ottocento, tel. ore 20 725120. 5589 N

SAN Francesco d'Assisi 48, metalli rottami tutti acquistansi, massimi prezzi. Tel. 764359. 5715 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti, prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49. 3973 NN

STUDIO con letto rientrante incorporato libreria, vendesi occasione. Telefonare 764631. 5739 NN

VENDESI soggiorno, tavolo rettangolare, 6 sedie, buffet. Telefonare 792797. Ore 13.30 - 15. 5421 NN

VENDESI libreria palissandro con salottino pelle. Telefonare ore pasti 748042. 5479 NN

VENDESI cameretta per bambino. Tel. 825298. 794 NN

VENDONSI tavoli sedie banco mescita, arredamento, legno, forniture cucina. Telefonare 61300. 5706 NN

VENDO occasione cucina in formica divano-letto camera pranzo. Telefonare 725597. 5659 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230, dopo 17.45. 4388 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 4383 O

A. ALTISSIME QUOTAZIONI acquistiamo oro argento orologi vecchi, realizzerete più di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 5606 O

A. MUGGIA ALIMENTARI FANELLI in occasione festività pasquali, vi propone numerose offerte speciali a prezzi di realizzo, inoltre sconti del 10% su vini Doc e alcolici. ALIMENTARI FANELLI, viale XXV Aprile 15/A. Tel. 273998. 4236 O

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4003 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo, ferro metalli, ecc., occ. Ritiro domicilio, muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, C. Marzio 12, Trieste. Tel. 733405 - 414716. 3178 O

CONTATTIAMO costruttori per fornire materiali arredamento e rivestimento interno ed esterno immobilizzando in locali condominiali. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 23 L 34100 Trieste. 5582 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, Sant'Antonio Nuovo 4, I piano. 4078 O

VENDESI escavatori Bendini Frascaroli e Fai gommati. Tel. 620293 in mattinata e feriali dalle 18 alle 20. 809 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA ALBA ALBA ALBA eccellente acqua oligominerale delle valli del Pasubio in offerta speciale sino a Sabato 8 aprile: 65 gassata, 95 naturale, 220 aranciata, tris, chinotto, ginger da litro, per acquisti di una gabbia completa. Presso la DI.BE.MA. DI VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con una modesta maggiorazione per il trasporto telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentanti introdotti ramo idraulica. Tel. (030) 800835.

DITTA operante in campo nazionale cerca rappresentanti per vendita articoli pubblicitari e cancelleria zone: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, minimo garantito, forti provvigioni. Scrivere a Publikompass cassetta 16 I, 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda prodotti dolciari cerca zona Trieste due venditori militesenti automuniti per facile vendita largo consumo vasto portafoglio clientela inquadramento Enasarco provvigioni più conc. spese, assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando più rec. telefonico a Publicompass, cassetta n. 38-L, 34100, Trieste. 5693 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra. Ditta Duplica viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1300 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca coupé 1200, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen Maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, Nsu 4 L, Nsu 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta Duplica. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI NAZIONALI: Fiat 128 4p e 2p, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, Alfasud, Alfa GT 1300 junior, Fulvia coupé 75, Autobianchi A 112 E, A 111, Fiat 127, 127 3p, 127 Giannini. Rateazioni in 30 mesi anche senzaanticipo. Ditta Duplica. 7/3 Q

Continua in 16.a pagina

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 1234 C

ANTENNE Montecarlo, Capodistria, Telequattro, riparazioni transistor, registratori, giradischi, radiorologi, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 2918 CC

ANTENNA Telequattro, Capodistria, Svizzera, specializzati colori installano minimo costo, riparazioni televisori, 763545. 5652 CC

AMBOSESSI con ambizione di guadagno e carriera, disinvolti, dinamici, spirito organizzativo, iniziativa ed attitudine alla conduzione del personale, S.p.a. leader proprio settore in Italia, ricerca per sedi di Trieste. Desideriamo persone disposte ad impegnarsi totalmente per raggiungere i propri obiettivi. Inserimento immediato dopo brevissima preparazione et rapida esperienza assistita. Per stabilire un colloquio, telefonare martedì al 040 775634 Trieste. 5599 D

NOTA ditta operante su Trieste cerca elettromeccanici specializzati per la manutenzione di apparecchiature automatiche. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42-L, 34100 Trieste. 5711 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa/o anche primo impiego purché capace. Tel. 61608. 783 D

TESSITURA periferia Udine cerca assistenti. Telefonare ore ufficio 0432 680068 - 690393. 211 D

HI-FI amplificatore Sanyo stereo 45 watt nuovissimo, vendesi. Tel. 791540. 5734 M

LAVATRICE frigo lavastoviglie cucina economica vendo occasione. Tel. 422822. 5380 M

PELLICCE sempre qualità superiore modelli supereleganza; marmotta persiano ocelot volpe visone lontra foca opossum da 42 a 56 guarnizioni, prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 4501 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTO televisori portatili enciclopedie lampade e salotti. Tel. 797198. 603 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, cartoline, fotografie, bambole, libri, lampade, statuine, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 793972 - Pasti e festivi 767134.

AUGURI AUGURI AUGURI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

ambassador

PIAZZA DELLA BORSA, 3
TRIESTE

BREMA ARREDAMENTI

VIA MAZZINI 16

e la

BOUTIQUE DEL BAGNO

VIALE D'ANNUNZIO 6

augurano una Buona Pasqua

MOBILI PAOLO

DOMIO 137
Tel. 820862
(strada per la Grandi Motori)

AUGURI DI BUONA PASQUA

FRATELLI ANTONUCCI

Trieste - Via Villan de Bachino - Tel. 414396
Viale D'Annunzio 18 - Telefono 774257

CONCESSIONARI
S.E.F.A.C. FERRARI
Trieste - Udine - Gorizia

Franco

intercoiffure

Rosanna Ennio
Adriana Silvana

Acconciature per signora

augurano una Buona Pasqua

VIA CANALPICCOLO 2 TELEFONO 68327

---

la
SAN DORLIGO CARNI

augura alla clientela
una
BUONA PASQUA

VIA FLAVIA 106 TEL. 824180

CRISMANI

ANTINQUINAMENTO E PREVENZIONE
INQUINAMENTO MARINO

augura una Buona Pasqua

SPOSI ATTENZIONE!!



Offriamo questa meravigliosa, unica
PONTIAC DREAMSTAR, cabriolet presidenziale del 1948
per la cerimonia del matrimonio ai clienti della ditta

MOBILI **KOZMAN**

Via Castaldi 3 (Piazza Garibaldi) - Telef. 762966

auguriamo alla gentile clientela i migliori auguri di Buona Pasqua

---

LA MOBILI



di
GALVAN e TOFFOLINI
AUGURA BUONA PASQUA

Via Vecellio 14 Via Giulia 2

Luce e Tecnica

da NITTI e CASCELLA

auguri...

Buona Pasqua

lampadari
lampadari
lampadari



---

ciano colori s.r.l.

Trieste - Viale XX Settembre, 38 - Telefono 790308

carte da parati - tappezzerie in stoffa
vernici e colori - articoli per la pittura e la decorazione

Augura Buona Pasqua!

La DITTA

BERTOCCHI e VENIER

augura una

Buona Pasqua

Località Mattonaia 464 - Tel. (040) 820840
San Dorligo della Valle - TRIESTE





Via Battisti 20/A Via Alpi Giulie (Tuttoaltura)

ALDO FLORIT FABBRICA MOBILI ARTISTICI
augura BUONA PASQUA
Stabilimenti e uffici: Trieste, Porto Industriale - Tel. 812261
Negozio: Trieste, via San Francesco 24 - Telefono 755756

Confezioni «Cina»
di Orietta Gherlani
Viale Campi Elisi, 34/1
Tel. 741392

p. a.

VELOX soc. a r.l.

IMPORT - EXPORT • RAPPRESENTANZE

Concessionari esclusivi:
Acque minerali naturali: RADENSKA e ROGASKA-DONAT (Jugoslavia)
Birre: REININGHAUS e PUNTIGAM (Graz - Austria)
Prosciutti originali del Carso
Bibite APPIA - Acqua minerale PLOSE e sue bibite

TRIESTE - Via Rismondo 9 - Tel. 761834, 761819

---

nell' uovo, quest' anno, c'è una sorpresa davvero speciale per tutte le gentili signore: la borsa "giovane" che Drioli offrirà in esclusiva alle sue affezionate clienti

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

Alle gentili Signore,
Signori, giovani clienti
l'augurio più fervido di Buona Pasqua
Il Vostro caffezionatissimo

Cremcaffè

di Primo Rovis



Pizzeria «al sub»

Viale Miramare 201 - Telefono 411970

Centrocasa
VIA PICCARDI 18

Interform
VIA ROSSETTI 22

AUGURANDO BUONE FESTIVITA'
INVITANO LA LORO CLIENTELA

ALL'INIZIATIVA DI PRIMAVERA!

IN VIA PICCARDI 18

Camiceria Botteri

CORSO ITALIA 8

porge vivissimi auguri

Urania S. A. S.
RAPPRESENTANZE TECNICO INDUSTRIALI
FORNITURE NAVALI

34134 TRIESTE - Via del Ponticello 29, tel. (040) 827949

Friedrich Kocks GmbH

JUCKER

POMPE KLEIN

LUCIO PERTOT

MANUTENZIONI EDILI INDUSTRIALI
PRESTAZIONI CON AUTOSCALA AEREA

34146 TRIESTE - VIA DEL PONTICELLO, 29 - TEL. 811297

p. a.

PRINCIPE
Corso Italia, 19

calzature

BUONA PASQUA

LA PERFETTA
L.go Barriera Vecchia, 8

calzature



SERGIO PERTOT
PER. IND.

34146 TRIESTE — VIA DEL PONTICELLO
TEL. (040) 811297

VUOTATURA POZZI NERI
ASPORTO RESIDUI INDUSTRIALI E CIVILI
CON AUTOBOTTI PNEUMATICHE
DISOTTURAZIONE CANALI CON OPERATRICE
ACQUA AD ALTA PRESSIONE
DRENAGGI CON POMPE VOLUMETRICHE
ESPURGHI E TRAVASI RAPIDI DI LIQUAMI
DIVERSI





Vuotatura pozzi neri — Espurghi e travasi rapidi di liquami diversi — Asporto residui industriali e civili con autobotti pneumatiche — Disotturazione canali con apparecchiature ad acqua a altissima pressione — Lavori di manutenzioni industriali e civili.

34147 TRIESTE - Strada di Monte d'Oro, 4
Tel. (040) 827761

AUGURI AUGURI AUGURI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AVRANNO INIZIO MARTEDÌ LE LEZIONI ALL'AUDITORIUM DELLA RAI

Il maestro Zecchi a Trieste per il «Seminario di primavera»



Martedì mattina, come è noto, avrà inizio all'auditorium della Rai di Trieste il Seminario sulla forma-sonata tenuto dal maestro Carlo Zecchi, una fra le più illustri personalità del mondo musicale italiano. Formatosi a Roma con Francesco Bajardi e a Berlino con Busoni e Schnabel, Zecchi iniziò presto un'intensa attività concertistica in tutta Europa, salutato dai consensi del pubblico e della critica. Certamente, con Alfredo Casella, Nino Rossi, Guido Agosti e Arturo Benedetti-Michelangeli, Carlo Zecchi può essere considerato fra i maggiori esponenti della rinascita pianistica italiana.

Ma il pianista Zecchi, dopo una fruttuosa esperienza di studio con Münch e Guarnieri, si orientò verso un altro fondamentale cimento interpretativo: quello della direzione d'orchestra. Debuttò come direttore a Basilea, nel 1941, incontrando subito il favore del pubblico. Grandi formazioni di tutto il mondo, dalla Filarmonica di Vienna all'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, hanno trovato in Zecchi il direttore dal gesto chiaro, illuminante, e dalla visione interpretativa di rara nobiltà. Notevoli successi Zecchi ha pure ottenuto con la Filarmonica di Leningrado, con le orchestre di Tokio e di Sidney, con l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e, nella «tournée» americana del 1957, con l'orchestra del Maggio musicale fiorentino.

Accademico di Santa Cecilia dal 1930, Zecchi è stato fra i fondatori del Concorso Busoni di Bolzano e del Concorso «Arthur Rubinstein» di Gerusalemme. E' apparso ancora come pianista con il compianto Enrico Mainardi in una serie di programmi, per lo più dedicati a Beethoven, universalmente ammirati. A Trieste ha suonato più volte, fra l'altro inaugurando il 4 gennaio 1933 l'attività della Società dei Concerti, ed è poi apparso come direttore, dal 1943, con l'Orchestra italiana da camera.

Carlo Zecchi ha svolto e svolge un'apprezzata attività didattica, come insegnante al Corso di perfezionamento pianistico presso l'Accademia di Santa Cecilia, a Roma, e alla «Sommerakademie» del Mozarteum di Salisburgo. Ha tenuto corsi di direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana di Siena, a Salisburgo e a Hilversum, in Olanda.

Fra le maggiori interpretazioni di Zecchi direttore vanno ricordate quelle di molte «Sinfonie» di Haydn e di Mozart e della «Quarta sinfonia» di Schumann. Anche le «Sinfonie» di Schubert hanno in Zecchi un interprete sensibilissimo.

E. G.

PETRI INTERPRETA LE «MANI SPORCHE» DI SARTRE

Un partito animato da fantasmi di morte

Nell'occasione ritorna al teatro Mastroianni

ROMA — La Rai-Tv continua a utilizzare i più quotati registi cinematografici. Ultimo, in ordine di tempo, è Elio Petri. Il regista di «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» e della «Classe operaia va in paradiso» dirigerà tra un mese per la Rete 1, in due puntate, «Le mani sporche», il dramma che Jean Paul Sartre pubblicò nel 1948 e che andò in scena a Parigi nell'aprile dello stesso anno.

Il dramma di Sartre suscitò a suo tempo una vasta polemica per una sua presunta presa di posizione anticomunista, e il filosofo ne proibì la rappresentazione in tutto il mondo: Petri lo riproporrà nella sua versione originale limitandosi a reinventare negli spazi di uno studio televisivo quello che fu concepito come uno spettacolo teatrale dalla struttura tradizionale; non a caso gli attori scelti da Petri (Giuliana De Sio, Giovanni Visentin, Anna Maria Gherardi, Massimo Foschi, Omero Antonutti, Pietro Biondi) potrebbero formare una buona compagnia di teatro.

Per l'occasione torna al teatro anche Marcello Mastroianni che avrà il ruolo di Hoederer, il contrastato capo del Partito comunista di un paese molto simile all'Ungheria dell'ultima guerra mondiale, e che Sartre pone in dialettico contrasto con Hugo, giovane e idealista militante di un partito, sul quale incombe l'ombra dello stalinismo.

Per Petri, uscito dal Pci professandosi antistalinista dopo i fatti d'Ungheria e il ventesimo congresso del Pcus, il dramma di Sartre presenta motivi d'attualità sia politici sia filosofici: a una prima e forse rozza lettura lo scontro tra Hugo e Hoederer può essere rapportato — secondo Petri — all'attuale conflitto tra padri e figli, tra giovani e vecchie generazioni, tra una pretesa purezza e un presunto «sporcarsi le mani», volendo scendere a termini più concreti, tra Brigate rosse e Pci.

Ma quello che più interessa a Petri è l'attualità filosofica del dramma di Sartre: «Nelle "Mani sporche" — dice — si legge controluce il conflitto tra una persona in divenire (Hugo) che porta con sé l'idea della morte e quindi della vanità dei propri gesti e dei propri sentimenti, e una persona (Hoederer) che, impegna creativamente nella realizzazione di un progetto di socialismo, scaccia da sé ogni immagine di morte».

«Il partito armato della sinistra — dice Petri — tornando su temi di stretta attualità — è animato da fantasmi di morte; la sua azione politica è un confronto continuo con la morte, una ricerca suicida. La sinistra storica esclude questo tipo di dialettica attraverso una verifica continua con la realtà in ogni divenire. Il giovane Hugo — prosegue Petri — vuole risolvere tutto con una pretesa purezza, la purezza della morte; il maturo Hoederer è il comunista che accetta il grande peso della responsabilità storica e della difficoltà di cambiare il mondo».

Ma lo schematismo, per Petri che interpreta Sartre, non è così rigoroso: «I due personaggi sono ambivalenti, sono la proiezione l'uno dell'altro, due immagini che si riflettono vicendevolmente allo specchio: Hugo vede in Hoederer il suo progetto di divenire e Hoederer riconosce in Hugo l'immagine della sua giovinezza».

«In questo senso — dice Petri — riconosco all'esperienza un valore fondamentale, un dato che deve essere vissuto in prima persona da non rifiutare aprioristicamente. Non si può sostenere che la vita porti necessariamente a un ripiegamento su sé stessi, all'accettazione e al compromesso, rifiutare di vivere l'esperienza propria e quella degli altri rappresentata dalla cultura significa rifiutare la vita».

Ma, secondo Petri, anche l'atteggiamento critico di fronte alla cultura e all'esperienza è un dato fondamentale. Questo omaggio a Sartre costituito dalla realizzazione televisiva delle «Mani sporche» è per il regista anche un'adesione alle scelte del grande filosofo francese. «Come Sartre — conclude — mi rifiuto di accettare in blocco e definitivamente ogni scelta di parte, ogni obbedienza e ogni disciplina. Lo stalinismo, che respinge sistematicamente qualsiasi tipo di dubbio, è il grande nemico di questo tipo di scelta».

Rostropovich ricorrerà all'Onu

LONDRA — Il musicista sovietico in esilio Mstislav Rostropovich, giunto oggi a Londra insieme alla moglie Galina, ha dichiarato che intende appellarsi alle nazioni unite per riottenere la cittadinanza sovietica, della quale è stato privato dalle autorità del suo paese mentre si trovava all'estero.

«Tutti i russi sono amici miei, tranne il governo», ha dichiarato all'aeroporto londinese di Heathrow il violoncellista che si trova a Londra per dirigere la London Philarmonic Orchestra nella registrazione della «Lady Macbeth» di Shostakovich.

Gli ospiti di lunedì a «Bontà loro»

ROMA — Gli ospiti di «Bontà loro» lunedì prossimo saranno l'attrice Regina Bianchi, Nicola Pietrangeli, il padre missionario Angelo Pansa.

Film su Kerouac — Un film sullo scrittore americano Jack Kerouac e la «Beat generation» degli anni Cinquanta verrà scritto e diretto da John Byrum, alla sua seconda regia (dopo «Inserts») ma con una lunga carriera di sceneggiatore alle sue spalle. Il film s'intitolerà «Kerouac» e verrà prodotto da Edward R. Pressman, Alan Greisman e Michael Shamberg.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-C) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-F) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro in «Malhumor» di Maurizio Costanzo. Regia di Aldo Trionfo. Sconto del 20 per cento agli abbonati — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16: «Le donne gelose» di Carlo Goldoni. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Gall. Protti. Domani ultima replica alle ore 17.30.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.30, 17.45, 20, 22.15. Dopo «L'ultimo spettacolo», «Ma papà ti manda sola?» e «Paper Moon», Peter Bogdanovich presenta il suo capolavoro: «Vecchia America», con Ryan e Tatum O'Neal, Burt Reynolds. Due ore di divertimento per chi ama il buon cinema. Technicolor per tutti.

EDEN. Oggi e domani. 15, ult. 22.15: «Quando c'era lui... Caro lei». L'ultimo successo comico con Paolo Villaggio e Maria Grazia Buccella. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Ritratto di borghesia in nero». Ornella Muti, Senta Berger. V.m. 18 a.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Piedone l'Africano» con Bud Spencer, Warner Pochat ed Enzo Cannavale.

GRATTACIELO. 15, 17.20, 19.40, 22.10. Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vederi il film dall'inizio. Sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.

MIGNON. Oggi e domani. 15, ult. 22.15: «Pericolo negli abissi». Il più violento ed eccitante film di Bruno Vailati. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.15: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

RITZ. Oggi e domani. 16, ult. 22.15: «La mazzetta» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Paolo Stoppa. Vietate le tessere. Il film è per tutti.

AURORA. Oggi e domani. 15.30. Feste allegre con «Io, Beau Geste e la Legione straniera». Il comicissimo e stravagante technicolor interpretato da Marty Feldman («Frankenstein junior»). Straordinario successo.

CAPITOL. Oggi e domani. 15.30, ult. 21.30. Clint Eastwood è l'ottimo interprete del technicolor «L'uomo nel mirino». L'attanagliante trama e il ritmo serrato del racconto, fanno di questo film un classico del genere poliziesco. V.m. 14 a.

CRISTALLO. Oggi e domani. 15.30. Eccezionale film per Pasqua. Il thrilling del mare che non dimenticherete mai «Il triangolo delle Bermude» con John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady. Per tutti.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). Oggi e domani. 16, ult. 20: «Via col vento» con C. Gable e V. Leigh. Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi tessere e omaggi.

IMPERO. Oggi e domani. 15.30. Come Walt Disney, meglio di W. Disney, il divertente, bellissimo technicolor: «La grande avventura» che tanto successo ha riscosso in tutto il mondo, interpretato da R. Logan e S. Shaw.

VITTORIO VENETO. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22. Technicolor. Un giallo avvincente «La ragazza dal pigiama giallo». Ray Milland, Dalila Di Lazzaro, Michele Placido, Howard Ross, Mel Ferrer. Regia F. Magherini. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 15: «Roulette russa». Travolgente poliziesco a col. con G. Segal e C. Raines. Per tutti. Domani. 15: «I senza nome» con Alain Delon, G. M. Volontè e Yves Montand in un avvincente e drammatico techn. Martedì Cinema d'essai con il capolavoro di L. Bunuel «Viridiana» con F. Frey.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi e domani 14.30: «Io non credo a nessuno». Charles Bronson e Jill Ireland in un film spettacolare denso di emozioni e di colpi di scena. Technicolor non vietato

ALDEBARAN. 15.30, ult. 21.30: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Enrico Montesano. V.m. 14 a. Domani. 16, ult. 21.30: «Sfida sul fondo». Avvincente giallo a colori con Frederick Stafford e Dagmar Lassander.

ASTRA. 15: «Herbie al Rally di Montecarlo». Divertente technicolor di W. Disney con Dean Jones e Julie Sommars. Per tutti. Domani. 15: «Sinbad e l'occhio della tigre» con T. Power e P. Wayne. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45: «La pietra che scotta» con Robert Redford, George Segal. Spettacolare Capolavoro. Technicolor. Domani. 14.30, ult. 21: «Ben Hur». Charlton Heston, Jack Hawkins. Vincitore 11 premi Oscar.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «L'ultima follia di Mel Brooks». Il film più comico degli ultimi 50 anni con Mel Brooks, Marty Feldman, Burt Reynolds, Paul Newman e James Caan. Technicolor per tutti. Domani. 14.30, ult. 22: «Base Luna chiama Terra». Un'avventura che non era mai stata raccontata. Premiato al Festival internazionale della fantascienza di Trieste con Edward Judd e Martha Hyer. Scopecolor.

RADIO (tel. 793008). Oggi e domani. 14, 17.30, 21: «I 10 Comandamenti». Il capolavoro di Cecil B. De Mille.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «I figli di Zanna Bianca» con Sal Borgese, Ileana Rigano. Technicolor avventuroso. Domani. 15, ult. 21: «I mostri della città sommersa» con Steve Queens, Peggy Neal. Technicolor. Fantascienza.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Signore e signori buonanotte» con Senta Berger, Manfredi, Mastroianni, Tognazzi, Gassman, Villaggio e Gabriella Farinon; per la regia di Comencini, Loy e Monicelli. Un cast eccezionale di attori per un film di grande successo. Technicolor per tutti. Domani 15: «Alice nel paese delle meraviglie».

VOLTA. 15, ult. 21: «Ben Hur» con Charlton Heston, Jack Hawkins. Il colosso della cinematografia vincitore di 11 premi Oscar. Capolavoro. Technicolor. Domani. 15. Technicolor: «Herbie al Rally di Montecarlo». Un film di Walt Disney.

UDINE

ODEON. 15: «Piedone l'Africano».
ARISTON. 15: «Giulia».
CAPITOL. 15: «Incontri ravvicinati».
CENTRALE. 15: «La mazzetta».
CRISTALLO. 15: «La bella addormentata nel bosco».
PUCCINI. 15: «Le braghe del padrone».
DIANA. 15: «Lettere a Emmanuelle».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.20 - 22: Oggi e domani: «Allegro non troppo». Una fantasia di musica e colori di B. Bozzetto.
CORSO. 15.15 - 22. Oggi e domani: «Quando c'era lui... caro lei» con P. Villaggio e O. Berti. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22. Oggi e domani. «La mazzetta» con N. Manfredi e U. Tognazzi. Colori.
CENTRALE. 15 - 22. Oggi e domani. «Marcellino pane e vino» con Pablito Calvo.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18. Oggi e domani: «Hugo l'ippopotamo». Cartoni animati a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Mac Arthur, il generale ribelle» con Gregory-Peck. Scope a colori.
PRINCIPE. 16.30 - 20.30: «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14. Oggi e domani: «Pinocchio» di Walt Disney. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14. Oggi e domani: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer.

GRADO

Comico-avventuroso a colori.
CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «Guerre stellari» con Mark Hamill, Alec Guinness. Technicolor. Domani. 15 - 17: «Due supermatti agenti segretissimi» con Jacque Dufilho. Technicolor — 19.30 - 21.30: «Autostop rosso sangue» con Franco Nero, Corinne Clery. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Febbre da cavallo» con E. Montesano. Divertente film nel mondo dei giocatori di cavalli. Domani: «In nome del papa re» con N. Manfredi in una delle sue migliori interpretazioni il film è per tutti.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Il colosso di Rodi» con L. Massari e G. Marchal. Domani. 15 - 21: «Pugni feroci» con Y. Huwa e C. Ling.

RONCHI

RIO. «L'inquilina del piano di sopra». I visione di zona. Domani: «Peccati, jeans e...». I visione di zona.
EXCELSIOR. «Gulliver nel paese di Lilliput». Domani: «Apache». Western.

PALMANOVA

ITALIA. «La valle dei comanches». Domani: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau».
GARIBALDI. «La banda del gobbo». Poliziesco con T. Milian. Domani: «Quinto potere» con W. Holden.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Charleston». Avventuroso con Bud Spencer. Domani: «La terra dimenticata dal tempo».

CASARSA

ROMA. «Ecco noi per esempio...» con A. Celentano e R. Pozzetto. Domani: «...Più forte ragazzi» con T. Hill e Bud Spencer.

PORDENONE

VERDI. «La mazzetta».
CRISTALLO. «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
CAPITOL. «Interno in un convento». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Scherzi da prete».

SACILE

NUOVO. «Guerre stellari».
ZANCANARO. «In nome del papa re».

CORDENONS

RITZ. «Le braghe del padrone».

MANIAGO

VERDI. «La bandera». (Marcia o muori).
MANZONI. «Io, Beau Geste e la Legione straniera».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ITALIA. «Paolo il caldo». V.m. 18 a.
GARIBALDI. «Il supercolpo dei cinque dobermann d'oro».

CORDOVADO

ORFEO. «Il gigante dell'Himalaia».

ZOPPOLA

ITALIA. «Ancora una volta a Venezia».

SPILIMBERGO

MIOTTO. «California»

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mai di sabato

«Domenica in...» (Rete 1, ore 14-19.50, colore).

***

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva a cura della redazione sport del Tg 1.

***

«Le avventure di Pinocchio» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Terzo episodio del popolare programma realizzato anni or sono da Luigi Comencini con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi e Gina Lollobrigida.

Stasera il famoso episodio del «campo dei miracoli», il tentativo di rapina subito dal burattino, l'impiccagione di Pinocchio e il provvidenziale intervento della fata dai capelli turchini. A causa delle bugie il naso di Pinocchio cresce a dismisura, ma la bella fatina vuole dargli una possibilità e lo fa diventare bambino. Pinocchio tuttavia non abbandona la cattiva strada: è arrestato, e quando torna a casa della fatina trova al suo posto una tomba. Affamato, va a rubare un grappolo d'uva ma, intrappolato da una tagliola, viene utilizzato dal padrone del campo come cane da guardia al posto del defunto cane Melampo.

***

«Mai di sabato, signora Lisistrata» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Seconda parte (in replica) della famosa commedia musicale di Garinei e Giovannini elaborata da «Un trapezio per Lisistrata» con la collaborazione di Dino Verde. Partecipano al gradevole spettacolo Gino Bramieri, Milva, Paolo Panelli, Bice Valori, Aldo Giuffrè, Gabriella Farinon e «I ricchi e poveri». Musiche di Kramer, regia di Vito Molinari.

***

«Tg 2 dossier» (Rete 2, ore 21.45) — Prosegue a cura di Ezio Zefferi, il «Documento della settimana» che affronta temi di vasto respiro di politica e costume a carattere internazionale.

***

«Sagra musicale umbra» (Rete 2, ore 22.45, colore) — Esecuzione dello «Stabat Mater» a due voci, di Alessandro Scarlatti. Direttore: Bruno Aprea.

DOMANI SERA SUL VIDEO

Pasquetta col cinema

«Casablanca» (Rete 1, ore 14) — Questo è il primo dei tre film che la televisione trasmette il giorno di Pasquetta. Fu diretto da Michael Curtiz nel 1942 ed ebbe come interpreti principali Humphrey Bogart ed Ingrid Bergman in una delle sue apparizioni più famose. E' un film che va inserito nel clima dei «revivals» ma che, contemporaneamente, è l'espressione di un buon cinema.

* * *

«Dietro la porta chiusa» (Rete 1, ore 20.40) — Prosegue il ciclo dedicato a Fritz Lang. Girato nel 1948, fu tratto da un racconto di Rufus King. I protagonisti sono Michael Redgrave e Joan Bennett. «Secret beyond the door» (titolo originale) affronta i difficili rapporti di una coppia formata da un'americana e da un architetto messicano che si sono sposati troppo in fretta. Dopo il matrimonio il comportamento di lui si rivela singolare. Si impone l'intervento della psicanalisi per stabilire le ragioni a monte della sua crisi. Redgrave è il padre di Vanessa ed ha un'estrazione teatrale essendosi formato all'«Old Vic». Joan Bennett a quell'epoca aveva 38 anni e si era imposta all'attenzione del pubblico e della critica fin dal 1929 con «Cercasi avventura».

* * *

«La linea d'ombra» (Rete 2, ore 20.40, colore) — E' il terzo film del lunedì di Pasqua. Regista Georges Franiju, ispiratosi a un racconto di Conrad pubblicato nel 1917. Il film, così come il libro quasi interamente autobiografico, rievoca la storia della traversata effettuata dallo scrittore inglese di origine polacca al suo primo comando, su un mare calmo e alla guida di un equipaggio reso inabile dallo scorbuto. La «linea d'ombra» è quella che ogni uomo attraversa quando deve affrontare una prova decisiva nel passaggio dalla giovinezza all'età matura. Il protagonista la supera combattendo sia le malattie, sia la calma del golfo del Siam, dove «tutte le vele rimasero spiegate dal momento in cui l'equipaggio salpò alla foce del Me Nam...», come scrive Conrad in una delle sue pagine più felici. Attori: Jean Babilee, Roger Blin, Kurt Groskurth e, nel ruolo del capitano Giles, Tino Carraro.

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

OGGI

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23.05. 6: Risveglio musicale. 6.30. Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40. La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La Pasqua nella tradizione popolare; 10 45: In diretta dalla radio vaticana dal sagrato della Basilica di San Pietro - Santa Messa - Celebrata da Paolo VI; 12: Dalla Loggia della Basilica di San Pietro benedizione «Urbi et Orbi» - Al termine musica per archi; 12.20: Rally; 13.30: Asterisco musicale; 13.45: Perfida Rai; 14 40: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Stadioquiz; 18.15: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Music show; 20: Suor Angelica; Gianni Schicchi; Il Tabarro di Puccini; 23.05: Radiouno domani; 23.10: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.20. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 8.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.10: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Domenica sport; 15 50: Premiata ditta Bramieri Gino; Al termine signori: Nello Segurini; 16.58: Bollettino del mare; 17: Domenica sport (2); 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; 19 50: Ventiminuti con Eumir Deodato; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11 30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano, 13: I poeti di Hugo Wolf; 14: La musica degli altri: Le culture musicali dell'oriente; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 18.35: Libri ricevuti; 20: Il discofilo; 21: I concerti di Milano; 22.25: Ritratto d'autore: J. S. Bach, 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 9: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 10: Santa messa; — Fantasia musicale; 12 35: Il Gazzettino; 18 30: Il Gazzettino

Programma per gli italiani in Istria:

13.30: L'ora della Venezia Giulia: 14: «Co' ierimo putei» - Divagazioni dalla domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ruggero Winter; 14.30: L'opera in 30 minuti Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19, 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a San Michele del Carso; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Resurezione»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Itinerari turistici; Collegamenti (diretti) con manifestazioni.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: Musiche da films con Ray Porter Orchestra; 9.30: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Disco Rhapsody con Jupiter Sunset Band; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con; 13 30: Notiziario: 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Lalo Schifrin; 15.30: Folk e no; 16. L'angolo di Armando; 16.15: Suona il chitarrista Requito Gonzales con l'orchestra Armando Patrono; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20 30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

10: Da Le Havre (Francia): Culto evangelico di Pasqua; 10.55: In Eurovisione da Roma: Santa Messa di Pasqua; 11.55: In Eurovisione da Roma: Benedizione Urbi et Orbi; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: Umbria - Documentario; 15.35: Il figlio del deserto - Telefilm della serie «Lancer»; 16.25: In Eurovisione da Belgrado; Campionati mondiali di hockey su ghiaccio - Gruppo B: Svizzera - Jugoslavia; 17.45: Telegiornale; 18.50: I piaceri della musica; 19.30: La parola del signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni; 20.30: Telegiornale: 20.45: A Dio piacendo; 21.35: Le olimpiadi di Montreal - documentario; 23.25: Telegiornale.

TV Capodistria

16.30: Hockey su ghiaccio - Campionati mondiali - gruppo B: Jugoslavia - Svizzera; 19 30: L'angolino dei ragazzi - I racconti del West - Trattato di pace; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: punto d'incontro - setttimanale del telegiornale; 20.35: Chi ha detto che c'è un limite a tutto - Film-commedia; 22: Spettacolo musicale; 22.30: Calcio - Campionato jugoslavo - Novi Sad: Vojvodina - Hajduk.

TV RETE 1

10.45 Città del Vaticano: Santa Messa, celebrata da Sua Santità Paolo VI - Messaggio di Pasqua e benedizione impartita dal Sommo Pontefice. ✻
12 15 «Gerusalemme la Santa», documentario. ✻
13.00 - 14.00 «Tg l'una», a cura di Alfredo Ferruzza. ✻
*13.30 Tg1 notizie. **
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado. ✻
— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In.. sieme — 14.30 «Disco ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.15 «La fata Moena», spettacolo musicale — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 16.45 90.o minuto — 17.10 «Uffa, domani è lunedì!», 4.a punt. — 18.15 Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di Serie B — Notizie sportive — 19.00 In... sieme. ✻
— Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Le avventure di Pinocchio», 3.o episodio ✻
21.45 «La domenica sportiva», a cura del Tg1. ✻
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati: «L'incredibile coppia» - «Le avventure di Tin Tin», 2.o episodio. ✻
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13 30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✻
15 15 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
*15.30 - 17.15 «Diretta sport», in Italia e all'estero. **
— Cantù. Pallacanestro: Gabetti - Cinzano.
17.15 «Comemai» - Fatti, musica e cultura d'oggi. ✻
18.05 «Le brigate del Tigre», 2.a serie - «I compagni dell'Apocalisse», sceneggiatura di Claude Desailly. ✻
19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie A. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
*19.50 «Tg2 Studio aperto». **
20 00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. ✻
20.40 «Mai di sabato, signora Lisistrata», 2.a punt. ✻
21.45 «Tg2 - Dossier», il documento della settimana. ✻
*22.40 Tg2 - Stanotte. **
22.55 XXXII sagra musicale umbra: «Stabat Mater» a due voci di Alessandro Scarlatti. ✻

*✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.55: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 12.05: Voi ed il '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Lo spunto; 15.05: Primo Nip; 17.10: Musica Sud; 17.30: Lo spunto; 18: La canzone d'autore; 18.35: I giovani e l'agricoltura; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19 35: 180 canzoni per un secolo; 20.30: Il tagliacarte; 21.05: Obiettivo Europa; 21 40: Concerto sinfonico; 23 05: Radiouno domani - Buonanotte da... - Al termine chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9 30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bolettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Tv in musica; 9.32: Una casa per Martin; 10. Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il meglio del meglio dei migliori; 13.40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.32: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue (2); 17 30: Un'orchestra di Parigi; 17.55: Il sì e il no; 18.55: «Le Orme»; 19.50: Facile ascolto; 20.55: Musica a palazzo Labia; 21.29: Radio 2 ventunoventinove; 22 35: Bollettino del mare - Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 18.45, 20.45, 22.55. 6: Quotidiana radiotre (6-12.45); 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 11.30: Musica operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: «Il mio Debussy; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Educazione musicale; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: L'arte in questione; 22: Romanze italiane; 22.15: Libri ricevuti; 22.30: Concerto bianco; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte - Chiusura.

RADIO TRIESTE

8 40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingue slovena:

GR: 8, 11, 12, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Un'ora con voi; 9.30: Come mangiavano i nostri nonni; 9.45: Note di primavera; 10: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Essere donna, dibattito sulla condizione femminile attraverso la sua espressione letteraria; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Il leprotto e le uova pasquali»; 11.30: Il disco del giorno; 12.15: Musica a richiesta; 13: Cori sloveni; 13.20: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Musica per tutti, nell'intervallo: Taccuino culturale; 15: Ping pong musicale; 16.30: Musiche per i più piccoli; 17: «Eugenio Oneghin». Compagnia di prosa del Teatro Stabile sloveno di Trieste; 18.30: Panorama musicale.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Fogli d'album musicale; 9: 4 passi; 9.20: Canta Edwin Starr; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Ritratto musicale; 12: In prima pagina; 12 05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre, 14 10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cantano i gruppi: Mass Production, Le Orme e I Rockets, 15: Vita a scuola (rip); 15 20: L'orchestra Sid Ramin; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da...; 16.05: La Vera Romagna; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: La scena del jazz: 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Svizzera

14.30: Circo Billy Smart di Pasqua; 15.35: Il Principe Azzurro - Film; 17: Lunedì sport; 18.30: Telegiornale; 18.35: Mio mao; 18.40: Dai che ce la fai; 19.10: Telegiornale; 19.25. Obiettivo Sport; 19.55: Tracce; 20.30: Telegiornale; 20.45: Primavera a Vienna; 22.10: Enciclopedia Tv; 23: Prossimamente; 23.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Spazio aperto; 20 30: Telegiornale; 20.45: L'uomo non ha confini - Documentario; 21.25: Amore inquieto - Sceneggiato televisivo; 22.40: Passo di danza - Ribalta del balletto classico e moderno.

TV Lubiana

9.05: Tv a scuola; 11.10: Tv a scuola per i più piccini; 15 05: Tv a scuola - Replica; 17.05: Notizie Tv; 17.25: Il mondo nel quale viviamo - Serie; 17.56: Panorama; 18.05: Per facilitare le decisioni; 18.15: La matematica degli antichi greci; 18.45: I giovani per i giovani; 19 30: Telegiornale; 20: Slovenia 1973-77; 21.05: W.A. Mozart - Idomeneo; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9 05: Panorama didattico; 15 05: Replica del programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.46: La Tv dei ragazzi; 18.40: Lo sapevate?; 18.45: Salve giovani!; 19.30: Telegiornale; 20: «Esame di maturità»; 21.20: L'istruzione media indirizzata; 22.05: Telegiornale; 22.20: «L'assedio di Belgrado» - Film documentario.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Una scienza nuova per la terra». ✻
13.00 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
14.00 «Casablanca», film, con Ingrid Bergman.
15.40 Incontri a Campione: «Rassegna di cantanti e canzoni», presenta Pippo Baudo. ✻
16 55 Artisti d'oggi: «Pericle Fazzini e la Resurrezione di Cristo in Vaticano», di Franco Simongini. ✻
17.20 «Teen», appuntamento del lunedì.
18.30 L'allegra banda di Yoghi presenta: «Fanfarone dei Funfaroni», cartoni animati. ✻
18.50 L'ottavo giorno: «In prima persona: Chiara Grillo, il dolore e la chitarra».
19.20 La famiglia Partridge: «Un vero Partridge». ✻
19 45 Almanacco del giorno dopo ✻ — Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Dietro la porta chiusa», film, di Fritz Lang.
— Cinema domani. ✻
22.25 «Bontà loro», incontri con i contemporanei.
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo: «Sette contro sette».
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi», a cura di A. Pellegrinetti - «Essere zingari al Mandrione». ✻

Tv 2 ragazzi

14.00 «Disegnate la Tv», spettacolo a sorpresa. ✻
15.15 «Tatsuo e la sua carpa». ✻
16.15 «Sesamo apriti», spettacolo per i più piccoli. ✻
16.45 «Il temerario», film, con Robert Mitchum.
18 35 Tg2 - Sportsera. ✻
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
*19 45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «La linea d'ombra», dal racconto di J. Conrad. ✻
22.05 «Habitat» - La difficile convivenza tra l'uomo e il suo ambiente; a cura di Giulio Macchi. ✻
22.55 «Sorgente di vita», rubrica di vita e cultura ebraica; a cura delle comunità israelitiche italiane.
*— Tg2 - Stanotte. **

*✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

MASSICCIA RISPOSTA DELLA FRANCIA ALL'APPELLO DELLE AUTORITA'

Un esercito di volontari salverà la costa bretone

Il gigantesco strato di nafta sul mare (oltre duemila chilometri quadrati) uscita dall'«Amoco Cadiz» minaccia Mont Saint Michel - Esplode la protesta

PARIGI — Terminate le grandi maree d'equinozio, a partire cioè da martedì prossimo, diecimila uomini e almeno due mesi di lavoro saranno necessari, secondo il prefetto della Bretagna Olivier Philip, per «ripulire» i 250 chilometri di coste già inquinate dalla «marea nera» provocata dal rigetto in mare delle 230 mila tonnellate di nafta trasportate dall'«Amoco Cadiz», la petroliera che otto giorni fa si è spaccata in due sugli scogli antistanti il porticciolo di Portsall.

Occorrerà d'altra parte attendere più di un anno prima che gli scienziati possano pronunciarsi con certezza sull'entità dei danni causati nell'ambiente marino della costa brettone dalla più grande catastrofe ecologica che la Francia abbia mai conosciuto. Nel frattempo, il flagello continua a minacciare altre coste. Quella del Cotentin, in particolare, ove è stato proclamato da giovedì lo stato d'allarme. Per il momento, il gigantesco strato di nafta (si estende su una superficie di oltre duemila chilometri quadrati) sembra bloccato all'altezza dell'isola di Brehat, non lontana dalla baia del Mont-Saint-Michel. Nel dipartimento della Manica si teme però che, sotto la spinta dei venti e della grande marea di primavera, l'impressionante quantità di idrocarburi espulsa dai due tronconi dell'«Amoco Cadiz» — da venerdì completamente separati — raggiunga la penisola del Cotentin dopo aver inquinato la baia del Mont-Saint-Michel.

Mentre ad Est della baia di Saint Brieuc vengono allestiti sbarramenti galleggianti e trasferiti tutti i parchi di ostriche in previsione del peggio, i brettoni, che condannano l'insufficienza dei provvedimenti adottati dalle autorità, danno libero sfogo alla loro collera. All'indomani delle manifestazioni di Lannion, ove alcune centinaia di manifestanti hanno messo a soqquadro la viceprefettura, di Morlaix e di Quimper — anche a Parigi la prefettura è stata presa d'assalto—. Scontri fra dimostranti e forze di polizia si sono verificati venerdì sera a Brest. La folla che faceva ressa davanti alla cancellata del cortile della prefettura, al di sopra della quale ha lanciato carogne di uccelli marini trovati morti sulle spiagge, ha minacciato di fare irruzione nell'edificio con secchi di petrolio.

Come fu per Firenze nel 1966, la costa bretone sarà salvata da un esercito di volontari. Sgomenta di fronte all'imminente catastrofe, la Francia ha risposto in maniera massiccia all'appello lanciato venerdì dall'autorità tramite i canali di una radio privata facendo affluire nei centri di raccolta tonnellate di materiale che servirà alla macroscopica operazione di bonifica.

La mobilitazione si è svolta in tempi brevissimi. In seguito all'appello lanciato via radio, schiere di volontari hanno lasciato il proprio nominativo presso le sedi comunali dove nel giro di sei ore e con l'aiuto di significative offerte di ditte private sono affluite seimila paia di guanti di gomma, duemila secchi per l'immondizia, tremila tra gambali da pesca e stivali di gomma e quattro tonnellate di stracci che verranno adoperati dai «ripulitori» per detergere la scogliera e trarre in salvo gli animali. La gigantesca operazione nata all'insegna dello slogan «Ci sarà un modo per aiutare la Bretagna», avrà inizio martedì prossimo quando l'ondata di marea primaverile raggiungerà il suo culmine per poi regredire.

L'appello alla solidarietà nazionale non è dunque caduto nel vuoto. Venerdì la Francia era stata percorsa da un'ondata di emozione allorché sui teleschermi sono apparse le immagini di un uccello lentamente inghiottito dalla coltre oleosa. Sono infatti proprio gli uccelli con la loro straziante agonia ad assurgere a simbolo ecologico di questo disastro. Stando ai veterinari del centro di soccorso ornitologico allestito d'urgenza a Brest, di 490 esemplari giunti presso l'ospedale, soltanto cinquanta sono stati salvati.

Mont St. Michel — Una veduta di Mont Saint Michel, l'abbazia medioevale famosa in tutto il mondo. L'isola su cui sorge è minacciata in questi giorni dalla marea nera (Telefoto Ap)

UCCISO DALLA POLIZIA FRANCESE UNO DELLA BANDA

Si teme una vendetta dei rapitori di Empain

PARIGI — Nuove apprensioni si nutrono per la sorte del giovane barone Empain, rapito nove settimane fa davanti alla sua residenza parigina, in seguito al fallito tentativo dei rapitori di impadronirsi del denaro del riscatto.

Un incaricato della famiglia aveva portato venerdì sera il denaro al luogo indicato. I malviventi hanno tentato di fuggire con l'ingente somma (l'equivalente di oltre sette miliardi di lire) ma hanno trovato sulla loro strada la polizia. Ne è derivato un conflitto a fuoco in cui ha perduto la vita uno dei malviventi e un altro è rimasto ferito, insieme a due agenti di polizia.

Ora si teme che i rapitori possano sfogare la loro frustrazione sul barone belga. Già si dimostrarono spietati quando, per convincere la famiglia che egli era alla loro mercé, gli tagliarono un dito e lo fecero recapitare a casa.

Lo scontro di venerdì sera tra rapitori e polizia è avvenuto nel sobborgo parigino di Val de Marne, appena fuori della capitale, dove passa l'autostrada per il Sud. L'incaricato della famiglia Empain vi era giunto verso le 20.30 e, seguendo le istruzioni dei rapitori, si era avvicinato con la macchina ad una cabina telefonica adiacente all'autostrada. Sceso dall'auto, mentre egli si avvicinava alla cabina due malviventi sbucavano da un vicino nascondiglio e saltavano sulla sua auto partendo a tutta velocità.

Il barone Empain

Dopo neanche mezzo chilometro, la macchina veniva bloccata dalla polizia. I malviventi tentavano di forzare il blocco stradale sparando, ma avevano la peggio. Tre loro compagni, sopraggiunti con un'altra vettura, aprivano a loro volta il fuoco sugli agenti ferendo due poliziotti. Ma vista l'impossibilità di impadronirsi del denaro e di soccorrere gli altri due, si davano alla fuga.

Nonostante i blocchi stradali prontamente istituiti nella zona, i tre hanno fatto perdere le loro tracce, facilitati anche dall'intenso traffico automobilistico dei parigini che abbandonavano la città per trascorrere in campagna la vacanza di Pasqua.

Ora sono nelle mani della polizia i 17 milioni di franchi svizzeri del riscatto che la famiglia Empein, a quanto credono di sapere alcuni giornali francesi, ha raccolto in Belgio di recente.

Lean-Edouard Empain, il rapito, è a capo di un gruppo di società operanti in diversi paesi (fra cui appunto il Belgio), che costituisce un piccolo impero finanziario e industriale. Il gruppo Empain-Schneider, che ha complessivamente 120 mila dipendenti in tutto il mondo, è interessato a costruzioni elettronucleari, armamento navale, banche, grandi proprietà immobiliari e attività collegate. L'anno scorso il fatturato complessivo è stato di quattro miliardi e mezzo di dollari, uno dei maggiori d'Europa.

IN ARGENTINA

Sospese le ricerche di Fogar

BAHIA BLANCA — Le unità e gli apparecchi della Marina argentina impegnate nelle ricerche della «Surprise» nell'Atlantico meridionale hanno avuto ieri l'ordine di ritornare alla base e di abbandonare la partita.

Due le considerazioni principali che hanno determinato il provvedimento: l'inutilità delle ricerche sinora effettuate e la possibilità che Fogar e Mancini siano stati trascinati dalle correnti verso le coste sudafricane, scartando per il momento l'ipotesi tragica di un naufragio.

Il comando operativo della Marina continuerà comunque a chiedere agli equipaggi delle navi di passaggio al largo della costa argentina di tenere gli occhi aperti. Da parte sua, ha dovuto arrendersi alla sterilità delle lunghe ed estenuanti perlustrazioni che hanno portato le unità e gli aerei della Marina a setacciare un'area di oceano con una superficie di oltre un milione di chilometri quadrati. Nonostante questo sforzo imponente, di Fogar, partito con Mancini per una regata solitaria attorno al mondo (Mancini avrebbe dovuto accompagnarlo soltanto nella prima fase dell'avventura), nemmeno l'ombra.

UNA GRAVE TRUFFA SVENTATA DALLA SQUADRA MOBILE

Clinica falsa a Roma In carcere i «medici»

Con un volgare intruglio «curavano» la sclerosi a placche

ROMA — Falsa la clinica, falso il primario falsi i dottori che formavano l'equipe medica; un volgare intruglio il «miracoloso» medicamento che avrebbero dovuto guarire i pazienti affetti da una grave malattia — la sclerosi a placche — tuttora ribelle ai trattamenti della medicina ortodossa. Alla scoperta di questa singolare «casa di cura» è giunta la squadra mobile, a conclusione di una lunga serie di indagini condotte personalmente dal dirigente dottor Masone e dal commissario Monaco per far luce sulla misteriosa «scomparsa» dalla circolazione di pregiudicati e per individuare in particolare il nascondiglio di un noto mafioso calabrese, Giuseppe Ritorto, di 44 anni, ricercato dalla procura della repubblica di Locri (Reggio Calabria) per essersi reso responsabile di estorsioni, rapine e altri reati per i quali doveva scontare un residuo di pena di 5 anni.

Sul cancello di ingresso di un'elegante e appartata villa, in via della Ghisalba, in località Labaro, nei pressi di Prima Porta sulla via Flaminia, faceva bella mostra di sè una vistosa e lucida targa di ottone con questa scritta «Prima delegazione regionale del Lazio - Accademia teatina per le scienze - Istituto superiore di fisiopatologia della psiche e sessuologia, con esercizio di una cattedra di specializzazione per le malattie spinali della libera università Galileo Galilei, affiliata al Bodkin Bible institute del West Virginia». La falsa clinica era anche attrezzata con un ambulatorio, ovviamente fasullo.

All'interno, in camerette attrezzate in maniera molto confortevole, con televisore, telefono e bagno personale, c'erano sei ammalati molto fiduciosi nelle possibilità del «miracoloso» medicamento contro la sclerosi a placche e il pregiudicato calabrese che vi si trovava ricoverato con documenti falsi sotto il nome di Giuseppe Porcino, in cura per diabete.

Gli accertamenti svolti dalla polizia hanno permesso di stabilire che il Saroglia, nato 56 anni fa a Collegno in provincia di Torino, non è stato mai medico e a suo carico risulta una serie di denunce per truffa, assegni a vuoto e altri reati del genere.

Falsa, come si è detto, anche l'«equipe» dei suoi collaboratori: Renata De Gasperis, 25 anni, sedicente dottoressa in psicologia, con studio privato ad Albano Laziale; Giorgio Termini, 49 anni, sedicente medico chirurgo; Issa Traore, 26 anni, cittadino di colore della Costa d'Avorio, anche egli sedicente medico chirurgo. I sei pazienti in attesa di cure sono stati trasferiti con un ambulanza della Croce rossa in un ospedale per l'accertamento delle loro condizioni, mentre «il primario della clinica» e tutti i suoi collaboratori sono stati arrestati per associazione per delinquere, truffa continuata e aggravata e esercizio abusivo della professione medica.

TRAGICA FINE DI UNA FAMIGLIA PUGLIESE

Si getta nel pozzo con i suoi due figli

La donna da diversi giorni dava segni di squilibrio

FOGGIA — Una donna di 31 anni, Arcangela Tarantino, si è uccisa ieri pomeriggio gettandosi in una cisterna — nella quale poco prima aveva spinto i suoi due figli, Luigi e Maria Assunta, di sette e cinque anni — alla periferia di San Marco in Lamis, un centro del promontorio garganico. I tre cadaveri sono stati recuperati dai vigili del fuoco giunti da San Severo.

Alla base della tragedia, secondo le prime indagini dei carabinieri, dovrebbero essere le difficili condizioni economiche della famiglia. Il marito della Tarantino, Pasquale D'Amico, di 36 anni, è un manovale senza lavoro da tre mesi e inutilmente la donna aveva cercato di sopperire ai bisogni della famiglia confezionando in casa abiti per i conoscenti.

Da alcuni giorni la Tarantino dava segni di squilibrio mentale: affermava che la Madonna doveva farla morire, che era giunta la sua ora. Nel pomeriggio ha dichiarato al marito che usciva con i bambini a comperare il pane. Ha compiuto invece pochi metri e si è recata dalla cognata, alla quale ha detto che doveva attingere acqua da una cisterna che si trova in un locale attiguo all'abitazione adibito a magazzino.

E' stato D'Amico, preoccupato nel non vederli tornare, a chiedere notizie alla donna. Insieme si sono recati nel magazzino. Allorché il manovale ha visto vicino all'imboccatura della cisterna i berretti dei suoi bambini ha compreso quanto era accaduto. A confermarglielo era anche un biglietto lasciato dalla moglie nel quale la donna affermava che questo era il suo destino.

Precipita in un burrone sull'Appennino parmense

PARMA — Un escursionista di Parma, secondo Barazzoni, di 60 anni, è morto precipitando in un burrone durante una scalata su una cima dell'Appennino fra il Parmense e la Toscana. L'uomo, un pensionato di banca, stava camminando, insieme a due amici, sul crinale del Monte Aquila, nella catena dei Lagdei, ad una sessantina di chilometri dalla città. Erano già quasi giunti sulla vetta, dopo una scalata, quando Barozzoni, che precedeva di una decina di metri gli altri due, è scivolato. E' precipitato in un burrone profondo 400 metri, nel versante della provincia di Massa Carrara. Per tentare di recuperare il cadavere si è alzato un elicottero dei carabinieri che però è dovuto rientrare per il forte vento. Da Parma è quindi partita una squadra del Centro alpino italiano.

Barozzoni, sposato e con un figlio, aveva sofferto di labirintite, una malattia dell'udito che può anche provocare vertigini. Benché l'uomo ultimamente non avesse più accusato disturbi, pare possibile agli investigatori che all'origine della disgrazia vi sia appunto la malattia.

UN UOMO ACCOLTELLA moglie e figlia

FIRENZE — Un uomo di 54 anni, Antonio Filippo, nativo di Gorgoglione (Matera), ha colpito con varie coltellate la moglie, Vincenzina Calvello, di 37 anni, e la figlia Rosetta, diciannovenne, anch'esse native di Gorgoglione, che ora sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale. Il fatto è accaduto oggi in una abitazione di via Palazzuolo, a Firenze, testimone un altro figlio, Giovanni, di 12 anni, l'unico che non abbia riportato conseguenze.

LITE IN FAMIGLIA: un morto e uno grave

MILANO — Una lite in famiglia per futili motivi si è trasformata in tragedia ieri pomeriggio in una villetta alla periferia di Monza.

Francesco Todeschini, 68 anni, operaio della «Falck» in pensione, ha richiamato il genero Alberto Mantovani, 38 anni, perché stava lavando la propria vettura nel cortile, sporcandolo. Il Mantovani ha risposto in malo modo, ed allora il Todeschini, accecato dall'ira, è rientrato in casa, afferrando una doppietta «Beretta» di calibro 12. Affacciatosi nuovamente al balcone, l'uomo ha esploso contro il genero alcuni colpi, fulminandolo. Sono quindi accorsi il fratello del Mantovani, Marcello, di 40 anni, e la figlia del Todeschini, Miranda, moglie del Mantovani. Anche loro sono stati colpiti da scariche di doppietta. Il primo è stato ricoverato all'ospedale di Monza con prognosi riservata, la seconda ne avrà per 15 giorni.

IL TRAFFICO (CHE SEMBRAVA SOTTO LA MEDIA) SI E' INTENSIFICATO ALLA VIGILIA

Pasqua: si sono spostati in molti

ROMA — I turisti stranieri non hanno disertato l'Italia. I connazionali si stanno muovendo su percorrenze stradali medio-brevi. In pratica gli aerei e i treni sono pieni; il traffico stradale, sino a venerdì «tiepido» e al di sotto della media degli spostamenti degli stessi giorni del '77, è in ripresa. Questo il quadro emergente dalle prime indicazioni relative al movimento connesso con la Pasqua, che ricorre oggi.

Il tempo sereno nelle zone del Centro e del Nord ha invogliato a partire. Piogge, viceversa, hanno caratterizzato la situazione meteorologica nel Mezzogiorno. In Basilicata ha nevicato. La neve, accompagnata da raffiche di vento, è caduta su Potenza e sul Potentino, nella zona del Vulture e in quella occidentale della regione. Nevischio anche su Matera, dopo un sensibile abbassamento della temperatura. Sulla costa tirrenica lucana e sull'arco jonico, invece, le schiarite si sono alternate agli annuvolamenti.

Relativamente alle strade il movimento ha interessato i caselli di Roma Sud e di Roma Nord con file costanti tra i tre e i quattro chilometri. In vari tratti autostradali e sulle principali arterie della rete viaria il traffico è stato in genere un po' più intenso, ma scorrevole. Stesso discorso per alcuni transiti di frontiera.

In altri — per esempio ai valichi di frontiera con Austria e Jugoslavia del Friuli-Venezia Giulia — non si respira l'aria pasquale degli anni scorsi. Il traffico ai posti di blocco è normale e, nonostante la bella giornata, inferiore agli altri sabati. Non si registrano soprattutto le lunghe file di auto che alla vigilia di Pasqua degli anni scorsi intasavano le corsie di transito per entrare nel nostro Paese.

La maggioranza dei turisti in arrivo attraverso viaggi intercontinentali hanno confermato la prenotazione. Defezioni si sono avute da parte di turisti europei. In genere, comunque, nonostante la possibilità di una «Pasqua bagnata», gli stranieri non sembra abbiano accusato oltre misura le ripercussioni della «Pasqua bassa» (in alte località montane si scia) e della tensione del Paese.

I tedeschi, che rappresentano la più consistente corrente turistica, continuano ad affluire, un portavoce della Lufthansa ha affermato che ogni giorno la compagnia di bandiera tedesca sta trasportando da e verso l'Italia 1900-2000 passeggeri. Dal 22 al 28 marzo il numero dei trasportati assumerà a 11-12 mila unità. Si tratta nella stragrande maggioranza di turisti. Le città di scalo sono Roma, Milano, Torino, Genova e Napoli. La Pan American ha trasportato sulla New York-Roma, a partire dal 20 marzo, circa duemila persone. Ciò attraverso soltanto i voli di linea. Un maggior flusso di nordamericani è previsto per i prossimi due mesi.

Nel settore aeronautico, comunque, si è già a livelli superiori rispetto allo scorso anno. Per il solo scalo di Roma-Fiumicino tra la settimana precedente la Pasqua e quella successiva si ritiene possibile il transito di 500 mila passeggeri nazionali e internazionali globalmente considerati. Giovedì 23 ne erano stati registrati 34.734 (cifra che corrisponde alla più elevata frequenza nella settimana precedente la Pasqua del 1977); mercoledì, 29.903. Ieri si sono aggirati intorno alle 37.000 unità. La componente estera sta incidendo sul traffico generale in misura superiore al 30 per cento. L'aeroporto di Ciampino è interessato da un traffico «Charter» pari a 20 voli al giorno. I passeggeri sono 8 mila. Pieni anche i voli nazionali sulle maggiori direttrici.

Molta gente sin dall'antivigilia di Pasqua nelle stazioni ferroviarie. Il programma delle F.S., che prevede l'inserimento di 397 treni straordinari e un maggior impegno in turno di 430 carrozze per il traffico interno e di 200 per quello estero, è in pieno corso. La sola stazione di Roma-Termini è stata interessata venerdì — nonostante la possibilità di una «Pasqua bagnata» per coloro che si spostano dalla propria residenza abituale — da un traffico maggiorato di 11 treni straordinari in partenza, 17 in arrivo e a 4 in transito: tutti a lunga percorrenza.

INFORTUNIO con le uova

BOLZANO — Di un singolare infortunio è rimasta vittima una casalinga di Appiano, Martha Thalmann di 33 anni. Mentre era intenta a dipingere delle uova di Pasqua servendosi di cera colorata fusa, la donna si è rovesciata addosso la scodella contenente tale sostanza. I sanitari dell'ospedale civile di Bolzano, ove è stata ricoverata con ustioni di primo e secondo grado alle mani e ai piedi, l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

L'EX VALLETTA DI «DOMENICA IN» AVEVA SOLO 21 ANNI

È morta Patrizia Giugno

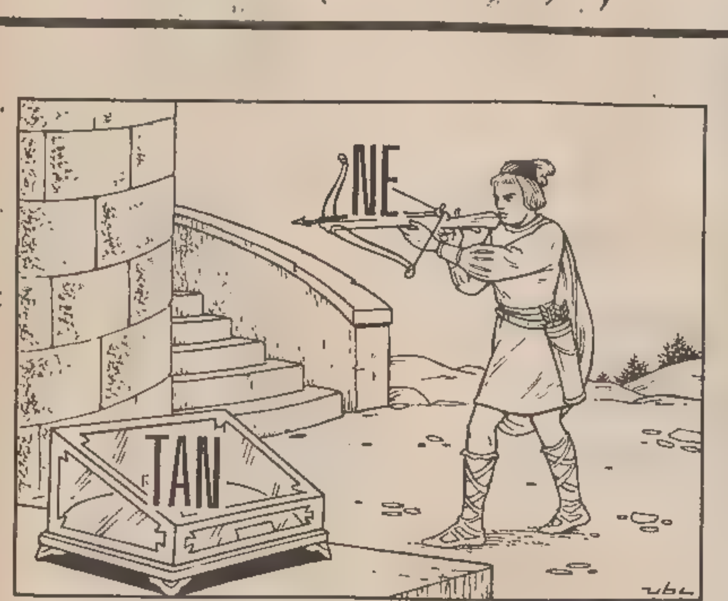
BRESCIA — Patrizia Giugno, l'ex valletta della trasmissione televisiva «Domenica In» condotta da Corrado, è morta ieri mattina all'alba all'ospedale civile di Brescia dove da alcuni giorni si trovava in condizioni disperate ricoverata presso il secondo centro di rianimazione.

La giovane, non ancora ventunenne, era stata colpita sei giorni fa da una trombosi alla carotide mentre si esibiva cantando ad una riunione di sportivi. Sin dall'indomani del ricovero i sanitari avevano espresso forti dubbi sulle possibilità che l'ex valletta potesse salvarsi. La diagnosi era apparsa infatti in tutta la sua gravità: Patrizia era successivamente passata da un coma molto profondo a un coma irreversibile. Sottoporla ad intervento chirurgico (come già era stato fatto per l'attore Alberto Lupo) era risultato impossibile; l'unica via rimasta ai medici era stata quella della terapia. E ciò era risultato anche dopo un consulto che il professor Francesco Valenti, primario del secondo centro di rianimazione dell'ospedale bresciano, aveva avuto con il professor Marini, neurochirurgo dello stesso nosocomio, e il professor Collice che all'ospedale di Niguarda a Milano aveva operato, salvandogli la vita, Alberto Lupo.

Nei giorni scorsi i genitori di Patrizia Giugno, resisi conto della tragica realtà, avevano disposto che i reni della figlia fossero donati per trapianti. Ma complicazioni infettive e un grave scompenso biologico hanno impedito il prelievo degli organi della ragazza.

Patrizia Giugno era arrivata a racimolare la sua fetta di successo nell'instabile mondo dello spettacolo grazie, soprattutto, alla sua esuberanza e alla sua semplicità. Sostanzialmente le due qualità che avevano indotto Corrado a prescegliera tra decine di altre concorrenti per il ruolo di valletta che ha ricoperto per circa tre mesi, della trasmissione «Domenica In...» da lui condotta. A parlare della genuinità di questa ragazza che ancora non poteva certo essere definita un «personaggio», è stato lo stesso Corrado dopo che gli è arrivata la notizia della morte di Patrizia Giugno. Una genuinità — ha ricordato — che si manifestava soprattutto attraverso l'assenza di quelle due facce che tradizionalmente vengono attribuite alla gente dello spettacolo: una pubblica e una privata. Uno stereotipo che non si adattava a Patrizia Giugno: come gli spettatori la vedevano la domenica pomeriggio attraverso il teleschermo, così lei era in famiglia, con amici, ammiratori, corteggiatori.

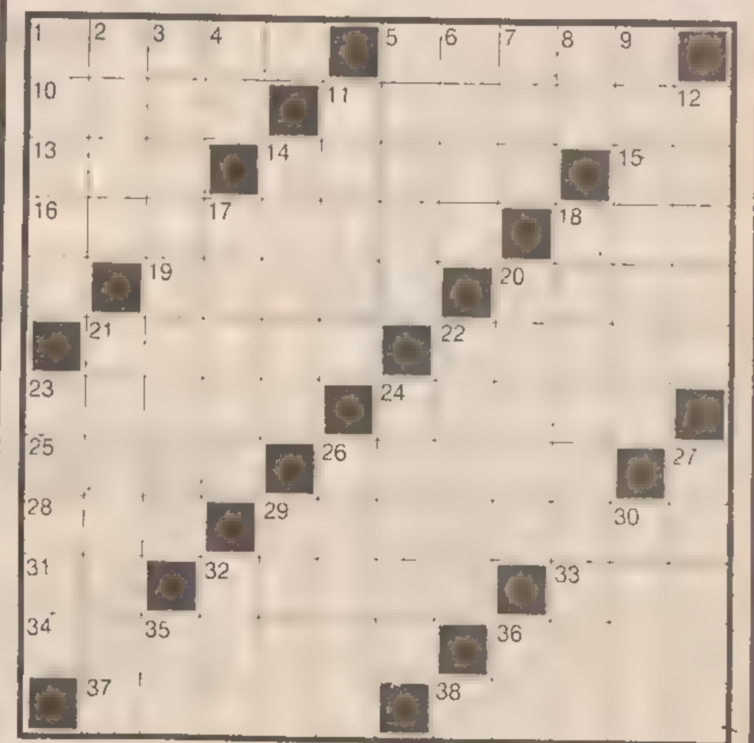
REBUS: (frase 5, 6, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

B Eva; N damista = bevanda mista.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Un pregiato sigaro - 5 E' storica quella di Buccari - 10 Un uomo cresciuto poco - 11 Assomiglia alla foca - 13 Punto cardinale - 14 Fu il rivale di Mario - 15 Iniziali della Lollobrigida - 16 Rabbiosi - 18 Si interessa dei problemi dell'alimentazione nel mondo (sigla) - 19 Li convoca il notaio - 20 Thomas, celebre scrittore tedesco - 21 Nota località del Reggino - 22 Piccola incisione - 23 Lo è la terra cui pensa con nostalgia l'emigrato - 24 Maiali - 25 Un braccio o una gamba - 26 Lo invoca il muezzin - 28 Ruscelli - 29 Lo sono gli insetti come la cicala - 31 Sigla di Napoli - 32 Al quadrato fa cento - 33 Battito d'orologio - 34 Una stagione - 36 Gabbie per i polli - 37 I Greci di Omero - 38 Urlo.

Verticali: 1 Fa venire il batticuore - 2 Un cantone svizzero - 3 Un famoso Giulio tra i nostri statisti - 4 Si può dire secco - 5 Germogli sotterranei - 6 Pronome personale - 7 Arnoldo attore - 8 Le consonanti in fine - 9 Dispositivi che permettono l'attacco - 11 Tubi termoelettrici - 12 Un fiume di Milano - 14 Un solido senza spigoli - 17 Vaso panciuto - 18 Famoso calciatore dell'Inter e della Nazionale - 20 Rivoluzionario che fu ucciso nel bagno - 21 Lo è una di Como - 22 Levati - 23 La città del Gattamelata - 24 Busta con documenti - 26 Belli a vedersi - 27 E' frequentato da futuri universitari - 29 Stato europeo - 30 Volò a scopo di primato - 32 Un'interiezione - 35 Sigla di Vercelli - 36 Sigla di Siracusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Marco Aurelio; 11 Ural; 12 Tracy; 13 Sci; 14 posto; 15 GF; 16 CO; 17 tenue; 18 oro; 19 Boris; 20 Isar; 21 certa; 22 plaid; 23 match; 24 giare; 25 ente; 26 fiere; 28 dai; 29 Banti; 30 Oa; 31 il, 32 lunga; 33 DCI; 34 Marte; 35 John; 36 Mediterraneo.

Verticali: 1 Musco; 2 arco; 3 RAI; 4 Ci; 5 atonia; 6 Ursus; 7 rate; 8 eco; 9 LY; 10 Oxford; 14 Perth; 15 Graie; 17 torce; 18 osare; 19 Betti; 20 diari; 21 Canal; 22 pietà; 23 medium; 24 Ginger; 26 fante; 27 daino; 29 Burt; 30 oche; 32 lai; 33 Don; 34 MD; 35 ja.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — La vostra natura stravagante e originale ha conquistato i nuovi compagni di lavoro. Cercate di non superare certi limiti per non urtare la suscettibilità di soggetti deboli e nervosi. La salute è un po' in avaria: curate l'alimentazione e moderate gli eccessi. Colloquio significativo.

TORO dal 21-4 al 20-5 — La persona amata riuscirà a infondervi un senso di sicurezza; vi indurrà finalmente a uscire dalla «torre d'avorio» e a contrarre nuove amicizie e relazioni. In giornata riuscirete a risolvere con una certa facilità una situazione familiare ingarbugliata. Una lettera in arrivo.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Occasione favorevole: sfruttate con intelligenza l'appoggio che può darvi una persona influente. Non fatevi prendere da scrupoli perché altri, al vostro posto, non avrebbero esitazioni. Serata distensiva con vecchi amici che non vedevate da molto tempo. Una telefonata vi farà felici.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Giornata ideale per i rapporti sentimentali. Se siete in discordia con la persona amata oggi è l'occasione buona per tentare una riconciliazione. Non fate però promesse che non potete mantenere. Nell'ambito del lavoro, nei prossimi giorni, un traguardo soddisfacente, sotto il profilo economico.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Avete tutto il tempo per coordinare iniziative e predisporre modifiche nel vostro abituale sistema di lavoro; il cambiamento è inevitabile per dare più spazio ai vostri doveri familiari. Svaghi e divertimenti in serata. Tentate la fortuna al gioco ma state attenti alla salute.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Serenità e tranquillità nei rapporti sentimentali. Nel campo del lavoro molti troveranno una certa utilità allargando la cerchia delle amicizie; siate però riservati per non trovarvi in spiacevoli situazioni. E' urgente un periodo di relax. La fortuna è dalla vostra parte.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — La situazione economica è abbastanza soddisfacente: potete quindi togliervi qualche piccolo capriccio. In campo sentimentale avete tutto il tempo per fare un profondo esame di coscienza; se i dubbi permangono è meglio troncare subito. Il vostro senso degli affari saprà guidarvi.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — In ogni circostanza dovete agire con intelligenza, abilità e prontezza di riflessi, se non volete che altri mandino all'aria i vostri programmi. «Grane finanziarie», saranno superate grazie al provvidenziale intervento di una persona amica. Colloquio significativo con un parente.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Giornata particolarmente complessa; potete commettere errori per eccessiva buona fede o ingenuità. Una nuova «fiamma» turberà il vostro tranquillo «menage» familiare; non commettete imprudenze che possano pregiudicare il futuro. Non mettete in forse la parola di un amico.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Basta impegnarsi con maggiore serietà e costanza per convalidare la posizione sociale ed economica. Attenzione negli affari: esaminate con obiettività una proposta interessante e scartatene una che presenta rischi non indifferenti. Dovete cercare di essere più indulgenti con i vostri.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Non potete continuare a vivere nell'incertezza perché a lungo andare ne risentirebbe anche il vostro fisico. Se i caratteri si scontrano è preferibile troncare immediatamente una relazione che vi ha già dato molti dispiaceri. Riceverete a tarda sera lieta notizia. Anche un invito.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Non prendete iniziative che comportino investimenti di capitale a lungo termine; il momento è delicato e difficile e per ora non conviene correre rischi. Un banale litigio manderà a monte una traballante relazione. Non rimpiangete il passato. Potreste andare incontro a grosse delusioni.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni Fiat 500 L - 500 R - 850 special - 127 - A 112 E - 1100 R - 128 - 128 SL - 124 special - 125 S - Alfasud - Mini 1000 - Cooper 1000 - 1300 - Triumph spitfire 1300 - Opel Kadett - Ascona 1200 - Citroen GS 1220 - Dyane 6 - Mehari '77 - Renault 10 - R 6 - R 16 - Ford Escort - Capri 1300 - Audi 90 - Nsu 4 L - 110 Type - Ro 80 - Sunbeam 1600 - Simca 1000 LS - GLS special Rallye 1 - Rallye 2 '76 - 1100 GLS - 1100 Ti - 1301 S - 1308 GT - Chrisler 2 L automatica - 160 Bagheera '74. 5629 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONI compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene, tel. 566355. 5435 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove dimostrazioni 131 Supermirafiori. Rateazioni 30 mesi senza cambiali, massime valutazioni vostro usato, occasioni garantite 3 mesi: 500 L 70 71 72, R 75, 126 73 75, 127 3p 73, 2p 75 76, 850 special 70 71, coupé 69 70, 128 70 71, 128 coupé 72, 124 S gas 72, 124 spider 1.6 73, 131 special 1.3 76, A 112 Elegant 75, Citroen LN 600 cc 77, Alfa Romeo GTV 2.0 77, Alfetta 2.0 78, Alfasud 75, Beta coupé 1.8 74, Mercedes 350 SE. Aperto festivi 10-12.30. 792 Q

A.A.A. PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 5521 Q

A.A.A. VENDESI Mehari 76 a lire 2.200.000. Telefonare 62962 orario ufficio. 814 Q

A. SIMCA 1100 special novembre 72 ottime condizioni gommata, gas, 1.400.000 intrattabili. Telefonare al 728189. 5610 Q

A 112 occasione con autoradio gommata vendo, visibile ogni giorno via Comici 12, Vianello, tel. 761338. 5592 Q

ALFASUD 1975 privatamente vendo vera occasione. Telefonare 70942. 5745 Q

ALFA 2000 '72 metallizzata perfetta aria condizionata, ore negozio 69358 - 43478 5668 Q

ALFETTA 1.8 uniproprietario, agosto 73, buone condizioni generali. Rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor, Carpison 6. 14/3 Q

APE Car '76 telone nuovo vendo con urgenza. Telef. martedì 820262 ore 10-13. 5729 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13. Lancia 2000 '72, Beta coupé 76, Alfa 2000 72, Giulia 1300 74, Junior 71, Fiat 125 69, X 1.9 73, 128 72 70, coupé 72, 112 70, Abarth 76 73, 650 coupé 70, 126 74, 500 68 70, Escort 73, Simca 1000 73, Mini 72 71 68, Citroen DS 71. 812 Q

AUDI 100 GL metallizzata con impianto a gas vendesi occasione. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-3 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. 127 75, 126 75, Mini 1001 73, 500 F, Prinz 1000 70, Renault T6 72, 850 sport 70 69, 128 71, Citroen GS Club 72, 850 familiare 69, 750 furgone 67, 124 sport 68, 124 special 69 70, Fiat 130 ottima 72, 131 familiare 76, Mercedes 200 Diesel 71, Alfetta 1800 73, Giulia 1300 TI 69. Visitateci. 806 Q

BENELLI 250 monocilindrica 1973, accessoriata, vendesi lire 450.000. Tel. 54564. 5561 Q

BETA 250 cross eventualmente con 2 motori vendo. Tel. 795167. 5657 Q

BETA 250 vendo a L. 600.000 in ottimo stato, buon affare. Telefonare possibilmente dalle 20 alle 21, Claudio, tel. 733020. 5754 Q

BMW 320 I 1976 perfetta accessoriata privata vende. A 112 Elegant '76 occasione - 761363. 5645 Q

BMW 1600 '69 impianto gas condizionatore. Telefonare 69310 ore ufficio. 5669 Q

CABRIOLET Volkswagen bellissima vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1 3-3 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa revisionati d'occasione vende concessionaria Piaggio. Telefono 764127. 5295 Q

CICLOMOTORE Ciao vendesi ottimo stato. Telefonare ore pasti 759065. 5679 Q

CICLOMOTORI Piaggio, Gilera, nuova serie Vespe, pronta consegna, comode dilazioni, permute. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 5732 Q

CON garanzia di 3 mesi. Lancia Beta 1600 Hpe '75, Opel Record diesel Caravan 77, Alfa 1750 '70, Simca 1307 '76, Citroen GS 1220 '73, Beta coupé 2000 '77, Citroen DS '73, Simca 1100 fam. '74, Mini minor '72, Sunbeam 1500 Tc '73, Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511 - 55512. 16-3 Q

FIAT 125 S come nuova vendesi, via S. Nicolò 2, elettrauto. 5431 Q

FORD Capri 1500 del '70 in ottimo stato vendesi. Telefonare 213175.

FURGONE FORD Transit occasione vendesi. Telefonata 757583, mattinata. 813 Q

GILERA CB1 come nuovo pochi chilometri privato vende. Telefonare 734571. 5707 Q

GIULIA 1300 junior perfetta, Mini accessoriatissima, ambedue occasione. Telefonare 226215. 815 Q

GIULIA 1300 1970, vendesi 1.700.000, occasione, telefonare sera, 42337, Monfalcone. 272 Q

HONDA 125/S, pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 949.000 su strada. Concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 14-3 Q

KAWASAKI-BIMOTA, il favoloso K I T KB 1 della prestigiosa casa Riminese in visione e pronta consegna dal concessionario esclusivo Walmotor. 14/3 Q

MERCEDES 280 SE 1973, ottime condizioni vendesi, permutasi, occasione. 761363. 5645 Q

MGB GT 1974 ottimo stato vendo. Tel. 795785 ore 9-17. 793 Q

MINI 1000 export luglio '74, uniproprietario 1.500.000 trattabili. Telefonare 827743 - 757861. 5718 Q

MORINI 500, avviamento elettrico, in prenotazione, consegna fine mese, oltre a tutta la gamma 125, 250 e 350, pronta consegna. Concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 14-3 Q

NSU RO 80 occasione vendesi anche permutando. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

NSU Prinz 4 occasioni bellissime vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-3 Q

NSU Prinz 1000 C unici propiretari vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Mehari, A 111, Citroen 1000, 128 familiare, 124 familiare, 125 special gas, 132 GLS, Beta 1800, Peugeot 304 familiare, Alfetta 1.8, Giulia 1.3, Renault R 6, 12 TL, Benelli 125, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5732 Q

OCCASIONE vendo moto-cross Aspes 125, visibile presso macelleria, via Ginestre 12. 5742 Q

OCCASIONE vendo moto Gilera 125 GT1 nuova km 600, assicurata. Informazioni telefonare 0481 - 89424

OPEL Kadett fine '71 impianto gas vendesi. Tel. 744663. 5692 Q

PRIVATO vende Capri, con radio 750 mila trattabili. Tel. 794892

PRIVATO vende Fiat 500 L '69 buono stato meccanica perfetta e parzialmente rinnovata Lt 750.000. Telefonare domenica 26 lunedì 27 dalle 10 alle 12 al 54628. 5588 Q

PRIVATO vende Alfetta GT 1975. Telefonare 9-12 martedì 824882.

PRIVATO vende moto Guzzi 250 TS elettronica. Tel. 725061. 5667 Q

PRIVATO vende Dino Fiat 2000 coupé 69. Suzuki 750 cc preparata Vallelunga 75. Telefonare 71385. 5697 Q

SIMCA TI seminuova vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

SWM tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al 125 rotax, pronta consegna. Concessionario Walmotor. 14/3 Q

TOMOS, ciclomotori a 2 velocità, frizione e cambio automatico, Lt 230 mila tutto compreso per tutto il mese di marzo. Walmotor, via Milano 27-A. 14-3 Q

TRANSIT Diesel cose-persone soprattassa ridotta 50% perfette condizioni Lt 4.200.000 visibile Autonautica Roiano, tel. 410456. 5753 Q

TRIUMPH Spitfire 73 vendo o permuto, compero Innocenti I 4 marciante. Telefonare 11.30-12.30, al 727617. 5680 Q

VENDESI 2 850 special. Tel. 728366. 789 Q

VENDESI 124 sport coupé. Telefono 773852. 5686 Q

VENDO ciclomotore 50 a 3 marce e uno automatico. Tel. 722717. 5620 Q

VENDO Renault 8 S prezzo vantaggioso, 250.000 trattabili. Telefonare al 726249. 5678 Q

VENDO A 112 E '74. Tel. 567921 dopo 14, martedì. 5703 Q

VENDO furgone Fiat 241 anno 1970. Telefonare 765346, mattino. 5570 Q

VENDO Fiat 850 berlina buono stato accessoriata 320.000 trattabili. Telefonare ore pasti 816935. 5696 Q

VESPA nuova linea 125 X 200 E consegne immediate, rateazioni senza acconti. Concessionaria Piaggio, San Francesco 46. Telefono 764127.

VOLKSWAGEN Cabriolet fine '76 perfetta vende privato 4.500.000. Telefonare 30621 dopo ore 20. 5721 Q

VOLKSWAGEN Golf 1100 L 5 porte uniproprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

XL 1300 Taunus familiare, 42.000 km lire 1.800.000 vendo. Tel. 727236. 5675 Q

850 SPORT decapotabile, ottime condizioni, vendesi, via Fabio Severo, 88-A. 5583 Q

1100 FAM. buona vendo. Tel. 567896 martedì 28. 5714 Q

1100 R, impianto a gas, vendo, telefonare 827313, mattinata. 5655 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo alle migliori condizioni massima riservatezza e sollecitudine, telefono 60285. 5621 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati, sollecitudine riservatezza. Tel. 68317 orario 9.30-11.30.

BAR-LATTERIA zona popolare vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 49 I, 34100 Trieste. 5432 R

BAR centralissimo vendesi, telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 775626. 5579 R

CERCASI ditta anche artigiana per fornitura e distribuzione pasti pranzo e cena piccola mensa aziendale giorni feriali Udine città. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-L, 34100 Trieste. 5644 R

CERCO calzoleria centrale. Scrivere a Publikompass cassetta 24 L, 34100 Trieste. 781 R

FALEGNAMERIA cercasi in affitto scrivere a cassetta Publikompass n. 15-L 34100 Trieste. 5545 R

GRADO vendesi gelateria latteria bar e affini posizione centralissima ottimo reddito. Tel. 0431-80703 oppure 80735. 050082 R

NEGOZI in zona centrale, nuovi prima entrata con licenze lavanderia e tavola calda per asporto. VENDONSI CON MUTUO VENTENNALE. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/3 R

PULISECCO avviatissima vendo oppure darei gestione a persone veramente capaci. Tel. 414703 martedì 799 R

SOCI collaboratori finanziatori cerco per acquistare in cooperativa splendido maxiappartamento 8 stanze 2 bagni terrazza, centro storico, scopo costituire circolo privato culturale ricreativo, ecc. Con la possibilità di acquistare anche bella imbarcazione per minicrociere per 10-15 persone. Telefonare 824802. [illegible] R

SOCIO affari cerco. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-L, 34100 Ts. 5664 R

TRATTORIA CON TABACCHI in zona periferica rionale avviatissima con ottimo reddito cedesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

VENDESI negozio abbigliamento Tab. IX e X mq 270 posizione centralissima esclusi muri. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-L 34100 Trieste. 5569 R

VENDESI salone parrucchiera, tel. 54991. 5449 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE 1.o piano libero tutti comfort, 2 stanze cucinino-soggiorno bagno ripostiglio poggiolo, vende Immobiliare Italia. Tel. 61512 - 61514. 4/3 S

A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI SAN GIUSTO 5.o piano libero tutti comfort, costruzione recente saloncino 3 stanze cucina tripli servizi terrazza, vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/3 S

A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE 1.o piano libero tutti comfort, 2 stanze, soggiorno-cucinino servizi separati 2 poggioli, vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/3 S

A.A.A.A.A.A.A. VALMAURA 3.o piano libero tutti comfort, soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo, vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/3 S

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO per contanti piccolo appartamento centralissimo in casa nuova pronta entrata. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-L, 34100 Trieste. 5705 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Consegna luglio 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 753885 feriali 16-19. 5718 S

Continua in 18.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste.

Breve training serale

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.

Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-16. Oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Avviso di concorso

Con decreto del Presidente della Giunta n. 0253/Pres. dell'8 marzo 1978, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 22 marzo 1978, l'Amministrazione regionale ha indetto un concorso per titoli a

11 posti di commesso in prova, specializzazione commesso - custode

nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Le domande di ammissione al concorso indirizzate alla Presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia - Segreteria generale - Via Carducci 6, 34100 Trieste, e redatte su carta da bollo secondo le indicazioni contenute nel suddetto Bollettino Ufficiale, dovranno pervenire alla Presidenza della Giunta regionale entro e non oltre il 21 aprile 1978.

I concorrenti dovranno essere in possesso del diploma di licenza elementare.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile a Trieste presso la libreria «I. Svevo» di corso Italia 9/1 a Udine presso la cartoleria «Benedetti» via Mercatovecchio 13; a Gorizia presso la cartolibreria «Centrale» via XXIV Maggio 3/a; a Pordenone presso la libreria «Minerva» di piazza XX Settembre.

Le informazioni relative potranno essere ottenute: a Trieste presso la sede della Giunta regionale, via Carducci 6, e presso l'Assessorato dei lavori pubblici, via Cadorna 11. A Udine presso l'Assessorato degli enti locali, via Savorgnana 11 e presso la sede dell'Assessorato dell'agricoltura, via Percoto 16; presso le sedi degli Uffici provinciali degli enti locali, a Gorizia, largo Culiat 7 e a Pordenone, via Cavallotti 10 e presso le sedi delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici, a Udine piazzale Osoppo 1, a Gorizia corso Italia 205, a Pordenone corso Garibaldi 66.

IL COMUNE DI MONFALCONE

assume in qualità di avventizio

n. 1 laureato in economia e commercio o scienze politiche o sociologia o scienze statistiche ed attuariali o giurisprudenza per la temporanea copertura del posto di direttore dell'Ufficio Programmazione

n. 1 laureato in medicina e chirurgia per il servizio di medicina del lavoro

n. 1 laureato in ingegneria chimica per il servizio di medicina del lavoro

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **Segreteria Generale del Comune**

SOCIETA' leader nel proprio settore RICERCA per il potenziamento della sua rete di vendita all'estero un

SALESMAN ESTERO

con documentata esperienza di vendita, al quale affidare la gestione della clientela in alcune nazioni europee

IL PRESCELTO opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Si richiedono:
- età 25-35 anni
- cultura media superiore
- lingue tedesca e inglese parlate e scritte
- disponibilità assoluta a viaggiare

Si offrono:
- un trattamento economico interessante e comunque adeguato alle effettive capacità
- sicura possibilità di carriera

COSTITUIRA' titolo preferenziale la conoscenza del settore cuolo-pelli — Sede di lavoro provincia di Udine

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 30 L — 34100 TRIESTE

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

bandisce

2 concorsi pubblici per l'assunzione di:
n. 1 ingegnere o architetto (VI fascia funzionale)
n. 1 ingegnere o diplomato impiantista (VI fascia funzionale)

Età fino a 35 anni, salvo le elevazioni di legge.

Le domande devono venir presentate, in carta legale, presso l'I.A.C.P. - Trieste entro le ore 18 del giorno 30 aprile 1978.

Per informazioni e visione dei Bandi, gli interessati possono rivolgersi a:

Ufficio Personale dell'Istituto - Piazza dei Foraggi 6 ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle 11.30 antimeridiane

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

OSPEDALI RIUNITI ED OSPEDALE S. SANTORIO

TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo mediante chiamata a

3 posti di aiuto cuoco/a

E' indispensabile il diploma professionale o certificato o attestato equipollente, oppure 3 anni di pratica professionale.

Scadenza presentazione domande ore 12 del 10 aprile 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich n. 1 - III piano - stanza 40 - dalle ore 10 alle 12 d'ogni giorno, escluso il sabato.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.06 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
[illegible] R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola [illegible] 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.48 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
[illegible] Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

CRONACHE DELLO SPORT

FINALE DA CARDIOPALMO NEL DERBY GIULIANO DI PALLACANESTRO

Spettacolare rimonta dell'Hurlingham che termina a un punto dai goriziani

Pagnossin - Hurlingham 73-72 (44-29)

PAGNOSSIN: Savio 21, Garrett 19, Laing 10, Antonucci, Bruni 11, Ardessi 8, Soro 2, Fortunato, Flebus 2. Non entrato Turello.
HURLINGHAM: Oeser, Paterno 25, Baiguera 6, Meneghel 2, De Vries 21, Zorzenon, Forza 6, Scolini 4, Jacuzzo 8. Non entrato Ritossa.
ARBITRI: Soavi e Rotondo di Bologna.
NOTE: tiri liberi: 21 su 29 dalla Pagnossin; 12 su 15 dall'Hurlingham. Usciti per cinque falli Baiguera al 7'8" (41-59), Meneghel al 7'29" (41-59), Garrett al 18'23" (71-64). Spettatori 4.000 circa con una forte rappresentanza triestina.

GORIZIA — Finale con il brivido per i meriti dell'Hurlingham e per i demeriti piuttosto grossi della Pagnossin. Il quintetto triestino, forse in omaggio al ritorno di Dado Lombardi che si sbraccia e urla da dietro al vetro della panchina neroverde sulla quale siede il suo portaordini Pozzecco, cava fuori le unghie e graffia proprio quando ormai tutti — e il tabellone prima di ogni altra cosa che al 7' della ripresa segna un vantaggio incolmabile di 19 punti per i goriziani (60-41) — lo danno per spacciato.

Gli ultimi tredici minuti del derby sono infatti più incandescenti che mai. A provocare la scintilla che infiamma l'Hurlingham in panchina e in campo (ma forse il fuoco semplicemente già covava sotto le ceneri), sono le due uscite per cinque falli che nello spazio di un minuto privano i triestini del regista Baiguera e di Meneghel. Il fatto che sembra avvantaggiare ancora di più i goriziani causa invece la reazione davvero incredibile dei neroverdi.

Con un parziale di 20-8 (che diventa alla fine di 31-13) i triestini tentano la rimonta ai danni degli isontini che troppo presto si erano forse illusi di averla vinta. Agevolati dal balbettio della Pagnossin (13 su 34 nel tiro da fuori) che finisce nonostante tutta la sua esperienza per smarrire le idee, De Vries e compagni per poco non riescono addirittura nella clamorosa impresa. Il finale, brutto e nervoso, vede infatti l'Hurlingham farsi sempre più pericolosamente sotto.

Da 68 a 55 ultimo vantaggio consistente per i goriziani, si scende, a cinque minuti dal termine, a 68 a 62. La paura prende la Pagnossin alla gola quando a un solo minuto e mezzo dal fischio di chiusura, Garrett (4 su 6 al tiro e il resto dei punti dalla lunetta) deve lasciare il campo per il quinto fallo. Paterno, generosissimo nel finale, riporta per due volte i triestini a 5 punti (73-68).

Solo il trascorrere inesorabile del tempo aiuta i goriziani a tirarsi fuori d'impaccio. Gli ultimi trenta secondi sono di una «suspence» incredibile: Paterno (9 su 16) realizza altri due liberi e altrettanto fa De Vries (8 su 10) a dieci secondi soltanto dalla fine, ma lo sforzo è vano. I due punti «scacciacrisi» (ma fino a che punto?) sono della Pagnossin per quel che di buono nel «tourbillon» delle difese, senz'altro prevalenti sugli attacchi, ha saputo fare nel primo tempo. Nel derby agonisticamente teso come una corda di violino, ma assai povero di gioco, spiccano a tirare le somme le prove di Savio (7 su 8 nel primo tempo, ma 0 su 5 nella ripresa), Laing (5 su 10 però con 16 rimbalzi e 4 stoppate), i già nominati Paterno e De Vries (13 rimbalzi) e la «sorpresa» Jacuzzo (4 su 6 nella fase di rimonta dei triestini). Se la cava piuttosto bene fra i goriziani, dopo una serie di partite deludenti, anche Ardessi (4 su 7).

Giancarlo Bulfoni

Vidal - Mobiam 73-70 (32-36)

VIDAL MESTRE: Pistollato 7, Campagnaro 7, Moretuzzo 8, Darnell 15. Non entrati Maguolo, Rossi, Bolzon. Allenatore Zamarin.
MOBIAM: Andreani 12, Luzzi-Conti 2, Savio 7, Giomo 14, Pettarini 2, Hussu, Hanson 15, Wilkins 18. Non entrato Nobile. Allenatore Mullaney.
ARBITRI: Campanella e Bernardini di Livorno.
NOTE: tiri liberi Vidal 7 su 25; Mobiam 10 su 15. Usciti per cinque falli (9'43") Darnell; al 14'22" Hanson; al 15'22" s.t. tecnico alla panchina del Mobiam.

MESTRE — Il Mobiam ha perduto una grande occasione. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 36 a 32, è caduto in alcune contraddizioni tattiche nel secondo tempo, facilitando così la vittoria — sia pure di stretta misura — dei padroni di casa. Da come si erano messe le cose nei primi venti minuti, tutto lasciava prevedere una facile affermazione del quintetto friulano.

Risultati e classifiche

POULE SCUDETTO
(1.a di ritorno)
Girone «A»

Sinudyne - *Sapori 94 - 84; Mobilgirgi - *Perugina Jeans 63 - 60.
La classifica: Mobilgirgi 8, Sinudyne 6, Perugina 2, Sapori 0.
Prossimo turno (domenica 2 aprile, ore 18): Sapori - Perugina Jeans; Sinudyne - Mobilgirgi.

Girone «B»

Althea - Xerox 94 - 84.
La classifica: Gabetti e Althea 6; Xerox 2; Cinzano 0. Gabetti e Cinzano una partita in meno.
Prossimo turno (2 aprile, ore 18): Xerox - Gabetti; Althea - Cinzano.

POULE DI CLASSIFICAZIONE
(4.a di andata)
Girone «A»

Pinti Inox - Alco 85 - 76; Scavolini - Gis 93 - 72; Pagnossin - Hurlingham 73 - 72; Chinamartini - Emerson 95-85.
La classifica: Scavolini 8, Chinamartini 6, Emerson, Alco, Pinti Inox e Pagnossin 4, Gis 2, Hurlingham 0.
Prossimo turno (2 aprile ore 18): Gis - Alco; Hurlingham - Scavolini; Pinti Inox Chinamartini; Emerson - Pagnossin.

Girone «B»

Fernet Tonic - Brill 77-69; Jollycolombani - Eldorado 84-83; Mecap - Canon 87-86; Vidal - Mobiam 73-70.
La classifica: Fernet Tonic 8, Mecap 6, Brill, Canon, Jollycolombani e Vidal 4, Mobiam 2, Eldorado 0.
Prossimo turno (2 aprile, ore 18): Brill - Mobiam; Canon - Jollycolombani; Eldorado - Vidal; Fernet Tonic - Mecap.

CAMPIONATO MONDIALE DI CROSS - COUNTRY

Vince un «outsider» Fava all'ottavo posto

GLASGOW — E' la prima volta in 47 edizioni del Cross delle Nazioni — considerato come un campionato del mondo — che si impone un irlandese. John Treacy, nato a Waterford ventuno anni fa, studia però negli Stati Uniti, a Providence, nello stato della Rhode Island.

Con molto coraggio e con altrettanta potenza, il giovane outsider ha proposto la fuga risolutiva intorno al quinto dei 12 chilometri in programma, trascinandosi alle calcagna il sovietico Antipov ed il belga Lismont, due uomini indicati dai pronostici. Il terzetto ha aperto un varco, apparso immediatamente incolmabile, col resto dei 170 concorrenti.

La pioggia gelata che martellava il campo di gara e lo spesso strato di fango sul quale gli atleti erano costretti a fare anche esercizi di equilibrismo, hanno reso la lotta drammatica. Treacy però è parso a suo agio sulla mota del Bellahouston Park: egli ha conservato una leggerezza di passo addirittura spettacolare, tanto che, quando ha prodotto lo scatto della vittoria, piegando i più «navigati» Antipov e Lismont, non ha meravigliato nessuno, ma ha entusiasmato tutti.

L'inglese Mick Morton si è aggiudicato la categoria juniores, precedendo sul traguardo il canadese Rob Earl, distanziato di 13 secondi, e lo spagnolo Francisco Alario.

Seniores (km 12,200): 1) John Treacy (Eire) che ha percorso il tracciato in 39'25"; 2) Diexander Antipov (URSS) a 3"; 3) Karel Lismont (Bel) a 7"; 4) Simmons (GB) a 26"; Arbogast (USA) a 27"; 6) Virgin (USA) a 29"; 7) Muir (Scozia) a 35"; 8) Fava (It) a 38"; 9) Sellik (URSS).

Juniores (km 7,036): 1) Mike Morton (Ing) 22'57"; 2) Rob Earl (Can) 23'10"; 3) Francisco Alario (Sp) 23'11"; 4) Constantino Esparcha (Sp) 23'12"; 5) Ronnie Carroll (Irl) 23'14"; 6) Alexander Pasarajuka (URSS) 23"15"; 19) Bordis (It.) 24'36".

Classifica a squadre: 1) Inghilterra 53 punti; 2) Canada 53; 3) Spagna 54; 4) URSS 60; 5) Belgio 72; 8) Italia 111.

Femminile (km 4,728): 1) Grete Waitz (Nor) in 16'19"; 2) Marasescu (Rom) a 30"; 3) Puica (Rom) a 40"; 4) Shea (USA) a 43"; 5) Bruki (Svi) a 54"; 6) Greschner (Rft) a 55"; 13) Possama (It) a 1'13".

Oggi alla televisione

Intenso pomeriggio televisivo oggi per gli appassionati di sport. Nel corso di «Diretta sport» sulla rete due in programma, andrà in onda dalle 15.30 alle 15.45 in differita la sfida di canottaggio Oxford-Cambridge. Seguirà da Cucciago (Milano) il secondo tempo dell'incontro di basket Gabetti-Cinzano. Alle ore 18.15, sulla rete uno, sarà trasmessa la telecronaca di una partita di serie B; alle ore 19, sulla rete due, andrà in onda la telecronaca di una partita del campionato di serie A.

Juventus - Bruges mercoledì in diretta

Juventus-Bruges, la prima semifinale della Coppa dei campioni in programma mercoledì a Torino, verrà teletrasmessa in diretta sulla rete uno con inizio alle ore 20.25. La settimana entrante è in programma sul video un altro incontro. Sabato primo aprile, infatti, sulla rete due, verrà teletrasmesso alle ore 22.45 l'incontro internazionale amichevole fra la Francia e il Brasile.

Aldo Invernici presidente della Fir

ROMA — Il prof. Aldo Invernici, bresciano di 58 anni, è il nuovo presidente della federazione italiana rugby. E' stato eletto nell'assemblea straordinaria delle società con 150 voti favorevoli, venendo preferito al cinquantenne veneziano Piero Sorteni, che ha ottenuto 84 voti.

Invernici, professore di educazione fisica, nel mondo rugbystico italiano da almeno 32 anni, succede a Mario Martone, dimissionario per motivi di salute.

COLPO DI SCENA A METÀ DEL RALLY SAFARI AFRICANO

Al comando due delle Datsun La Porsche di Waldegaard k.o.

MOMBASA — La «Porsche» degli svedesi Bjorn Waldegaard ed Hans Thorszelius ha perso il comando del Safary Rally a causa di disturbi meccanici e la vettura tedesca, ancora in gara, è stata superata da altre sei macchine. Lo svedese Harry Kallstrom, su una giapponese «Datsun», è passato in testa alla massacrante corsa, iniziatasi giovedì e che terminerà lunedì prossimo.

L'auto di Kallstrom è tallonata dall'altra «Datsun» del finlandese Rauno Aaltonen. A breve distanza seguono le «Peugeot» del finlandese Timo Makinen e del francese Jean Pierre Nicholas.

Piogge torrenziali continuano a martellare il percorso di una gara che, già dura di per sè, sta diventando sempre più difficile. Ieri i circa quaranta superstiti sono giunti al posto di controllo di Mombasa, il grande porto sull'Oceano Indiano, attraversando una vastissima pianura densamente popolata di elefanti ed altri animali selvatici.

Mombasa è alla metà esatta del percorso del Safari Rally, che si snoda su un totale di cinquemila chilometri.

Waldegaard aveva cominciato la seconda tappa in testa con un buon margine di punti. A detta di alcuni funzionari la «Porsche» dello svedese ha avuto noie al motore dopo essere finita nel fango.

Kallstrom, che riesce sempre ad arrivare tra i primi ma a non vicere mai il Safari, guida per il momento la gara con 233 punti di penalizzazione. Aaltonen, sempre su Datsun, ha 234 punti, mentre Makinen su Peugeot 504 ne ha 238. Nicholas ha 243 punti ed è seguito dai keniani Shekar Mehta su «Datsun» e Vic Preston su «Porsche». Settimo è Waldegaard.

Dopo una prima tappa disputata in discrete condizioni meteorologiche, i concorrenti la notte scorsa hanno dovuto affrontare un'autentica bufera di neve che ha fatto saltare una prova speciale e ha indirettamente provocato l'annullamento di un'altra.

Questa la classifica provvisoria: 1) Carello - Perissinot su Lancia Stratos in 4 ore 18'56"; 2) Vudafieri - Bonaga su Lancia Stratos in 4h 26'54"; 3) Pasetti-Barbon su Fiat 131 Abarth in 4h 31'42"; 4) Cerrato - Guizzardi su Opel Kadett in 4h 33'10"; 5) Lorenzelli - Tuccini su Opel Kadett in 4h 41'04"; 6) Cambiaghi - Mili su Lancia Stratos in 4 ore 42'31"; 7) Dean - Dean su Ford Escort in 4h 43'29"; 8) Presotto - 4h 47'16"; 9) Cappelli - Boggio Schedoni su Ford Escort in su Opel Ascona in 4h 47'27"; 10) Berbino - Cresto su Opel Kadett in 4h 48'27".

Trionfo delle «Stratos» alla Targa Florio Rally

CEFALU' — Rispettando le previsioni, Tony Carello su «Lancia Stratos» ha vinto con facilità la sessantaduesima edizione della Targa Florio quest'anno trasformata in rally con validità per il campionato europeo. Il pilota torinese in pratica ha avuto un solo avversario da battere: il tempo.

SCI COPPA ITALIA

ARTESINA — Il carabiniere altoatesino Arnold Karbon ha vinto lo slalom speciale internazionale valido per la Coppa Italia Cariplo-Coca Cola precedendo nell'ordine Massimo Mandelli e Bruno Confortola.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Seconda categoria»: BREG - CAMPANELLE, campo San Dorligo della Valle, ore 15.
Incontro amichevole: TRIESTINA «PRIMAVERA» - U.S. MARTINI WOLFSBURG, campo viale Sanzio, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

...e domani

CALCIO

Dilettanti «Terza categoria»: CHIARBOLA - SANT'ANDREA, campo Campanelle, ore 15; GIARIZZOLE - ROZZOL, campo via Flavia, ore 10; SAN VITO-ROIANESE, campo Domio, ore 10.45; DONATORI SANGUE-SAN SERGIO, campo Domio, ore 9.
Incontri amichevoli: STOCK-S.D. ISTRIA ADIBRA TORRE, campo Prosecco, ore 15.30; SOVRANA-SAN GIOVANNI, campo viale Sanzio, ore 10.30.
Incontro amichevole: ROSANDRA-CERNUCE LUBIANA, campo San Dorligo della Valle, ore 15.30.

BASEBALL

Incontro amichevole: MOBILI ELIO - CHIARBOLA, campo di Villa Opicina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

TIRO CON L'ARCO

Gara nazionale «Primo Hunter di Primavera», campi di Basovizza, ore 9.

AD ALESSANDRIA GLI ALABARDATI PUNITI TROPPO SEVERAMENTE

La Triestina preme dopo il «rigore» ma cede nuovamente al novantesimo

Alessandria - Triestina 2-0 (0-0)

MARCATORI: Bongiorni al 6' s.t. su rigore; Baglini al 45'.
ALESSANDRIA: Lucetti; Tonnetto (dal 4' s.t. Facchinello), Contratto; Molinari, Colombo, Sichi; Bologna, Bosetti, Vageggi, Bongiorni, Baglini. N. 12 Vezzulli, n. 13 Piccotti. Allenatore Maddè.
TRIESTINA: Bartolini; Schiraldi, Berti; Mitri, Pezzopane, Salvadori; Andreis, Politti, Dri, Fontana, Franca (dal 9' s.t. Marcolini). N. 12 Valsecchi, n. 13 Marcato. Allenatore Tagliavini.
ARBITRO: Giaffreda di Roma.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, nessun incidente di rilievo. Ammoniti: Molinari dell'Alessandria e Mitri della Triestina. Calci d'angolo 6 a 3 a favore dell'Alessandria.

ALESSANDRIA — *Poche sono state le emozioni durante la parte iniziale della partita. L'Alessandria, che ha evidenti problemi di classifica, non spinge a fondo e tenta di attirare la Triestina nella propria metà campo per attuare azione di contropiede. La Triestina non cade evidentemente nel tranello e si schiera in difesa. Ne scaturisce uno spettacolo per nulla divertente per cui i primi minuti trascorrono senza emozioni di alcun genere.*

Dopo una ventina di minuti la partita esce però dal suo torpore perché le squadre in campo cominciano a spingere più a fondo e si producono in tutta una serie di azioni più o meno incisive. Nulla di trascendentale, comunque, anche se al 22' si nota un'azione degna di rilievo. L'ala destra triestina Andreis ruba la palla al grigio Contratto e si dirige verso la rete alessandrina. Il pericolo è serio ma il libero Sichi lo «cianchetta» al limite e salva perché la susseguente punizione, calciata da Franca, viene parata dal portiere grigio Lucetti con sicurezza.

La reazione dei grigi porta ad un tentativo di Bologna che termina di poco a lato. Al 24' su calcio d'angolo, l'Alessandria va in rete ma l'arbitro, il romano Giaffreda, annulla con prontezza per un fallo di Bologna sul portiere triestino. Al 34' una buona combinazione degli avanti alessandrini sfiora la rete triestina; il portiere Bartolini alza la palla con una manata e il centroavanti avversario Vageggi alza sul palo. Poco dopo la porta di Bartolini corre un nuovo pericolo, ma la palla, deviata da Berti, sfiora un montante e si perde sul fondo.

Al 6' s.t. dopo un'azione sotto la porta di Bartolini, l'interno alessandrino Bongiorni tira a rete a fil di palo: il portiere Bartolini si lancia e respinge a mani aperte senza trattenere. Vageggi giunge sulla palla ma il mediano Salvadori entra su di lui commettendo fallo. L'arbitro è molto severo e decreta un calcio di rigore che Bologna trasforma in rete con un tiro piazzatissimo.

Da questo momento la Triestina prende le redini della partita e si lancia al contrattacco, dopo aver sostituito Franca con Marcolini. La pressione sulla rete alessandrina è costante; al 31' s.t. è degno di nota un singolare episodio: la palla, colpita di testa dal grigio Bongiorni, acquista uno strano effetto, che il portiere Lucetti non sa valutare esattamente. La palla batte in terra e rimbalza verso la rete grigia ma il montante salva a portiere battuto.

Continuano a cedere i giuliani che col passare dei minuti e l'accentuarsi della fatica si fanno sempre meno pericolosi, anzi ciò permette qualche incursione dei locali, e proprio al 45', su una di queste, Baglini di testa riprendendo un tiro di punizione di Modesti, raddoppia, legittimando così una vittoria che non era fino ad allora per nulla meritata.

Paolo Viazzi

TORNEO ANGLO-ITALIANO

Udinese - Wealdstone 1-0

LONDRA — Ecco i risultati della seconda giornata in terra inglese del torneo anglo italiano di calcio, giunto quest'anno alla terza edizione, col nome di «Alitalia Challange Cup»:

Bangor City batte Treviso 2-1; Bath City batte Paganese 2-0; Minehead batte Arezzo 3-1; Maidstone batte Reggina 3-0; Nuneaton e Reggiana 1-1; Udinese batte Wealdstone 1-0 (1-0). Ha segnato De Bernardi al 20'.

HOCKEY SU PRATO
Campionati mondiali

Argentina - Italia 4-0
Pakistan - Olanda 3-1
Germania Occ. - India 7-0

HOCKEY SU GHIACCIO
Mondiali gruppo «B»

Norvegia - Italia 4-3
Svizzera - Ungheria 12-5
Polonia - Giappone 2-2

Juniores

Italia - Jugoslavia 4-4

CANOTTAGGIO

Oxford batte Cambridge

RUGBY
Recuperi Serie «A»

Intercontinentale - Danilor 16-3
Ambrosetti - Brescia 10-9

SCI (GIGANTE)
Coppa Europa femminile

1) Regina Jackl (Au);
6) Daniela Zini (It);
8) Claudia Giordani (It).

AGLI AZZURRINI È BASTATO IL PAREGGIO

Italia finalista al «Città di Udine»

Italia - Jugoslavia 0-0

ITALIA: Marigo; Ferroni, Volpacina; Occhipinti, Secchi, Bruni (dal 1' s.t. Spinoccia); Carotti, Giovanelli, Paulucci, Sclosa, Lanni.
JUGOSLAVIA: Tasevski; Stoiadinovic, Rincic; Vicovic, Jovanovic, Bazdarevic; Deveric (dal 13' s.t. Bagnaz), Krkic, Diulafic, Merdanovic (dal 28' s.t. Stankovic), Ristovic.
ARBITRO: Terpin di Trieste.

E' bastato il pareggio ieri all'Italia per accedere, grazie anche alla contemporanea sconfitta del Portogallo, alla finale del torneo «Città di Udine». Il risultato in bianco degli azzurrini forse non rispecchia la realtà della partita, che è stata briosa ed a tratti ricca di spunti tecnici.

Va detto che il terreno molto duro ed un vento che ha soffiato costantemente per tutto l'incontro hanno disturbato non poco lo svolgimento della gara. L'Italia ha iniziato l'incontro alla grande; dopo pochi minuti, infatti, si è resa pericolosa ed ha costretto gli avversari sulla difensiva. Il gioco però rispetto alle ultime prestazioni è stato non all'altezza a centrocampo, dove Giovanelli ha stentato non poco a tenere il campo ed ha conseguentemente messo in crisi l'intero reparto.

Gli azzurri sono stati bravi quindi ad ovviare l'inconveniente adottando la tattica tanto cara anche alla formazione maggiore, chiudendosi in difesa ed affidando al contropiede le velleità offensive. Una tattica, questa, che alla fine, anche se non suffragata da una realizzazione, si è rivelata abbastanza soddisfacente visto che più volte nel corso dell'incontro i ragazzi di Lupi sono andati vicini al gol.

Per la squadra jugoslava che si presentava come uno spauracchio visto che nelle precedenti partite si era sempre messa in mostra come una macchina da gol, c'è da dire che ha sofferto non poco il modulo di gioco italiano. Pur predominando a centrocampo i «plavi» non hanno mai trovato modo di rendersi pericolosi su azione e non sono mai riusciti a superare l'attenta difesa italiana che aveva come baluardi Ferroni e Volpacina. Una partita tutto sommato piacevole con frequenti cambiamenti di fronte ed alcuni attimi di suspence.

Per la cronaca da ricordare al 4' il bel tiro di Sclosa che supera il portiere ma viene fermato proprio sulla riga da un opportuno intervento di Vicovic. Al 16 un bel colpo di testa di Carotti su cross di Sclosa finisce di poco al lato. Al 22" bella punizione battuta da Ristovic, che costringe Marigo ad un difficile intervento. Al 33" Carotti ben smarcato da Lanni sbaglia una clamorosa occasione, con un diagonale di esterno sinistro che, dopo aver superato il portiere in uscita, sfiora il palo e finisce sul fondo.

Nel secondo tempo da segnalare al 13' una punizione dello specialista Vicovic che per poco non sorprende il portiere italiano ed un clamoroso errore di Paulucci al 18' che non sfrutta un pallone d'oro a pochi passi dal portiere.

Risultati e classifiche

GIRONE «A»

Italia - Jugoslavia 0-0
Ungheria - Portogallo 3-2

CLASSIFICA: Italia punti 4, Ungheria 3, Jugoslavia 3, Portogallo 2.

GIRONE «B»

Italia scolastica - Bulgaria 2-1
Cecoslovacchia - Svizzera 2-0

CLASSIFICA: Cecoslovacchia punti 4, Italia 4, Svizzera 2, Bulgaria 2.

Si classificano per la «finalissima» in programma domani allo stadio «Friuli» di Udine, Italia e Cecoslovacchia; quest'ultima rispetto all'Italia scolastica vanta una migliore differenza reti. Per il 3.o e il 4.o posto giocheranno Italia scolastica e Jugoslavia. Per quest'ultimo incontro l'orario d'inizio è alle 14; per il 1.o e il 2.o posto l'orario d'inizio è alle 15.30.

RECUPERO DI CALCIO SERIE D

Molte le occasioni sprecate da entrambe

Tolmezzo - Pordenone 0-0

ICCI PRO TOLMEZZO: Hlede; Lazzara, Jesse; Fanutti, Beltrame, Menegon; Di Lena, Giorgiutti, Braida, Macuglia (dal 5' s.t. D'Orlando), Donda.
PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Tomasini; Rossi, Zampa, Del Frate; Mantellato, Turrin, Dreolini, Antoniazzi, Muiesan.
ARBITRO: Calafiore di Brescia.
NOTE: spettatori 1.000 circa di cui 640 paganti.

TOLMEZZO — Un risultato squallido per una partita squallida. Tolmezzo e Pordenone infatti hanno dato vita ad un incontro povero dal lato tecnico, agonisticamente spento che ha finito con l'annoiare i quasi 1000 spettatori presenti.

Delle due chi ha giocato... meno peggio, è stato il Pordenone ch'era sceso in campo con la ferma intenzione di conquistare almeno un punto e riuscendo nel suo tentativo senza fatica alcuna. I neroverdi infatti hanno avuto più occasioni dei locali per conquistare l'intera posta ma l'imprecisione delle punte ha salvato l'Icci Pro Tolmezzo.

La prima occasione il Pordenone l'ha avuta al 25' p.t. quando Mantellato, forse il miglior giocatore in campo, ha effettuato un calibrato cross a destra per Del Frate ma la conclusione di quest'ultimo, dopo un attimo d'esitazione, è stata parata molto bene dal bravo Hlede.

Nella ripresa la partita si è un pochino ravvivata anche perché l'Icci Pro Tolmezzo è apparsa più rinfrancata. Al 3' il terzino Lazzara in una delle sue soventi proiezioni offensive, dopo un ottimo suggerimento di Braida, ha colpito da otto metri in pieno l'incrocio dei pali. Lo scampato pericolo ha scosso il Pordenone che al 20' ha avuto a portata di mano un'altra grossa occasione: il solito Mantellato ha servito in profondità Turrin il quale, dopo aver superato in dribbling due avversari, ha concluso banalmente a lato da posizione favorevolissima.

Nel finale il Tolmezzo ha cercato di conquistare l'intera posta con attacchi cui hanno partecipato anche i difensori ma la difesa del Pordenone ha retto molto bene.

Guido Gomirato

CICLISMO: «GOLD RACE»

Raas rivince davanti a Moser

MERSSENS — L'olandese Jan Raas ha vinto, per il secondo anno consecutivo, la Amstel Gold Race, unica classica del ciclismo dei Paesi Bassi; Francesco Moser ha conquistato il secondo posto precedendo in volata un terzetto.

SERIE D:

Belluno - Conegliano 1-1
Abano Terme - Clodiasott. 1-1

DILETTANTI 2.a CATEGORIA:

Itala - Moraro 1-0
Aurisina - S. Marco Duino 2-0
Castionese - Sedegliano 1-1

INCONTRI AMICHEVOLI:

Muggesana - Zaule 4-0

SERIE «C» - GIRONE «A»

I RISULTATI

*Pro Patria - Novara 2-0
*Lecco - Juniorcasale 1-1
*Sant'Angelo L. - Pergocrema 1-1
*Pro Vercelli - Padova 0-0
Mantova - *Bolzano 1-0
*Alessandria - Triestina 2-0
*Omegna - Piacenza 1-1

LA CLASSIFICA

Udinese	27	14	13	0	41	9	41	+ 1
Juniorc.	27	14	11	2	33	14	39	— 1
Piacenza	27	13	11	3	33	18	37	— 4
Novara	27	9	14	4	29	19	32	— 9
Mantova	26	9	12	5	25	19	30	— 9
Treviso	27	9	10	8	31	25	28	—13
Pergocr.	27	8	12	7	24	27	28	—12
Triestina	27	8	11	8	23	28	27	—14
S. Angelo	26	7	12	7	24	21	26	—14
Lecco	27	8	10	9	27	26	26	—14
Trento	27	9	8	10	23	24	26	—14
Padova	26	9	8	9	23	25	26	—13
Bolzano	27	6	13	8	23	25	25	—16
Biellese	25	8	9	8	28	37	25	—13
Alessan.	27	5	13	9	19	22	23	—18
P. Verc.	26	5	11	10	18	24	21	—17
P. Patria	26	3	15	8	11	18	21	—17
Omegna	26	5	11	10	20	28	21	—17
Audace	27	6	7	14	25	41	19	—22
Seregno	27	2	7	18	9	40	11	—30

Biellese 2 partite in meno; Mantova, Sant'Angelo Lod., Padova, Pro Vercelli, Pro Patria e Omegna 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 2-4-1978

Sant'Angelo Lodigiano - Alessandria
Pro Vercelli - Audace
Triestina - Biellese
Lecco - Novara
Pro Patria - Pergocrema
Bolzano - Piacenza
Juniorcasale - Seregno
Mantova - Trento
Omegna - Treviso
Padova - Udinese

Così oggi in serie «A»

Ha inizio oggi per la Juventus una settimana importante, per non dire decisiva. I bianconeri saranno impegnati questo pomeriggio nella insidiosa trasferta sul campo del Genoa che lotta per salvarsi: mercoledì la squadra di Trapattoni dovrà sostenere la sfida con i pericolosi belgi del Bruges per il turno d'andata della semifinale di Coppa dei campioni e infine domenica prossima dovrà presentarsi all'appuntamento del derby con il Torino.

Scontro drammatico nel derby appenninico fra Fiorentina e Bologna che si trovano invischiate nella lotta per la permanenza in serie A. Lotta accesissima anche a Foggia dove sarà di scena la Lazio. Inter e Milan affronteranno rispettivamente l'Atalanta (che è ormai in una posizione tranquilla) e il Pescara (rassegnato da tempo alla retrocessione).

Il Torino, che vive ormai in attesa del derby, non dovrebbe fallire il bersaglio dei due punti contro il Perugia. Completeranno il programma gli incontri Verona-Napoli e Roma-Vicenza.

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Inter: Longhi
Fiorentina - Bologna: Lattanzi
Foggia - Lazio: Barbaresco
Genoa - Juventus: Casarin
Milan - Pescara: Redini
Roma - L. Vicenza: Gussoni
Torino - Perugia: Ciulli
Verona - Napoli: Lops

CLASSIFICA: Juventus p. 35; Torino 31; L. Vicenza 30; Milan 29; Inter 27; Perugia 24; Verona 23; Napoli e Atalanta 22; Roma 21; Lazio 20; Genoa e Foggia 18; Fiorentina e Bologna 17; Pescara 14.

QUARTA GIORNATA DELLA SERIE B DI HOCKEY A ROTELLE

L'UST Renana in testa davanti a Bassano e Thiene

UST Renana - Thiene 3-1 (1-0)

UST RENANA: Mari (Bergot), Burolo, Pecorari, Bormè (1), Schinaia F., Pockay, Felluga, Basiacco, Schinaia P. (2); allenatore: Martellani.
THIENE: Dal Bianco (Mollis A.), Saccardo R., Boribello, Borgatello (1), Pigato, Brozzi, Parenti, Zambese, Toffanin; allenatore: Gamba.
ARBITRO: De Santis di Treviso.

La vittoria degli assicuratori alabardati porta due nomi, Pietro Schinaia ed Enzo Mari: l'attaccante l'ha costruita con due steccate da autentico frombolier, il portiere l'ha difesa tra i pali con una serie innumerevole ed impressionante di interventi di classe. La Renana deve in gran parte a questi due uomini il suo successo sul Thiene, il quale non ha giocato una brutta partita, anzi, ma si è trovato di fronte ad un avversario concentrato ed inflessibile nello sfruttare gli errori, quei pochi commessi, dai difensori veneti. Il punteggio di 3 a 1 non fa una grinza. Burolo ha fatto un partitone, imitato dall'altro Schinaia, il Flavio; validi appoggi sono stati anche Bormé e Felluga, mentre tutti gli altri giocatori non sono stati impiegati in pista.

La partita s'iniziava con una certa apprensione in entrambi gli schieramenti, molta emozione, equilibrio spaccato. Si procedeva per parecchi minuti, dopodiché i due portieri si esibivano in numerosi e tempestivi interventi. L'equilibrio, però, veniva rotto al 1'53" dal riposo: Pietro Schinaia, che pochi attimi prima aveva mandato la pallina sul palo, infilava di prepotenza con un tiro scoccato da posizione centrale. Era il momento ideale per una squadra questo, andare cioè agli spogliatoi per il riposo con un gol di vantaggio.

Nella ripresa il «pressing» dei veneti era di notevoli dimensioni ed aumentava col passare dei minuti. Al 12' Felluga dava il cambio a Flavio Schinaia, Mari faceva miracoli tra i pali ed al 14'58" Pietro Schinaia faceva il bis. Sul 2 a 0 il Thiene non si dava per vinto: venivano ammoniti Saccardo e Flavio, poi a 1'39" dalla fine la doccia fredda. Borgatello raccorciava le distanze. Il Thiene aveva il pareggio a portata di stecca pochi secondi dopo, ma falliva il bersaglio. Bormé in contropiede al 23'57" spegneva le ultime residue speranze dei veneti che hanno così scontato sulla pista triestina del Palasport, davanti ad un buon pubblico, la loro prima sconfitta della stagione. Per l'Ust Renana era il primato in classifica.

Bruno Ive

Risultati e classifica

SERIE «A»

Breganze - Goriziana 5-4
Trissino - *Monza 4-2
Pordenone - Viareggio 2-2
Novara - *Marzotto 6-2
Grosseto - Follonica 1-0
Reggiana - *Forte dei Marmi 5-4
Giovinazzo - Lodi 2-2

La classifica: 1) Novara punti 15; 2) Follonica p. 13; 3) Breganze e Trissino p. 12; 5) Forte dei Marmi e Monza p. 11; 7) Pordenone e Am. Lodi p. 10; 9) Goriziana e Giovinazzo p. 9; 11) Viareggio p. 8; 12) Grosseto e Reggiana p. 7; 14) Marzotto p. 3.

SERIE «B»

U.S.T. Renana - Thiene 3-1
A.C. Lodi - Ferroviario 2-1
Monfalcone - *Villa Oro Modena 8-4
Rot. Novara - Bassano 4-3
Seregno - Adsanos Pordenone 8-2

La classifica: 1) U.S.T. Renana punti 7; 2) Bassano e Thiene p. 6; 4) Seregno e Rot. Novara p. 5; 6) Adsanos Pordenone p. 4; 7) Monfalcone p. 3; 8) Ferroviario e H.C. Lodi p. 2; 10) Villa Oro Modena p. 0.

NEL RECUPERO DEL CAMPIONATO DI PALLAMANO SERIE «A»

I triestini passano a Firenze

Cividin - H. C. Firenze 27-18 (12-8)

CIVIDIN: Manzin, Sivini, Baroni (2), Pellegrini (1), Andreasic (9), Mejausek (3), Calcina (5), Gerebizza (2), Scropetta (4), Pisani (1), Grio. Cumbat.
H. C. FIRENZE: Lamiche, Baroni (9), Bambinelli (3), Moschi (2), Caroti (1), Caselli, Di Vito (1), Bettini, Vaglieri (1), Di Vita (1).
ARBITRI: Siccardi di Roma e Maggiore di Napoli.

FIRENZE — Con il successo ottenuto ieri sul campo dell'H. C. Firenze, i campioni d'Italia della Cividin si sono portati a tre lunghezze dalla capolista Volani. I verdeblù però hanno sempre una partita in meno rispetto ai battistrada, quella con il Mercury, per cui potenzialmente potrebbero trovarsi a ridosso dei primi della classe.

Il successo in terra toscana, come del resto lo conferma ampiamente il risultato finale, è stato ottenuto senza troppa fatica. La squadra di Lo Duca avrebbe potuto chiudere con uno scarto di reti nettamente superiore se la retroguardia in più occasioni non avesse concesso troppe confidenze ai padroni di casa. Manzin fra i pali si è dimostrato in gran forma però anche se non ha potuto evitare che diciotto palloni terminassero alle sue spalle.

La Cividin, tutto sommato, ha disputato una buona prova. In ottima evidenza fra i triestini le due ali Scropetta e Calcina. Le due estreme, grazie anche alle dimensioni del rettangolo di gioco, hanno potuto esprimersi al massimo delle loro possibilità. Scropetta, autore di quattro reti, è ritornato dalla tournée con la Nazionale in splendide condizioni di forma; Calcina, dopo un primo tempo così e così, è uscito di prepotenza nella ripresa mettendo a segno cinque palloni. Un po' al di sotto delle sue possibilità Baroni. Il giocatore, sceso in campo ancora convalescente, ha giocato una gara discreta senza però eccellere come è solito fare.

Nella ripresa il giocatore è stato espulso e poco dopo la stessa sorte è toccata al fratello, uno dei migliori fra i fiorentini, che era andato dall'arbitro a perorare la causa del triestino. Ottimo come sempre Andreasic che ha siglato nove reti, sei delle quali su rigore.

PREMIO DI PASQUA A MONTEBELLO

Oggi sfida a tre nomi: Barclay, H. Boy e Apecchio

Di grosso interesse l'incontro al vertice fra i 3 anni di punta dell'ippodromo triestino che questo pomeriggio si affronteranno nel tradizionale Premio di Pasqua. Tanti i motivi che rendono questa corsa ricca di attrattive, tutti imperniati sulle presenze importanti di Barclay, Hello Boy e Apecchio, senz'altro migliori di Bella Istria e Fraghe che completano il campo.

Un terzetto di levatura superiore dunque lotterà per l'ambito successo in questo miglio pieno di fascino, ma fra questi giovani che lo compongono non è per niente semplice la scelta per un ordine prioritario. La prima menzione, secondo noi, spetta di diritto a Barclay il sauro che parecchie volte ha svelato la sua preclara superiorità sui coetanei affrontati e che proprio martedì a San Siro, giungendo terzo in elevata compagnia, si è fregiato di un palmare 1.21.1 che rappresenta la sua migliore velocità in assoluto. Un Barclay molto atteso alla controprova, specialmente al cospetto di quell'Apecchio che può vantarsi averlo preceduto nell'ultimo confronto diretto sulla media distanza.

Di Apecchio sono note le qualità di emerito scattista che anche in questa occasione non mancherà di mettere in mostra. E' probabile che il grigio svetti al comando allo stacco dell'autostart, e se dovesse riuscire nell'intento quale sarà il comportamento dei suoi avversari? Attenti dunque al cavallo di Bragaloni, ma sia Barclay, sia Apecchio dovranno fare senz'altro i conti con la terza forza della corsa, l'imbattuto Hello Boy. Due corse altrettanti successi per l'alfiere della «Saratoga», due vittorie che hanno voluto dimostrare l'assoluta padronanza in corsa di questo interessante puledro senz'altro in grado di poter continuare la sua serie immacolata.

Un Premio di Pasqua di ottimo livello qualitativo e dal pronostico quanto mai in bilico. Nonostante l'ottima impressione lasciata da Hello Boy e la vittoria nel confronto diretto ottenuta da Apecchio ai danni di Barclay all'ultima uscita, daremo una leggera preferenza proprio al sauro di Quadri utile per il quale dovrebbe essersi dimostrato il rodaggio di inizio settimana a San Siro.

I nostri favoriti:
Premio del Verde: Aspes, Elettrica, Orageuse.
Premio della Luce: Montopoli, Regulus, Lupow.
Premio delle Corolle: Perpetua d'Ausa, Saugus, Holding.
Premio delle Colombe: Fiumegrande,/Frosinone.
Premio dell'Azzurro (Totip): Acquarello, Mustaki, Talamone.
Premio di Pasqua: Barclay, Hello Boy, Apecchio.
Premio del Sole: Brindisina, Mastergin, Hidalgo d'Ausa.
Premio del Sereno: Brandino, Alaccio, Orpello.

GER.

Domani gli anziani nel Premio Primavera

Un handicap a invito, il Premio di Primavera, accentrerà l'interesse degli appassionati nel convegno del lunedì dell'Angelo. La corsa non ha raccolto molte adesioni ma la qualità non fa difetto ai protagonisti fra i quali si distinguono Guadix e Davis che renderanno 20 metri sulla media distanza ad Acquarello, Barzache e Belfleur. Il pronostico appare d'obbligo per i due penalizzati dei quali Guadix, che nel periodo è apparso in bell'ordine, è da preferire leggermente a Davis. Quale terzo incomodo, in questo duello che si annuncia elettrizzante, citeremo Barzache ritornato per gradi alla migliore condizione.

Tutti e due i convegni pasquali si inizieranno alle ore 14.30.

I nostri favoriti:
Premio delle Violette: Camogli, Parceque, Cacino.
Premio delle Margherite: Burley, Piquillo, Aspes.
Premio delle Stagioni. Quitralco, El Greco, Prelude.
Premio dei Narcisi: Corale, Sarezzano, Milliemens.
Premio dei Mughetti: Regulus, Pedrosola, Safdy.
Premio di Primavera: Guadix, Davis, Barzache.
Premio delle Primule: Pothier, Primus, Denaro.
Premio dei Bucaneve: Alicante, Sadar, Zeleuna.

G. M.

AVVISO DI GARA

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

Intende indire una gara a licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, per l'appalto delle opere di costruzione di un capannone per infiammabili al P.F. Vecchio del Porto di Trieste

L'importo a base di gara è di Lire 488.601.660 (diconsi Lire quattrocentottantottomilioniseicentounmilaseicentosessanta). Le domande d'invito dovranno pervenire a questo Ente entro 15 giorni dalla pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-V.G.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Lorenzo Colautti

†

Si è spenta serenamente all'età di 95 anni

Ausonia Secco ved. Cadorini

Lo annunciano con profondo dolore, a tumulazione avveunta, la figlia ILDA, il genero EMILIO e i nipoti MARIUCCIA e GIORGIO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano Detela

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo il Corpo dei Vigili Urbani, il G. S. Scoglietto e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 26 marzo 1978

A.A.A.A.A. NON tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 percento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 5713 S

A.A.A.A.R. FABIO Severo 52 complesso condominiale in avanzata fase di costruzione - appartamenti 2 - 3 - 4 stanze letto, doppi tripli servizi, attici - mansarde, vista mare, posti macchina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6 - Tel. 60481. 5654 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in Strada per Longera 70, appartamenti 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti comforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi - via Diaz n. 6 - Tel. 60481. 5654 S

A.A.A. ABITAZIONI varie grandezze monovani e box vendonsi via Baiamonti, in condominio, avanzata costruzione. Telefonare ore ufficio 755450. 5104 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA NEGRELLI stanza, saloncino, cucinino; bagno-gabinetto, ripostiglio e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Flavia stanza, stanzetta, soggiorno cucinino, poggiolo, bagno-wc, ascensore, centralnafta, vista libera, soleggiato, quinto piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885, feriali 16-19. 5713 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA PATRIZIO stanza, soggiorno, cucinino, bagno-wc, poggiolo, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzata, occasione. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755855, feriali 16-19. 5713 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari, direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 69131 orario 10.30 - 12.30 17.30 - 19.30. 5699 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari, direttamente, vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30. 5698 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO. Centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 5698 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO. Inintermediari direttamente vende via Corgnoleto II lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 60251-69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 5699 S

ACQUISTASI soffitta o miniappartamento da restaurare, prezzo ragionevole. Tel. 725120. 5589 S

ACQUISTEREI contanti libero 3 stanze, servizi, tel. 228236. 810 S

ACQUISTO inintermediari appartamento minimo 75 mq, telefonare 810142. 5581 S

AFFARE causa partenza vendesi appartamento occupato centro città 150mq L. 25 milioni. Tel. 765346 mattino. 5571 S

AGENZIA Casa mia vende tre stanze, cucina, bagno, servizio separato, poggioli, piano alto, ascensore, affittato, ottimo investimento, Giulia 13 794286. 5628 S

AGENZIA Casa Mia vende ultimi appartamenti semicentrali, consegna giugno. Mutui approvati. Giulia 13. 794286. 5584 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17 - tel. 64953 - VENDE: VIA S. ANASTASIO - appartamento signorile - libero subito - III piano, ascensore - quattro stanze saloncino - cucinetta - ripostiglio - doppi servizi - poggioli - riscaldamento centrale - 145 mq circa - adatto anche studio professionale. 5716 S

APPARTAMENTI PARCO VILLA OPICINA vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. 802 S

APPARTAMENTI: via Giulia 3 stanze; San Giovanni 2 stanze; Gretta 3 stanze; Cattinara 3 stanze; CASETTE Muggia, via Rigutti; VILLE Basovizza, Romagna; TERRENI costruibili Servola, Cattinara; agricoli Domio, Sales. Vendonsi, telefonare 68537. 5700 S

APPARTAMENTO in villa con giardino, vendesi. Tel. 53254, dalle 20 alle 22. 5661 S

Continua in 20.a pagina

†

Il giorno 24 marzo si è spento serenamente il nostro caro

Valerio Zennaro

Lo annunciano addolorati il figlio CARLO con la moglie GRAZIA ed i nipoti FLORIANA, NICOLETTA e MARCO, la figlia SILVANA FABRICCI con il marito UMBERTO ed il nipote BRUNO con la moglie CORINNE unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al prof. ERCOLESSI, ai medici e al personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso per le amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno martedì 28 corr. alle ore 10.15 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 marzo 1978.

Partecipano al lutto
— MARIA e FLORIANO TRANQUILLINI.

Trieste, 26 marzo 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del caro

Valerio

— il cognato MARCELLO DORIGO
le famiglie:
— ZIDARICH
— SALVADORI
— MARASCHIN
— CIANI
— e il sig. ALDO D'ONOFRIO

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— il cugino GIUSEPPE
— FERRUCCIO e famiglia
— famiglie GREMESE e SVAGHI

Trieste, 26 marzo 1978

Si associano al lutto del dott. CARLO ZENNARO
— GINO FAGGIONI e ENRICA D'ANDREA

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al lutto dell'amico CARLO le famiglie:
— DANIELLI
— RICCARDI
— SEMACCHI

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipa al lutto la cognata GIORGINA BERLOT con i figli LICIA, VIRGILIO, GIORGIO e le rispettive famiglie.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il 24 corr. è mancato il nostro caro

Boris Pertot

Ne danno il triste annuncio la sorella TATIANA, il fratello ALESSIO la cugina IVANKA SANCIN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

Commossi per la partecipazione di affetto tributata alla nostra cara

Anna Gris

ringraziamo professori universitari, colleghe, amiche e tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria.
La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Gretta il giorno 29 marzo alle ore 17.

Famiglia GRIS

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano parenti, amici, conoscenti per l'attestazione tributata alla nostra amata

Caterina ved. Pulin

Famiglie:
CUSCHIE - MARGARIT

Trieste, 26 marzo 1978

26.3.1977 — 26.3.1978

Nel primo anniversario che Tu

Pietro Tarussio (Tucci)

immaturamente hai lasciato angosciata la Tua mamma che come allora, Ti ricorda e vive nel più incolmabile dolore.
Si affiancano GIORGIO e famiglie SOGGIU, BERTINI, DELLA PIETRA, SORINI.

Trieste, 26 marzo 1978

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Pietro Zubcic

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 24 marzo è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Bottizer

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, i figli LUCIO, ELIGIO e MARIO con le mogli LILIANA, MARIAROSA e MARIA, i nipoti, la sorella TOIA con la figlia ROSSELLA ed il marito POLDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

Prende parte al dolore per la scomparsa del caro cugino

Bruno

— Monsignor ALFREDO BOTTIZER

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglie PIETRO e SOTERO BASCHIERA

Trieste, 26 marzo 1978

I colleghi tutti, partecipano commossi al dolore dell'amico MARIO per la repentina scomparsa del padre

Bruno Bottizer

Trieste, 26 marzo 1978

I titolari della BON - PAS Arredamento, si associano al lutto che ha colpito il loro collaboratore, MARIO BOTTIZER, per l'improvvisa scomparsa del padre

Bruno Bottizer

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 24 corrente si è spenta serenamente

Carmen Muhr ved. Bacichi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARCELLA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott. MARIO BALESTRA.
I funerali avranno luogo martedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 25 corr. si è spenta

Antonia Gregori

Danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, il nipote SERGIO e mamma, FULVIA e figli.
I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emilia Grilanc ved. Orzan

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Aurisina, 26 marzo 1978

La moglie e i familiari tutti di

Umberto Greatti

ringraziano commossi tutti gli amici repubblicani, i parlamentari, le Associazioni, gli Enti e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 1978

Nel I anniversario della morte del

BARONE DOTTOR

Rodolfo Parisi

la madre KIKI BRANDOLINI D'ADDA, la sorella VIOLANTE, la sig.na BAUMEISTER, lo zio FULVIO de SUVICH, le cugine FABRIZIA, MAEDY, MUCCI e CLAUDIA, i cugini GIANNIO e MICO Lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 28 marzo alle ore 10 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio e a Roma alle ore 12 nella chiesa di S. Rocco.

Trieste 26 marzo 1978

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro

Celeste Riservato

la moglie, le figlie, il genero e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 25 marzo ci ha lasciati la nostra cara

Andrina Gostisa in Sichich

Lo annunciano addolorati il marito MARIO, i figli ERSILIO e MARIA NOELLA, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I familiari rivolgono un particolare ringraziamento al medico curante dott. PIETRO ANTONINI, all'amico prof. NEVIO PUHALI ed ai medici dell'Istituto di Patologia medica per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo il giorno 28 marzo alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

Il giorno 25 marzo si è spenta serenamente

Eva Beninato

Ne danno il triste annuncio la sorella EMMA ved. CASTAGNINO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Eva

— famiglie REVINI-ALLEGRO

Trieste, 26 marzo 1978

†

E' morto improvvisamente

Gustavo de Radio

Ne danno l'annuncio BRUNA e GIOVANNI D'AGOSTINO unitamente ad ALESSANDRO e VALENTINA.
I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il 24 marzo si è spento

Giuseppe Cociani

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA, la sorella MARIA, il fratello ALBINO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

I familiari di

Antonio Vesnaver

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare ringraziamento vada ai medici e personale tutto del Centro Tumori dell'Ospedale Maggiore di Trieste, per le cure prestate.

Sales, 26 marzo 1978

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

Maria Delise ved. Degrassi

LE FIGLIE

Trieste, 26 marzo 1978

1976 — 1978

Ahi! Su gli estinti non
sorge fiore ove non sia
d'umane lodi onorato
e d'amoroso pianto.

Luigia Di Meo (Gigia)

La figlia Mary che mai più ti scorderà.

Trieste 26 marzo 1978

Nel VI anniversario della scomparsa di

Mario Macovec

Lo ricorda la moglie.

EUGENIA

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il 24 corr. è mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Sciuca
Maresciallo Maggiore di P.S.

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli VIVIANA, ROBERTO, MARISA, il fratello ARCIDE con la moglie MARLENE, la sorella EDDA col marito ALBERTO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Roiano. Dopo la S. Messa la Salma proseguirà per Terzo d'Aquileia.

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— FRAGIACOMO, PETROVICH, FURLAN, ADRAGNA, BERTOGNA, SCARPA

Trieste, 26 marzo 1978

Si associa al grave lutto della famiglia SCIUCA
— MAURO PIOVESANO e famiglia

Trieste, 26 marzo 1978

Addolorate partecipano al lutto le famiglie:
— MODESTO, ALFONSETTI e CARA

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al dolore della cara ANITA le famiglie:
— EMILIO
— FONDA
— MARANI
— PAPAROT
— WAIGLEIN
— COSSALTER
— GREGORI

Trieste, 26 marzo 1978

†

E' mancato improvvisamente

Andrea Benedettelli (Jak)

Lo annunciano il fratello ENRICO, le sorelle ADA, GIOVANNA con il marito ROMANO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 28 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

All'Ospedale Civile di Gorizia è mancato improvvisamente

Duilio Fontanin
ex partigiano

Ne danno il triste annuncio la sorella e il cognato con i parenti tutti.
I funerali muoveranno domani lunedì, alle 11.30, dalla piazzetta del Municipio di Fogliano, ove la cara salma giungerà da Gorizia.

Gorizia-Fogliano Redipuglia, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Remo Martinotti

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore, in modo particolare il C.S. DOMIO S. K.

I FAMILIARI

Domio, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Gioacchino De Val

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore: parenti, amici e i condomini di via Piccardi n. 34.

La moglie e familiari

Trieste, 26 marzo 1978

La moglie di

Pietro Chersicla

ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del suo caro.

Trieste, 26 marzo 1978

ANNIVERSARIO

26.3.1973 26.3.1978

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Ferruccio Bauci

la moglie, i figli e la mamma Ti ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Ti vollero bene.

Trieste, 26 marzo 1978

Il 29 marzo ricorre il IV anniversario della morte di

Giovanni (Nini) Parola

che la sua per sempre MARCELLA vuole ricordarlo a tutti, parenti, conoscenti.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il 22 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA
Maria Albanese

già insegnante al liceo Oberdan.
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli GIOVANNI con la moglie DORA, CRISTINA, FABIO con la moglie GABRIELLA, ANTONIETTA col marito BRUNO MARI, la cognata ROMANA, i nipoti LAURETTA, PAOLO e MARIO e i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 1978

LILIANA POGGIANI piange angosciata la cara, indimenticabile amica.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 24 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE
Mario Mele
Maresciallo Maggiore di P.S. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIETTA, la figlia CHIARA con il marito ENRICO e l'adorata nipotina DONATELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cattaruzza ved. Rosset

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, FABIO, il fratello, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
La cara Salma verrà traslata martedì 28 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Sedrano.

Trieste-Sedrano, 26 marzo 1978

†

Il giorno 24 marzo si è spenta serenamente

Giovanna Stembergar ved. Zadel

Ne danno il triste annuncio le figlie e il genero.
I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Bonivento

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Amici - Parenti

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Lina Ravalico

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
RAVALICO - BARTOLE

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mauro Pesaro

ringraziano commossi per le attestazioni di affetto ricevute.

Trieste, 26 marzo 1978

A soli tre mesi dalla tua scomparsa

Marcello Minigutti

senza pace né conforto ti ricordo.

TUA MOGLIE BIANCA

Trieste, 26 marzo 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Braico ved. Goina

Ne danno il triste annuncio la figlia GISELLA, il figlio RENATO con la famiglia e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MAZZUCCATO.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 25 marzo si è spenta serenamente

Maria Candriella ved. Clemen
di anni 103
da Visignano d'Istria

La ricordano la figlia MARIA, il genero GIOVANNI, i nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1978

†

Il giorno 23 marzo si è spenta

Angela Stolfa ved. Stolfa

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la figlia ELDA con il marito SILVIO CUSIN e il nipote RAFFAELE.
Un ringraziamento particolare al prof. KLUGMANN, ai medici, e al personale della I Div. Geriatria.
Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Walter Kulterer

le famiglie D'APRILE.

Trieste, 26 marzo 1978

Partecipano al lutto della famiglia KULTERER per la scomparsa del caro

Walter

— SERGIO e EMMA PIRNETTI
— FRANCO e LUCIANA PIRNETTI

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore, per la perdita del caro marito e papà

Giuseppe Battisti (Pino)

attestando in vario modo il loro affetto, esprimiamo il nostro più sentito e commosso ringraziamento, la moglie PINA con i figli LIVIO, SERGIO, GIORGIO.

Trieste, 26 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Arturo Villani

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 26 marzo 1978

ANNIVERSARIO

Nell' VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Ottavio Zacchigna

la mamma, il fratello e la sorella Lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 26 marzo 1978

I familiari ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto il loro caro

ING.
Luigi Robba

nel primo anniversario della scomparsa.

Milano - Trieste, 26 marzo 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del

COLONNELLO di P.S.
Angelo Siega

la nipote NEVA Lo ricorda.

Trieste, 26 marzo 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRESSIONI SU ISRAELE PERCHE' MODERI LA SUA POLITICA MENTRE SI RIDISCUTE IL FUTURO DEL LIBANO

Ormai contati i giorni di Begin?

Negli USA è considerata indispensabile alla pace la rinuncia del premier alla guida dell'esecutivo

WASHINGTON — Menachem Begin avrebbe i giorni contati come primo ministro di Israele. La voce circola con insistenza a Washington, dove, la vigilia pasquale, tutti gli uffici sono stati chiusi, meno quello medio-orientale del Dipartimento di stato, anche per la possibilità (finora peraltro non confermata) che Carter, durante il suo viaggio in Africa della prossima settimana, si incontri con Sadat per un rilancio del negoziato arabo-israeliano gravemente compromesso dal fallimento del vertice USA-Israele.

Secondo notizie raccolte ieri sera in via ufficiosa, il fosso apertosi tra Washington e Gerusalemme con le profonde divergenze venute a galla nei colloqui del 21, 22 e 23 marzo scorsi fra Carter e Begin può essere colmato solo in due modi: con la formulazione di una nuova politica israeliana o con la rinuncia di Begin a governare.

Tenuto conto dell'inconciliabilità delle posizioni emerse nei giorni scorsi, gli ambienti diplomatici americani ritengono che Israele avrà probabilmente un nuovo capo di governo prima di avere una nuova politica.

La crisi è già praticamente aperta a Gerusalemme in seguito alla disputa tra Carter e Begin, il quale ha vivamente difeso alla Casa Bianca le sue tesi oltranziste: 1) Israele non è legalmente tenuta a ritirarsi da tutti i territori occupati nel 1967, in modo specifico da Gaza e dalla Cisgiordania; 2) Israele ha perfettamente diritto di insediarsi nelle zone occupate e di mantenervi colonie ebraiche anche se dovesse restituire i territori.

Davanti all'incessante diffondersi delle voci secondo cui l'Amministrazione Carter sarebbe favorevole alle dimissioni di Begin, il segretario di stato Vance ha dovuto l'altro ieri smentirle, ma ha così indirettamente confermato il grado di tensione cui sono arrivati i rapporti tra i due governi.

Gli specialisti americani di affari medio-orientali, in realtà, non negano che — nei limiti della reciproca sovranità e soprattutto nell'ambito del ruolo di mediazione e di promozione della pace assunto dagli Stati Uniti col consenso delle parti — il Presidente americano prema e continui a premere sul primo ministro israeliano per indurlo a una linea più flessibile, ma aggiungono anche che l'atteggiamento di Begin nei colloqui di Washington, la sua indole, il suo approccio dottrinario dei problemi e le sue passate esperienze umane e politiche indicano la sua profonda riluttanza a cambiare idea per effetto di pressioni esterne, anche se vengono dal più potente alleato di Israele.

A Washington si rileva che Begin, sopravvissuto ai campi di prigionia, capo della guerriglia che lottò per la creazione dello stato ebraico, patriota fervente e intransigente, ha una visione biblica e quasi mistica delle esigenze della sicurezza di Israele.

Pertanto, i circoli politici americani — tenendo conto anche delle critiche rivolte a Begin in seno alla sua stessa coalizione e dal Partito laburista di opposizione, nonché della reazione della maggioranza dell'opinione pubblica interna israeliana, secondo cui il governo ha danneggiato l'immagine di Israele all'estero con la sua politica di colonizzazione — concludono che la rimozione di Begin dalla carica di primo ministro è inevitabile se si vuole arrivare al rilancio del negoziato medio-orientale.

A questo si aggiunge che la sostituzione di Begin dovrà avvenire nel naturale corso della politica israeliana, senza bisogno di aperte o celate intrusioni da parte degli Stati Uniti.

In Israele, comunque, si deciderà nei prossimi giorni la sorte del primo ministro. Per la settimana entrante sono previste, infatti, la riunione dell'esecutivo del Partito laburista, oggi all'opposizione, e quella del partito del «Movimento democratico per il rinnovamento» che, insieme al «Likud», fa parte della attuale condizione di governo.

I laburisti, che, secondo il piano illustrato dal Ministro della difesa Weizman potrebbero entrare a far parte di un governo di unità nazionale, presieduto probabilmente dallo stesso Weizman, esamineranno in tutti i suoi risvolti e le sue ripercussioni il fallimento della missione Begin a Washington e la netta frattura determinatasi nel dialogo tra gli Stati Uniti e Israele.

Il «movimento democratico per il rinnovamento» dovrà, invece, decidere se confermare o meno la fiducia al segretario politico del «Likud».

Hanno deciso, invece, di far quadrato intorno al primo ministro tutte le tre correnti del partito di centro-destra, due esplicitamente, con relativi comunicati alla stampa, la terza con un «sì» più cauto, espresso in via ufficiosa.

A compiacersi delle «disgrazie» di Begin e, soprattutto dell'esito quasi disastroso del suo viaggio negli Stati Uniti è in primo luogo la diplomazia egiziana.

Beirut tenterà di ottenere il disarmo dei palestinesi

Dopo il conflitto nel Sud, i dirigenti libanesi scelgono la strada della fermezza verso i «fedain» - Secondo Sadat c'è un accordo per creare uno stato maronita

BEIRUT — *Vaste reazioni favorevoli sono registrate dalla stampa libanese, alla presa di posizione del Presidente della Repubblica, Elias Sarkis, sul «rifiuto di ogni ingerenza straniera negli affari interni del paese» a cui ha fatto seguito l'invito del presidente del consiglio Selim Hoss ai paesi arabi di «rispettare la sovranità del Libano» e la decisione del comando dei «Caschi verdi» di vietare l'afflusso in Libano di volontari ed armi per i palestinesi.*

I leader moderati e conservatori, cristiani e musulmani, si dichiarano d'accordo sulle decisioni prese e sulla fermezza di cui lo stato sta cercando («finalmente», aggiungono) di dar prova.

Il presidente della Camera El-Assaad ha intrapreso con i diversi gruppi parlamentari una serie di contatti per stabilire come dovranno essere ridefiniti i rapporti libano-palestinesi. Egli cercherà, innanzitutto, di far accettare il principio secondo cui la presenza palestinese non dovrà più essere armata, ma potrà manifestarsi nel campo politico e dell'informazione.

A sua volta, il presidente del consiglio, sia con incontri diretti con Arafat, sia attraverso la mediazione di paesi arabi (Arabia Saudita e Siria, in particolare), sta cercando di far accettare il medesimo principio all'«Olp», sostenendo che fin quando i palestinesi resteranno armati, anche le altre fazioni politiche libanesi non deporranno le armi. Di conseguenza lo stato non potrà imporre la sua autorità e il paese si troverà sempre sull'orlo di una nuova guerra civile.

Finora Arafat ha mostrato di essere «ragionevole»: ha aderito affrontando i malumori della «base» alle richieste di far cessare il fuoco e di non frapporre ostacoli alla missione dei «Caschi blu» nel Libano meridionale perché convinto che, diversamente, Israele avrebbe trovato pretesto per annettersi altro territorio arabo.

Ma come reagiranno Arafat e le organizzazioni palestinesi dinanzi all'«invito» di deporre le armi se vorranno restare in Libano? «Invito» che, stando ai principi enunciati da Sarkis, significano anche «ricorso ai paesi fratelli perché aiutino il Libano a restaurare la sua autorità e sovranità»?

Per il momento, le prospettive sembrano nere. Il «Fplp» (Fronte popolare), poche ore dopo la diffusione del comunicato dei «Caschi verdi», ha lanciato un appello ai «volontari» di qualsiasi nazionalità per proseguire la lotta contro gli israeliani nel Libano meridionale.

Stando alle prese di posizione delle organizzazioni radicali, si sta «rivelando il piano imperialista-sionista» contro la rivoluzione e pertanto occorre «sventarlo». Il «complotto» — come viene definito dalle stesse organizzazioni — mirava a porre i «fedain» tra «l'incudine israeliana e il martello siriano», con la «complicità delle forze reazionarie libanesi». L'ordine è di reagire e di far fallire il «complotto».

In questo clima, i governanti di Beirut dovranno mostrare una grande abilità per non far esplodere di nuovo gli scontri tra milizie libanesi conservatrici e «progressiste», le prime nemiche ad oltranza, le altre alleate dei palestinesi.

«E' tempo di decidere: o una intesa nazionale secondo i principi fondamentali inviolabili dell'uomo — ed è il nostro augurio più caro — oppure — e noi la esecriamo e rigettiamo con veemenza — una divisione del Libano che garantisca a questo popolo martire un minimo di sicurezza per il suo domani e qualche certezza per l'avvenire dei suoi figli»: così ha scritto — da parte sua — il Patriarca cattolico maronita Antoine Pierre Khoraiche, nel suo messaggio di Pasqua.

Il Patriarca, a proposito della situazione del Libano denuncia «l'infernale complotto tramato contro di noi» e aggiunge: «Questo disgraziato paese sta subendo ciò che mai, a nostro avviso alcun popolo ha sopportato, per crudeli che siano state le circostanze».

Dal canto suo, in un'intervista al settimanale «October», il Presidente egiziano Sadat afferma che il Presidente Siriano Assad, il capo del partito nazionale liberale libanese Chamoun e il primo ministro israeliano Begin sono d'accordo per la creazione, nel Libano Sud, di uno stato maronita garantito da Gerusalemme. Secondo Sadat il segretario di stato americano Vance lo aveva informato lo scorso anno dell'impegno morale di Begin a salvaguardare gli interessi dei maroniti nel Libano Sud.

D'altra parte, Sadat si chiede se il Presidente siriano non abbia l'intenzione di stabilire uno stato alauita. «Nel caso fossero creati uno stato maronita e uno alauita, chi — si chiede ancora Sadat — avrebbe il coraggio, per quanto baathista fanatico egli possa essere, di affermare che ciò che è avvenuto avrebbe lo scopo di serrare le file arabe»?

Per quanto riguarda la situazione militare, diverse salve di razzi «Katiuscia» e di artiglieria sono state sparate ieri dal Libano contro obiettivi situati oltre confine, in Israele; ciononostante le forze israeliane — secondo quanto ha riferito un portavoce militare — hanno rispettato la tregua. La caduta di razzi di proiettili di artiglieria non ha peraltro causato perdite israeliane.

Procede intanto alacremente lo spiegamento delle forze dell'Onu che dovranno garantire al vicino territorio israeliano l'immunità da attacchi di guerriglieri. Circa 700 «caschi blu» dei 4000 promessi, hanno già preso posizione nella regione. Altre centinaia di militari sono in arrivo dalla Francia, dalla Norvegia e da altri paesi.

Si sono verificati alcuni incidenti di scarso rilievo. C'è stata qualche sparatoria, ma non si segnalano vittime.

Lungo il fiume Litani, miliziani cristiani hanno sparato in direzione di un centinaio di militari iraniani della forza dell'Onu, a significare che preferirebbero vedere restare nella regione le forze israeliane.

L'episodio più drammatico della giornata ha avuto come protagonisti circa 200 paracadutisti francesi. In un primo momento il reparto è stato accolto con entusiasmo, ma allorché si è apprestato a prendere possesso di una caserma dei guerriglieri musulmani, l'atmosfera è cambiata. Il comandante di Zona, un palestinese, aveva offerto l'acquartieramento al reparto dell'Onu, ma i musulmani hanno manifestato vivace opposizione con grida ostili. Da entrambe le parti sono state innestate le baionette con fare minaccioso. Finalmente, un ufficiale americano dell'Onu è riuscito a convincere i musulmani a non fare resistenza.

Francesi vigilano a Tiro

Beirut — Militari francesi della forza delle Nazioni Unite a un posto d'osservazione in quella che era la sede della guarnigione dell'esercito libanese nelle vicinanze di Tiro (Telefoto Ap)

IL VIETNAM RESPINGE un attacco khmer

HONGKONG — L'emittente di Hanoi, captata ieri a Hongkong, informa che le forze vietnamite hanno respinto più di 700 uomini dell'esercito cambogiano nel corso dei combattimenti svoltisi nelle quattro province che circondano la regione del «Becco d'anatra».

L'esercito vietnamita — aggiunge Radio Hanoi — ha contrattaccato quello khmer martedì scorso nelle regioni di Phuoc Tuong e di Long Giang, a circa 16 chilometri a Sud-Est della capitale provinciale, Tay Ninh, mettendo fuori combattimento 160 cambogiani. Inoltre, 35 cambogiani sono stati uccisi nella regione di Xa Mat, in provincia di Tay Ninh.

NEL CIELO DELL'ALASKA

«Phantom» inseguono apparecchi sovietici

ANCHORAGE — Un caccia americano ha perduto un missile il 19 marzo su una regione disabitata dell'Alaska, durante una missione di difesa dello spazio aereo americano. Il missile, ricercato a mezzo di elicotteri, non è stato ritrovato.

L'incidente è avvenuto allorché due «Phantom» si dirigevano a intercettare due «Tu-16» sovietici (aerei simili al «B-52») che avevano oltrepassato la fascia di preallarme attorno all'Alaska. Gli aerei intercettati hanno invertito la rotta e si sono allontanati.

Il missile caduto dall'aereo americano era dotato di una carica di circa due chili di esplosivo. All'impatto con il suolo deve essersi disintegrato senza esplodere, dal momento che non era stato «armato» dal pilota.

Forte scossa di terremoto nel Kazahstan

MOSCA — Un terremoto potenzialmente distruttivo ha scosso nelle prime ore di ieri la zona montagnosa dell'Unione Sovietica vicino al confine con la Cina, ma non si hanno notizie immediate di vittime o danni. Lo ha dichiarato un funzionario del centro sismologico di Alma Ata, capitale del Kazahstan, precisando che l'epicentro del sisma è situato a 145 chilometri a Sud-Est della città nelle montagne Kungei-Alatau, dove la scossa ha raggiunto una forza tra sette e otto gradi della scala sovietica di 12 punti (equivalente alla scala Mercalli), nella quale si definisce che scosse forza otto sono distruttive e capaci di causare gravi danni agli edifici.

Un funzionario del centro, raggiunto per telefono da Mosca da giornalisti stranieri, ha dichiarato, tuttavia, di ritenere che la zona colpita dal sisma non sia abitata, mentre le carte geografiche mostrano che la città di Przhavalsk, a circa 100 chilometri dal confine cinese, si trova vicino al dichiarato epicentro ed ha una popolazione di circa 48.000 abitanti.

Il funzionario ha aggiunto che la scossa è stata sentita, con forza cinque e sei, ad Alma Ata. «La città si è svegliata alla scossa sismica», ha detto il portavoce, aggiungendo: «Ma non vi sono danni».

Un altro terremoto era stato registrato poche ore prima con epicentro in prossimità delle isole Kurili, un migliaio di chilometri a Nord di Tokio, con intensità 7,3 gradi secondo la scala Richter.

Negli ultimi giorni, secondo i sismologi dell'Università di California, si sono registrate almeno 20 scosse sismiche nelle Kurili.

Nell'isola di Hokkaido, quella più a Nord dell'arcipelago giapponese, il sisma è stato avvertito sulla costa Nord-orientale, piuttosto blandamente. La temuta onda di maremoto non c'è stata; ne è arrivata una alta appena 23 centimetri, che non ha provocato danni.

■ LOTTO — Dopo 144 settimane è stato estratto ieri sulla ruota di Milano il 22, che attualmente era il massimo «ritardatario» del lotto italiano.

Concluso lo sciopero

Washington — Un esponente del sindacato dei minatori della Virginia al momento di votare sulla proposta di contratto. Il 56 per cento si è espresso per la fine dello sciopero (Telef. Ap)

WASHINGTON — E' finito il più lungo sciopero dei minatori di carbone americani. Dopo 109 giorni di astensione dal lavoro essi hanno deciso, nella votazione sul nuovo contratto con l'industria del carbon dolce, di accettare l'accordo. Il presidente dell'organizzazione sindacale «United Mine Workers», Arnold Miller, ha detto che probabilmente il contratto sarà firmato nelle prossime ore e ha espresso la speranza di un'immediata ripresa del lavoro in miniera.

Gli esperti dicono che il primo carbone potrà prendere la via delle industrie nel giro di una settimana e che al principio di aprile le spedizioni potranno tornare alla normalità. Si profila, dunque, la possibilità di una fine a breve scadenza delle riduzioni dell'erogazione di energia elettrica (e delle più elevate tariffe che gli utenti hanno pagato nell'Est e del Midwest).

Lo sciopero ha costretto a ridurre l'erogazione in una zona degli Stati Uniti che ospita un quarto della capacità industriale della nazione; le centrali sono state tenute in funzione con l'acquisto di energia in eccedenza altrove e di carbone proveniente da miniere i cui lavoratori non appartengono al sindacato degli scioperanti; ma è stata un'operazione costosa.

A tarda ora di venerdì, un portavoce dell'«Umw» ha detto che, dopo il computo dell'87 per cento dei voti, si registrava l'approvazione del contratto da parte di 55.726 minatori, una cifra pari al 56,7 per cento, mentre i «no» erano 42.391.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

I GUERRIGLIERI SOMALI ABO SONO DECISI A RESISTERE

Segnalati ancora scontri nell'Etiopia meridionale

MOGADISCIO — Il conflitto nel Corno d'Africa, contrariamente a quanto si riteneva, non è affatto cessato. Gli uomini del «Fronte nazionale Abo», con l'aiuto dell'esercito somalo, hanno respinto, nell'ultima settimana, una serie di attacchi sferrati dalle truppe cubane e sovietiche che combattono a fianco dei militari del colonnello Mengistu. E' quanto riferisce da Mogadiscio il «Fronte di liberazione somalo Abo».

Teatro dei combattimenti sono state le province di Bale e di Sidamo. I nazionalisti fissano a oltre mille le perdite subite dal nemico.

Sulla battaglia non si hanno altri particolari. Sembra, però, che dopo aver battuto i nazionalisti nel deserto dell'Ogaden, l'esercito etiopico, con l'aiuto del contingente cubano e dei consiglieri militari sovietici, stia cercando di vincere anche la resistenza dell'Abo nella zona indicata.

Secondo fonti dei servizi segreti occidentali, in questa nuova fase dell'offensiva i cubani avrebbero impegnato circa undicimila uomini, mentre il numero dei «consiglieri» militari sovietici si fa ascendere a diverse centinaia.

Centro nevralgico dei combattenti è Negele, capoluogo provvisorio della provincia Sinda. La città è, dal luglio scorso, in mano etiopica.

Il notiziario di informazione dei movimenti nazionalisti somali («Danab») parla intanto di scontri avvenuti anche ad Arero, 120 km a Sud-Ovest di Negele, Hiddilola e Godo. Nella nota si parla di undici automezzi militari etiopici distrutti, unitamente a grossi quantitativi di viveri, carburante e altri rifornimenti.

Gli uomini che si riconoscono nel «Fronte di liberazione somalo Abo» sono decisi a continuare i combattimenti.

A differenza dell'Ogaden, la zona di Bale e Sindamo è accidentata e montagnosa. Considerata la natura del terreno, i carri armati sovietici in dotazione alle forze armate di Mengistu non possono muoversi speditamente e sono quindi più facile bersaglio dei nazionalisti.

Il ministro cubano degli esteri, Isidoro Malmierca Peoli, ha affermato ad Addis Abeba che Cuba invierà in Etiopia personale specializzato «per partecipare attivamente all'edificazione della nuova Etiopia», secondo quanto comunica l'agenzia sovietica «Tass» in un dispaccio dalla capitale etiopica.

In un'intervista concessa all'agenzia etiopica nel corso di una visita di quattro giorni, che si è conclusa martedì scorso, il ministro cubano ha annunciato l'invio di «tecnici, esperti edili, medici ed insegnanti» cubani in Etiopia.

La regata: Oxford vince e Cambridge affonda

LONDRA — Un drammatico affondamento dell'armo di Cambridge, travolto da furiose onde in pessime condizioni atmosferiche, ha dato ieri a Oxford la vittoria nella tradizionale regata sul Tamigi tra le due università rivali.

Oxford, partita nettamente favorita dopo due vittorie negli ultimi due anni, ha guidato la corsa dall'inizio conquistandosi un paio di lunghezze di vantaggio. Ma, a circa mezzo miglio dal traguardo, l'armo di Cambridge, impegnato nella rimonta, ha dovuto prendere le onde a un angolo pericoloso e ha cominciato a imbarcare acqua: in pochi secondi gli otto vogatori e il timoniere si sono trovati a nuotare in mezzo al Tamigi e sono stati tratti in salvo dalle imbarcazioni di soccorso.

E' la prima volta, dal 1951, e la quinta nei 124 anni di storia della corsa, che la prestigiosa regata finisce per l'affondamento di uno dei concorrenti.

■ FURTO — Quindici pistole alcune delle quali di precisione sono state rubate la notte scorsa a Catania nell'armeria «Condorelli», nel centrale corso Vittorio Emanuele. I ladri vi sono entrati dopo aver forzato l'ingresso e sono fuggiti subito dopo.

Dovrebbe disintegrarsi

Il «Cosmos 849» non è radioattivo

WASHINGTON — Il «Cosmos 849» — il satellite sovietico che si teme possa uscire di orbita e ricadere sulla Terra — non contiene materiale radioattivo.

Lo annuncia il Dipartimento di stato americano precisando che la sonda non reca a bordo un reattore nucleare, come fu il caso dell'altro esemplare della serie «Cosmos», precipitato lo scorso gennaio sul suolo canadese.

Stando alle previsioni degli esperti americani, il «Cosmos 849» dovrebbe disintegrarsi nell'impatto con l'atmosfera durante il rientro a terra.

Venerdì il direttore del laboratorio spaziale di Bochum nella Germania federale, aveva messo in allarme gli ambienti scientifici, affermando che secondo i calcoli tedeschi, il «Cosmos 849» potrebbe uscire di orbita intorno al 20 aprile prossimo.

UN CONGRESSO DI STORICI STUDIERA' IL RETAGGIO MUSULMANO IN ANDALUSIA

Arabi in Spagna sulle orme degli avi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RABAT — «Il patrimonio arabo in Spagna» è il tema di un congresso che l'Unione degli storici arabi, in collaborazione con l'Organizzazione araba per la scienza e la cultura («Alesco»), organizza per il prossimo agosto in Andalusia. I lavori dureranno tre settimane. I congressisti si riuniranno successivamente nelle tre «metropoli musulmane» della Spagna meridionale, Granada, Cordoba e Siviglia.

Dopo la conquista di «Al-Andalus» da parte degli arabi alla fine del primo secolo dell'Egeira (settimo secolo dell'era cristiana), la civiltà andalusa si sviluppo contemporaneamente a quella del califfato di Bagdad. La diffusione della civiltà araba in Spagna fu rapida, profonda e duratura. In poco tempo, essa trasformò il paese in ogni aspetto, associando alle fondamentali impronte orientali una nuova e spiccata personalità propria.

«In meno di un secolo — ha scritto uno storico marocchino — gli arabi avevano dissodato le campagne abbandonate e incolte, popolato le città deserte, creato magnifici monumenti, avviato relazioni commerciali con tutti i popoli del tempo. I prodotti delle miniere e delle fabbriche d'armi, la seta, i drappi, le marocchinerie, lo zucchero erano spediti in tutta l'Africa.

L'agricoltura si giovò della introduzione in Andalusia di nuove colture e di vaste opere irrigue. Gli arabi furono i primi ad introdurre in Spagna la coltura del gelso, della palma da dattero, della banana, della canna da zucchero, delle arance, dei melograni e del riso. L'industria e il commercio conobbero un risveglio notevole. Le miniere, trascurate nelle epoche anteriori, vennero riaperte.

questa prosperità materiale, che la Spagna non doveva più conoscere dopo la riconquista dei sovrani cristiani, fiorì un'intensa attività concernente tutto lo scibile umano, nelle scienze come nella letteratura, nelle arti come nella filosofia. Gli architetti disegnarono un gran numero di monumenti religiosi, civili e militari, in stili raffinati e con ragione la moschea di Cordoba è stata sempre considerata uno dei più bei templi del mondo e l'Alambra di Granada uno dei luoghi più incantevoli della storia.

Le corti dei sovrani musulmani andalusi ospitarono poeti, musicisti, letterati, artisti, scienziati e filosofi, medici e specialisti delle scienze esatte che lavoravano in condizioni ideali. Si costruivano palazzi, scuole e biblioteche.

Non v'è dubbio che la civiltà musulmano-andalusa influenzò profondamente la civiltà occidentale, la quale fece tesoro di molti suoi insegnamenti. Anche gli storici della Spagna moderna sono concordi nel ritenere che gli scienziati e gli intellettuali dell'Europa cristiana acquistarono molte conoscenze, che dovevano poi contribuire al Rinascimento del mondo occidentale, nelle università create dagli arabi.

Parlando di questo apporto della civiltà ispano-araba all'Occidente, lo storico spagnolo Sanchez Albornoz ha scritto: «Certo, non è più questione oggi di parlare di tenebre del Medio Evo. Ma a un'Europa che vegetava avvilita e decadente bisogna ben contrapporre la magnifica civiltà della Spagna musulmana. Purtroppo, da una parte come dall'altra dei Pirenei e del Mediterraneo, molti si rifiutano ancora di ammettere questo primato e questo immenso ruolo educatore».

Attilio Gaudio

Un «Fokker» birmano precipita: 48 morti

TOKIO — Quarantotto persone — 44 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio — sono morte ieri mattina in un incidente aereo in Birmania.

L'annuncio è stato dato a Tokio, dove, sulla base di informazioni trasmesse dall'ambasciata nipponica a Rangun, è stato indicato che l'incidente è avvenuto a sedici chilometri a Nord della capitale birmana.

L'aereo, un «Fokker Friendship» in servizio sulla linea interna Rangun-Mytikyna (Birmania settentrionale), è precipitato in una risaia poco dopo il decollo e ha preso immediatamente fuoco.

Secondo alcuni testimoni oculari, è stata prima udita un'esplosione e poi il velivolo si è schiantato al suolo presso la città di Okarara.

■ MESSAGGIO — Il ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic si recherà in Unione Sovietica per consegnare al presidente Breznev un messaggio del Maresciallo Tito.

Invita gli amici del bar a vedere i Mondiali sul tuo nuovo televisore!

Anche tu puoi vincere uno degli 80 televisori a colori Telefunken.
Oppure uno dei 60 viaggi in Argentina con Aerolineas Argentinas (e, naturalmente, soggiorni).
Per vedere dal vivo i Mondiali!

Chiedi le norme del grande concorso «Stock: i mondiali gratis»! al bar o al negozio alimentari.



STOCK i mondiali gratis!

Aut. Min. 4/185260 - 4/185261

Associati

APPARTAMENTO - VILLA - CASETTA LIBERI. Vendonsi Rozzol - Flavia Adriatica Mazzini 30, tel. 68549. 5708 S

CAR vende FERDINANDEO attico 100 mq rifiniture extra lusso 80 mq terrazzo, 50.000.000. Tel. 31192. 5750 S

CAR vende COMMERCIALE stanza soggiorno cucinotto tutti conforts lussuoso vista mare posto macchina tel. 31192. 5750 S

CAR vende BONOMEA matrimoniale soggiorno cucinino bagno vista golfo 24.000.000. Tel. 31192. 5750 S

CAR vende semicentrale matrimoniale cucinona wc 11.000.000. Telefonare 31192. 5750 S

CAR vende appartamento in CASETTA bifamiliare tre stanze soggiorno veranda bagno tutti conforts, vista libera 37.000.000. Telefonare 31192. 5750 S

CAR vende FABIO SEVERO due stanze stanzetta cucina bagno wc terrazzino 26.000.000. Tel. 31192. 5750 S

CAR vende appartamento quattro stanze servizi conforts 35.000.000. Tel. 31192. 5750 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone cucina doppi servizi 2 stanze da letto tavernetta ampie terrazze giardino privato box rifiniture di lusso vista golfo, possibilità mutuo, consegna maggio 78. Società iniziative edilizie, via S. Caterina 9, Tel. 60098. 4511 S

FAMIGLIA compera per contanti appartamento o casetta anche periferico. Tel. 568884. 5750 S

GRADO Immobiliare dott. Scavone viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende bivano arredato, mansarda arredata Centro, 3 stanze letto doppi servizi ingresso principale spiaggia, 3 stanze fronte porto, bivano arredato Città Giardino, altro fronte mare Grado Pineta; negozio centralissimo con licenza pelletteria. 050081 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistandoanche direttamente) senza richiedere firme o impegni scritti seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo luminoso soleggiato soggiorno cucina 3 stanze bagno wc poggiolo cantina, progetto approvato ascensore. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende dispone di ville lussuosissime posizioni valide panoramiche immediata periferia da 135.000.000 in su. Tel. 772737. 12-/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende in grattacielo ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende Servola ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina, perfetto stato 18 milioni 500 mila. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende Stadio piano alto ampio ingresso soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno ripostiglio pòggiolo 24.500.000. Altro più piccolo. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende Tigor casa signorile salone 3 stanze tinello rustico con caminetto cucinotto doppi servizi giardino condominiale. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende Donadoni I ingresso 2 stanze doppi servizi rifiniture lussuose 38.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti maggio 1978, stanza soggiorno cucina bagno. 2 stanze stanzetta soggiorno cucina poggiolo ripostiglio. Ultimo con mansarda posti macchina oppure box. Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Borgo S. Sergio pronti settembre 1978, stanza soggiorno cucina bagno. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli box auto. Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende apprtamento in villa Bibione arredato, 2 stanze soggiorno cucina bagno Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Lignano Pineta vicino mare, 2 stanze stanzetta soggiorno doppi servizi terrazza panoramica riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera, 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Altro zona Rossetti stanza stanzetta saloncino soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Revoltella in palazzina, 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli cantina posto macchina. Gallina 4. Telefono 730344. 5685 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa zona Opicina con 2000 mq di terreno. Gallina 4. Telefono 730344.

ININTERMEDIARI acquistasi appartamento centrale 130-150 mq da restaurare. Tel. 816072 pomeriggio feriali. 800 S

ININTERMEDIARI vendesi camera soggiorno cucinino ampio balcone panoramico box cantina in complesso residenziale. Tel. 422378. 5630 S

LIGNANO Agenzia turistica vende: terreno edificabile lotti 1500 metri; appartamento viale Venezia, cucina, bagno, camera 16.500.000; altri appartamenti vista mare bicamere, cucina, soggiorno, bagno 28.000.000; viale centrale appartamento bicamere, soggiorno, bagno, arredato, 25.000.000; occasionissima avviato bar-ristorante Lignano Pineta vicino mare. Altre buone occasioni. Rivolgersi Agenzia turistica via dei Platani 3 - tel. (0431) - 71090, abitazione 724701. 800 S

MAGAZZINO in corso costruzione mq 400 h 3.40, pure frazionabile, dotato di due entrate strada accesso autotreni, offresi inintermediari zona industriale. Scrivere a Publikompass cassetta 45 I, 34100 Trieste. 5407 S

MAXIAPPARTAMENTO 300 mq con terrazza doppi servizi, centro storico, divisibile in due, vendo anche metà, adatto uffici. Altro miniappartamento «garconniere». Telefonare 824802. 5536 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende, compera, affitta appartamenti, case, ville, terreni a Monfalcone, Duino, Staranzano, Fiumicello, Cormons, Romans, Gradisca, e Trieste. Se dovete fare un'affare mettetevi nelle mani di esperti che cureranno i Vostri interessi fino al rogito notarile. AGENZIA ALFA - Monfalcone - Viale San Marco 55, 41807. 277 S

MONFALCONE viale S. Marco, vendesi intero edificio oppure singoli appartamenti, prezzo di occasione, telefonare al 040 - 68537. 5700 S

MONFALCONE CENTRO in piano attico panoramico: salone due stanze servizi bellissime terrazze moderni comfort. PRONTA ENTRATA CON MUTUO APPROVATO. VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo, Trieste. 1/3 S

OCCASIONE: vendesi appartamento 95 mq parte in contanti, il resto trattabile. Tel. 568154, ore 7.30 - 8.30. 5747 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza vende direttamente impresa villa bifamiliare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra lusso, ampio salone cucine office dispensa tripli servizi 5 stanze letto taverna cantinetta per vini box 2 macchine lisciaia, possibilità mutuo. Società iniziative edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 4511 S

PERMUTO abitazione in villa bifamiliare 250 mq, giardino 2300 mq, piscina, tennis, parco, condominiali situato in Casal Palocco Roma con villa preferibilmente zone Barcola Miramare, Grignano o terreno stesse zone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-L 34100 Trieste. 5596 S

PRENOTANSI appartamenti centrali varie grandezze consegna autunno '79 acconto minimo 5.000.000. Agenzia Casa Mia, Giulia 13. 794286 5584 S

PRIVATO vende appartamento nuovo prontingresso, bistanze soggiorno cucina bagno wc, tutti comfort, mutuo approvato, facilitazioni di pagamento. Tel. ore 9-12 feriali 824882. 804 S

PRIVATO vende appartamento centrale tre stanze conforts. Telefono 795824. 5755 S

RAVASCLETTO centro vendesi appartamenti in palazzina consegna agosto '78. Tel. 040-422024.

RAVASCLETTO centro vendesi appartamento 3 stanze soggiorno doppi servizi cantina garage Lt 35 milioni trattabili. Tel. 040-422024. 5688 S

REDDITO 8% vendesi immobile affittato locali d'affari lire 59.000.000. Rivolgersi pomeriggio feriali avvocato Sabini, via F. Severo 6. 5576 S

RIGOLATO vendesi terreno con progetto approvato per villetta, ottima posizione. Esente Bucalossi Lt 10.000.000. Tel. 040-422024. 5688 S

ROMANS vendesi 15.600 metri terreno agricolo. Telefonare al 0481 - 390685. 202 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate, pronta consegna, mutuo fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3. 790718. 4150 S

S. GIOVANNI villetta libera vendesi con terreno. Tel. 793090. 5701 S

SCORCOLA IV piano 240 mq bello luminoso 6 stanze servizi comforts vendesi. Tel. 767993. 5709 S

SISTIANA terreni costruibili in zona residenziale vendonsi. Tel. 209325, ore ufficio. 252 S

VENDONSI rustico con terreno ottima posizione zona Muggia, e villa nuova edificazione con giardino zona Aquileia. Telefonare ore pasti al 743608. 5499 S

VENDESI quartieri liberi camera soggiorno cucinino paraggi via Conti. Tel. 793090. 5701 S

VIA Madonnina appartamenti, negozi, locali d'affari, varie grandezze, in dignitoso edificio di vecchia costruzione, ben mantenuto, prezzi da 2.000.000 e 15.000.000, con possibilità mutuo, vende CENTRO IMMOBILIARE, Ugo Polonio 5. Tel. 772922. 3899 S

VIA Moreri 5-1 e 7: vendonsi due alloggi occupati di due camere soggiorno con cucinino ed accessori. Per informazioni: geom. Germani, via Carducci 10, tel. 732097. 5648 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.0C
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Madrid	07.00	12.05
New York	07.00	15.45
Monaco	15.40	21.30
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
	15.40	20.35
Londra	07.00	10.50
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

A Trieste - via dei Macelli, 3
il più moderno **Cash & Carry** d'Italia

ÌNGROS

(Nuova gestione dell'ex EUROGROS)

* * *

La Ingros si presenta alla sua clientela professionale con un assortimento più vasto nel settore alimentari e completo in tutte le marche più qualificate.

Continuano le

OFFERTE SPECIALI

Negli alimentari e nei settori di attualità dei non alimentari.

Orario di vendita: 8,30-20,30

Vi aspettiamo.

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

PUCCINI in casa recente: soggiorno, 3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comfort. **Pronta entrata.**

CONTI in piano alto soleggiato: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, moderni comfort. **Prima entrata.**

DONADONI soleggiato in ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, grande soffitta. **Pronta entrata.**

ROSSETTI in casa signorile con giardino proprio e ingresso indipendente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comfort. **Prima entrata.**

COLOGNA in piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. **Vendesi prima entrata.**

ROSSETTI in nuova casa signorile: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comfort, possibilità mutuo. **Prima entrata.**

GEPPA in casa signorile: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. **Pronta entrata.**

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, 2 stanze, cucinetta, servizi, moderni comfort, **Vendonsi.**

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni comfort. Posto macchina in garage. **Vendesi pronta entrata.**

VALMAURA in palazzina di nuova costruzione: 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comfort. **Vendesi pronta entrata.**

SERVOLA in palazzina prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. **Box auto, vendesi con possibilità mutuo.**

SAN FRANCESCO in casa recente 150 mq: salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comfort. **Vendesi con possibilità mutuo.**

RESIDENCE «Le FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. **Mutui agevolati immediati. Quote minime in contanti.**
* Matrimoniale soggiorno con cucinino, bagno, alle seguenti condizioni:
2.000.000 acconto
2.500.000, saldo consegna
18.500.000 mutuo ventennale.
Prezzi bloccati.
Tutto compreso.

MONTEBELLO in piano attico con grande terrazza panoramica: salone, 2 stanze, cucinino, servizi separati, cantina, soffitta, box auto. Vendesi con possibilità mutuo Aldisio. **Occasione pronta entrata.**

S. ANDREA appartamento di 84 mq: 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. **Occasione.**

UFFICIO in via Fabio Severo: 8 stanze, stanzetta, servizi, moderni comfort. **Pronta entrata.**

FILZI in casa signorile piano alto: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, portineria. **Vendesi.**

ROTONDA BOSCHETTO in piano alto: soggiorno, matrimoniale, servizi, moderni comforts. **Vendesi pronta entrata.**

OCCASIONE in via Carli: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. **Vendesi pronta entrata 12.000.000.**

SAN FRANCESCO ultimo piano signorile: salone, una o due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. **Vendesi con possibilità mutuo.**

VILLE

UNIVERSITA' con 2 appartamenti ingressi separati e grande giardino di 2500 mq, moderni comfort, pronta consegna.

DUINO con giardino 1200 mq e accesso al mare. In costruzione disposta su due piani con terrazza vista mare. Rifiniture accurate.

ROSMINI con giardino. Disposizione su 3 piani con tavernetta e box auto. **Pronta entrata.**

OPICINA villino in costruzione abbinato con giardino proprio. Salone, 4 stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. **Possibilità mutuo agevolato.**

STRADA del Friuli nuova costruzione panoramicissima, con giardino, moderni comfort. **Possibilità mutuo.**

ALTOPIANO

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comfort condominiali. **Quote minime contanti. Mutui ventennali agevolati.**

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

SISTIANA in costruzione complesso **«Casa giardino»** appartamenti in casette a schiera: soggiorno, 2 stanze, servizi. **Ultima disponibilità monolocale.** Box auto a richiesta. **Vendonsi con possibilità mutuo ventennale.**

VILLA Carsia bellissimo panoramico con esposizione soleggiata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno ripostiglio, terrazza, moderni comfort. **Prima entrata con possibilità mutuo agevolato.**

OPICINA in via dei Salici: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. **Pronta entrata.**

DUINO in palazzina: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. **Pronta entrata.**

AFFITTATI

VALORE 24.000.000 prezzo di vendita 18.000.000. In via Revoltella piano alto: 2 stanze, soggiorno, con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. **Vendesi reddito 84 mila mensili.**

VALORE 18.000.000 prezzo di vendita 12.000.000. In via Donadoni, piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. **Vendesi reddito lire 45.000 mensili.**

VALORE 37.000.000 prezzo di vendita 22.000.000. In piazza Volontari Giuliani 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina **Vendesi reddito 45.000 mensili.**

VALORE 18.000.000 prezzo di vendita 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale **Vendesi reddito 45.000 mensili.**

VALORE 26.000.000 prezzo di vendita 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comfort, cantina **Vendonsi reddito 45.000 mensili.**

VALORE 28.000.000 prezzo di vendita 21.000.000. In via Piccardi panoramicissimo piano alto: matrimoniale, soggiorno, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo moderni comfort. **Vendesi reddito lire 65.000 mensili.**

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:
* 10.700.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.
* 17.500.000 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
* 25.000.000 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 7.500.000.
* 36.900.000, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi terrazza, disposto su 2 piani, quota in contanti 11.000.000. **Possibilità mutui agevolati.**

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

VILLA in costruzione con giardino a Basovizza vendesi. Tel. 68537. 5700 S

VILLINO centrale rimesso a nuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi balconi cantina 200 mq abitabili vendesi. Tel. 61161-751805. 5751 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 220 per parola

LIGNANO affittasi appartamento 4 posti letto, luglio - agosto. Telefonare 0481 - 44237. Ore serali. 263 T

MATRIMONIALI
U — Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenenti oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45 Milano. 02 - 222380. 49831 - Mi U

IMPIEGATO conoscerebbe ragazza max 22enne anche madre scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 48 I, 34100 Trieste. 5427 U

TRENTASEIENNE bella presenza ottimo impiego cerca signorina piacente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 22 L, 34100 Trieste. 5574 U

VIENI a «La Vostra Stella» tu che non ami la solitudine! Telefonare al 763714. 5574 U

25 ANNI, serio, buon lavoro, cerca ragazza seria scopo matrimonio, scrivere cassetta Publikompass n. 36-L 34100 Trieste. 216 U

25ENNE bella presenza separato, lavoro sicuro, conoscerebbe signorina separata. Richiedesi età max 30enne, affetuosa, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 17 L, 34100 Trieste. 5555 U

22ENNE bella presenza intelligente affettuoso cerca scopo matrimonio ragazza pari qualità, minimo 1.70. Fermo posto Villa Opicina, Patente 144409. 5614 U

DIVERSI
V — Lire 220 per parola

A. ALMA. Astrologia. Amuleti, chirocartomanzia, idromanzia. Nostradamus non teme concorrenza. Tel. ore 16 - 21. 750249. 4185 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia, aiuta consiglia rivitalizza amori affari. Telefonare 775453. 5677 V

STELLA Sibilla cumana talismani potenziati oroscopi d'attualità. Telefonare al 763714. 5574 V

ANIMALI
W — Lire 220 per parola

CUCCIOLA pastore tedesco, 280.000, cinque mesi, genealogia d'eccezione. 410701. 5712 W

LUPO rinvenuto Borgo Teresiano cerca padrone, telefonare dopo martedi 61347. 5741 W

REGALIAMO bastardino nero e bianco mesi 10. Telefonare 762360. 5611 W

VENDO cuccioli doberman discendenti dei grandi campioni. Tel. 231661, ore pasti. 5672 W

VENDO cuccioli pastore tedesco pura razza, visibili - genitori. Tel. 749489. 5749 W

VENDO favoloso cucciolo femmina pastore belga, prezzo concorrenza, tel. 744497. 5736 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 ECCEZIONALI SCONTI per eliminazione ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto. 10-3 Z

A.A.A.A. NAUTICA. Sconti fino al 20 p.c. su pilotine Gobbi m 5 - 6 Solcio, Ilver, Glastron, Cigala e Bertinetti, Boston, Whaler, Rio, Fjord, Sagia, canotti Zodiac, Novurania, Callegari, motori Chrysler, Johnson, Evinrude, motori F.B. Gommoni e scafi. Centro motonautico Gorizia. Via Rossini 11, tel. 0481 - 2480. 214 Z

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina, vi diamo pilotina a vela Kormoran mt 5,35, 4 posti letto, completamente arredata, attrezzatura velica completa. Visibile Villaggio del Pescatore, offerta valida fino al 31 marzo 1978. Centro motonautico - Gorizia, via Rossini 11. Tel. 0481 - 2480. 214 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti speciali. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11/3 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, mororsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata e organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi e accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/3 Z

A.A.A. PADOVAN De Carli Nautica, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio con l'ultima novità «480 cabin», carrello LB in omaggio per ogni acquisto Rio Jet. Motori fuoribordo Volvo - Archimedes - Chrysler - Carrelli, ganci traino, appendici Lb. 5629 Z

ABATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le Tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11/3 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11/3 Z

AUTONAUTICA Meriggi: continuano iscrizioni corso teorico pratico per conseguimento patente velica.

BARCA a vela con motore ausiliario stazza 2,98 metri 7,40x2,40x1.10, accessoriatissima completa strumentazione, vendesi. Telefonare (0431) 2327. 050083 Z

BARCA a vela metri 5 vetroresina 2 cuccette completa vele, vendesi lire 3.500.000. Tel. 910761. 808 Z

BARCA a vela tipo passera m 8, diesel, completa crociera e ormeggio, vendesi - Tel. 422350 - 727748, ore pasti. 5727 Z

CABINATO a vela motore entrobordo 6 Cv lungh. 5.50 attrezzata con ormeggio. Tel. 734022. 5663 Z

ENTROBORDO benzina Couach 6 Hp, con invertitore, raffreddamento acqua completo scarico serbatoio, asse elica, vendesi occasione, telefono 566218, mattino. 5687 Z

FUORIBORDO Whitehead W 65 nuovo, accensione elettronica, vendesi, occasione. Tel. 827272. 5695 Z

JOHNSON 10 Hp ancora in garanzia, altri 12 e 20 Hp privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

MOTOBARCA 8,50 cabinata diesel 5 Hp rettificato, vendesi L. 3.500.000 permutasi imbarcazione minore o roulotte. Tel. 0481 - 60967. 209 Z

OCCASIONE vendesi casetta vetroresina smontabile Maggiolina 1977, trasportabile tetto auto, 3.60x1,95 montata, con veranda, visibile esposizione Roller, Tel. 211909. 5710 Z

OCCASIONE vendo barca vela in vetroresina motore diesel, accessoriatissima, telefonare 68211 - 5675 Z

OCCASIONE cabinato a vela Corsair Sartini m 5,50 ottime condizioni motore F.B. Selva 6 Hp, vendo, tel. 64441. 5250 Z

PATENTI nautiche scuola California, Severo 11. Tel. 31403, 17-20.

PATENTI vela, corsi navigazione costiera e d'altura, navigazione astronomica, iniziazione alla vela. Prezzi vantaggiosi! Autonautica Russo, tel. 822223. 5622 Z

ROULOTTE Laika. Qualità, comfort al giusto prezzo. Esposizione presso Nauticacaravan. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 5615 Z

ROULOTTE '74, 5 posti perfetta, lunga 4.40. Peso 7.40, accessoriata. Ore negozio 69358 - 43478. 5668 Z

SEMICABINATO Shetland 70 cv Evinrude, vendo visibile Barcola, tel. 767654, orario ufficio - Gregorio. 5670 Z

SUCCESSO nauticamp 1978, Autonautica Roiano, accetta prenotazioni scafi, motori, Carniti, fuoribordo diesel, prezzo fiera fino al 31 marzo, tel. 410456. P.zza tra i Rivi, Roiano. 5753 Z

VENDO due tende Messager, una 4 posti lire 180.000, la seconda 5 posti 220.000. Tel. 422091. 795 Z

VENDO imbarcazione vela 5.70 Grado S. Marco. Per appuntamenti telefonare segreteria telefonica (0481) 45555. 249 Z

CROCIERE + SOGGIORNO 1978

FLAVIA 7 GIORNI da Venezia
GRECIA e JUGOSLAVIA
Dal 6 Maggio al 14 Ottobre

ENRICO C. 7 GIORNI da Genova
SPAGNA·BALEARI·TUNISIA·MALTA·SICILIA
Dal 1 Luglio al 7 Ottobre

CARLA C. FEDERICO C. 10 GIORNI da Genova
SPAGNA·MADERA·CANARIE·MAROCCO
Dal 4 Agosto al 24 Settembre

ANDREA C. 12 GIORNI da Venezia
GRECIA·TURCHIA·JUGOSLAVIA
Dal 13 Maggio al 4 Ottobre

linea "C"

GRANDE CROCIERA ALLE CAPITALI NORDICHE
EUGENIO C. DA GENOVA — Dall'8 Agosto al 2 Settembre 78

linea "C"

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia